

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 35 Anno CXIII 21 settembre 2024

Fabriano 7

Report sulla ricostruzione: a che punto siamo?

Tra numeri e interventi del post sisma 2016, ecco un bilancio di pratiche sbloccate e di cantieri aperti.



Fabriano 12

Un Ambulatorio Sociale per le fasce più fragili

Un progetto condiviso da più realtà con la collaborazione di numerosi medici ed il contributo della Regione Marche.



Matelica 14

Messa su RaiUno domenica alla Concattedrale

La celebrazione del 22 settembre trasmessa sul primo canale Rai con il Vescovo Francesco Massara.



Sport 31

Pattinaggio: Scassellati bronzo mondiale!

A Pescara, straordinario 3° posto nei 200 metri categoria Junior per il portacolori della Fortitudo Fabriano.



Questa gioia di iniziare

Il tempo dei calendari e degli orologi è una convenzione con la quale gli uomini, da secoli, tentano di descrivere quello che oggettivamente vedono accadere nella realtà. E il primo fatto che un osservatore qualunque avrebbe potuto rilevare, anche in fasi remote della storia del genere umano, è l'avvicinarsi delle stagioni. Nella scansione sociale che questo avvicendamento ha assunto in Occidente dopo la fine della Seconda guerra mondiale, settembre è diventato un mese emblematico: il capodanno dell'anno sociale, l'inizio di un nuovo ciclo, ma anche di una nuova fase dell'esistenza.

Una vecchia canzone di Jovanotti ha di questo mese una descrizione sorprendente: "Prima che il vento si porti via tutto e che settembre ci porti una strana felicità". Per molti settembre è questa strana felicità, questa gioia di iniziare, questo desiderio di ripartire. Per altri, invece, è iattura, fine della bella stagione, delle lunghe giornate, del tempo passato all'aperto, dello stress che riprende. In entrambi i casi, l'errore più grave è soltanto uno: iniziare questo nuovo tratto di strada senza fermarsi e giudicare, fare finta che l'inizio di questo mese non significhi nulla, che sia un giorno neutro nei quasi quattrocento scritti sul calendario.

Se l'estate è il tempo della libertà, in cui ognuno si gioca come crede con quello a cui attribuisce valore, settembre è il mese della verifica, in cui si fanno i conti con i risultati di quello che si è scelto: le decisioni assunte nei mesi estivi, le priorità individuate, il modo di impiegare il tempo, a che cosa hanno portato? Di quale tipo di umanità sono state l'approdo? Giudicare è un atto imprescindibile per fare i conti con se stessi, per non sfuggire dinanzi al fatto che il nostro cammino non è solo l'esito di un dono grande e continuo, di una proposta di vita abbondante e gratuita, ma anche del quotidiano disporsi della nostra libertà.

Oggi la cultura contemporanea sembra esortare con forza a "scegliere chi essere": l'essere non è più un dato di partenza, ma un punto di arrivo, esito di numerose decisioni che determinano il soggetto fino a renderlo completamente avulso da ogni condizionamento. Così libero da rimanere solo. Il cristianesimo ha sempre (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Ultima chiamata

Il distretto industriale fabrianese è ancora in crisi. Tengono banco alcune vicende legate alla Beko (proclamato lo sciopero di due ore negli stabilimenti locali), alle cartiere e ad altre realtà cittadine. C'è anche qualche spiraglio di luce, legato in particolare alla produzione del quadriciclo elettrico Mole Urbana. Ma ora non si può più perdere tempo.

*Servizi a pag. 3
di Alessandro Moscè
e Aminto Camilli
e a pag. 13
di Domenico Carbone*

Agricoltura 4.0, futuro da raggiungere con attenzione

di ANDREA ZAGHI

Sempre più importante e sempre più da "usare" con grande attenzione. Può essere questa la sintesi della cosiddetta agricoltura 4.0, cioè di quell'insieme di applicazioni che usano le tecnologie digitali e dell'informazione per migliorare coltivazioni e allevamenti. Agricoltura 4.0 importante, dunque, dal punto di vista tecnico ed economico.

Per capire meglio a che punto si è arrivati, basta leggere una ricerca dell'Osservatorio smart agrifood della School of management del Politecnico di Milano e del Laboratorio Rise (Research & innovation for smart enterprises) dell'Università degli Studi di Brescia, presentata recentemente nel corso di "Agrifood future 2024". Nel 2023, il mercato dell'agricoltura 4.0 in Italia ha raggiunto un valore di 2,5 miliardi di euro, segnando un incremento del 19% rispetto all'anno precedente. Un balzo in avanti importante, pur se inferiore a quello del periodo 2021-2022 (+31%). Stando agli osservatori del mercato, "il settore continua a mostrare un interesse vivace per le soluzioni digitali, con un aumento delle soluzioni innovative disponibili sul mercato (+10%) e dei provider tecnologici (+13%)". La prospettiva è che naturalmente i processi basati sull'intelligenza artificiale guideranno sempre di più la trasformazione del settore agroalimentare. Con, tuttavia, un problema importante da affrontare: l'esigenza di fornire maggiore supporto alle piccole e medie imprese nei processi di transizione

tecnologica che devono affrontare. Perché, occorre sottolinearlo, la strada intrapresa non è "facoltativa" ma "obbligatoria" e per molti motivi. L'integrazione di tecnologie avanzate e intelligenza artificiale non è infatti solo un'opportunità per aumentare la produttività, ma anche, e in determinate situazioni soprattutto, l'unica strada per rendere le pratiche agricole ancora più sostenibili ed efficienti. In altri termini, è attraverso l'agricoltura 4.0 che appaiono più raggiungibili obiettivi come l'ottimizzazione delle risorse naturali, la riduzione degli sprechi, il miglioramento delle procedure di gestione dei dati, la maggiore trasparenza lungo tutta la filiera agroalimentare. E, ultimo traguardo non certo per importanza però, la possibilità di avere più sostegni da parte dell'Europa.

In questo scenario, l'Italia ha tutte le potenzialità per "guidare" questa trasformazione. Occorre però realizzare quanto accennato prima: sostenere le aziende agricole (che sono a tutti gli effetti piccole o medie imprese) lungo il percorso che le porta ad adottare queste tecnologie e competere dav-

vero su scala globale.

Al di là delle pratiche già ormai piuttosto diffuse, gli esempi di quanto si può fare sono ormai numerosi. Basta pensare al carbon farming e cioè alla pratica agricola che ha l'obiettivo di catturare e immagazzinare carbonio nel suolo per ridurre le emissioni di gas serra e preservare la biodiversità. Si tratta di qualcosa che nel nostro Paese ha ancora diffusione limitata (solo il 22% delle aziende agricole dichiara di conoscerla e solo il 9% che lo adotta effettivamente), ma è per davvero una delle nuove frontiere che possono essere raggiunte. Sempre in tema di esempi, poi, basta ricordare la cosiddetta "tracciabilità digitale" che si conferma essere uno strumento chiave per garantire trasparenza e sostenibilità lungo la filiera agroalimentare.

Futuro digitale, dunque, anche per la produzione agricola. Un orizzonte ineludibile che deve essere raggiunto dalle imprese ma che deve essere conciliato non solo con i bilanci ma pure con quella sapienza agricola che non deve essere mortificata ma, piuttosto, valorizzata e difesa.



Foto: P. G. - Contrasto / Contrasto

Questa gioia di iniziare

(Segue da pagina 1)

(...) posto un'altra questione: "scegli di chi vuoi essere". Nella fede cristiana è chiaro che il problema della vita non è quello dell'identità, bensì quello dell'appartenenza. Di fronte ad un marito che non ami più, ad un figlio che ti fa versare solo lacrime o ad un lavoro che non sopporti, scegli di chi vuoi essere, decidi dove può riposare il tuo cuore, riconosci qual è il tuo vero bisogno. Settembre è il mese della resa dei conti, in cui tutti – ricominciando – siamo chiamati subito a fare i conti sia con quello che abbiamo scelto durante l'estate, sia con l'appartenenza che ci interessa vivere nel nuovo tempo che comincia. È come se la nostra ragione, per partire nella sua avventura dentro il reale, avesse bisogno di domandarsi: "Chi guardo? Dove guardo? Che cosa mi interessa? Per che cosa davvero urge il mio cuore?". Partiamo da un nuovo via, la scuola. Riprendere la scuola in questa posizione significa essere immediatamente coinvolti dal destino dei ragazzi che si incontrano più che dai progetti che si possono avere su di loro, educare con questo atteggiamento implica una grande curiosità, una disponibilità a seguire quei due o quei tre che quest'anno diventeranno per chi educa il vero punto di svolta e di libertà. La vita non è una pianificazione di parole che, messe nell'ordine giusto, genera letizia. La vita è un imprevisto che ci travolge e che ci mette sempre su una nuova strada. Iniziare significa scegliere tra coloro che vorranno piegare tutto – e poi lamentarsi che il gioco non riesce – o tra i curiosi che accettano, con umiltà, di tornare ad imparare. Hannah Arendt diceva che "la mancanza di pensiero mi sembra tra le principali caratteristiche del nostro tempo". Il pensiero non è un esercizio sofisticato per intellettuali, ma l'atto con cui un essere umano si ferma e dà un nome sia a quello che ha vissuto, sia a quello che desidera per vivere. Essere amici, in questo frangente storico, significa evitare di stare insieme ignorando il bisogno che abbiamo di pensare e di giudicare. Davanti al dolore, davanti al peccato, davanti agli inevitabili sbagli dell'esistenza che ci umiliano e ci gettano in un imbarazzo indicibile, noi – tutti noi – abbiamo bisogno di amici. Per stringere un nipote che arriva o una madre che muore, per sopportare un sacrificio straziante o constatare che il tempo vissuto è davvero trascorso per sempre, per lavorare in settori delicatissimi o in luoghi anonimi e lontani, per stare al mondo – insomma – abbiamo bisogno di qualcuno che ci sia compagno. Ed è l'augurio più bello per questo nuovo anno che inizia: che possa essere un settembre pieno di giudizi, di desideri e di amici. Per non sentirsi meno soli e meno preoccupati dal consueto tran tran lavorativo che incombe con le sue implacabili scadenze.

Carlo Cammoranesi

Campanelli d'allarme

di ALBERTO CAMPOLEONI

Coma etilico. Il Ministero della Salute lo spiega così: si tratta di una "intossicazione acuta da alcol, si verifica quando si raggiungono livelli eccessivi di alcool etilico nel sangue. Questa condizione non deve mai essere sottovalutata, potendo il coma provocare danni irreversibili al sistema nervoso o la morte del soggetto". Questa è la condizione in cui si è trovata una ragazzina di 14 anni a scuola, il primo giorno dell'anno scolastico.

Ne hanno parlato i media, raccontando di come la vicenda sia accaduta in provincia di Lecce: la ragazzina si è sentita male nel bagno della scuola poco prima della fine delle lezioni, è

stata soccorsa e ricoverata d'urgenza in ospedale. Ha rischiato la pelle. Naturalmente sull'accaduto è scattata un'indagine per accertare le modalità ed eventuali responsabilità. Dai primi racconti pare che la quattordicenne abbia bevuto vodka, portata in classe in una bottaricca. Non sarebbe stata sola, lo avrebbe fatto con alcune compagne, le stesse che hanno dato l'allarme nel momento in cui la studentessa ha cominciato a sentirsi male.

Perché parlarne? Anzitutto perché il consumo di alcol è un problema molto serio per gli adolescenti. Secondo i dati riferiti da fonti sanitarie in Europa si stima che l'80% degli adolescenti tra i 15 e i 16 anni faccia un uso abituale di alcol; in Italia la percentuale è addirittura più alta,

arrivando all'84% e risulta che spesso si comincia ad abusare dell'alcol già a partire dai 13 anni.

Siamo dunque di fronte a un fenomeno importante, di fronte al quale anche la scuola non può far finta di niente. Il tema di fondo è quello delle dipendenze e a questo proposito si ricorderà come da anni l'istituzione scolastica si sia interrogata su come intervenire, anche con percorsi specifici.

Il fatto del Lecce, inoltre, colpisce perché avvenuto proprio tra le aule scolastiche e al primo giorno di lezione: come se il momento del ritrovarsi – a scuola in questo caso – sia stato un detonatore per un comportamento al limite e rischioso. Legato tra l'altro – subito è stato avanzato il sospetto – a una "sfida social",

Il coma etilico di una ragazzina il primo giorno di scuola solleva molti interrogativi

cioè a uno di quei comportamenti amplificati dagli strumenti digitali e tesi a mettere alla prova se stessi spesso in situazioni difficili o pericolose. "Save the children", ad esempio, mette in guardia da tempo su queste sfide che – spiega – "sono sempre più diffuse sul web e suscitano l'interesse di un gran numero di persone, coinvolgendo soprattutto le bambine, i bambini e gli adolescenti". Alcune di queste sfide possono avere esiti anche drammatici, come talvolta le cronache hanno riferito.

Parliamo dei più giovani e in questo caso l'attività di prevenzione diventa fondamentale. L'attenzione degli adulti va moltiplicata, così come l'educazione all'uso responsabile degli strumenti digitali a disposizione, a cominciare dagli smartphone, vera

porta spalancata verso il web e tutto quanto contiene.

Di nuovo torna il tema della scuola, che è un luogo importante nel quale si gioca la vita dei più giovani. Qui passano tanto tempo e qui possono avere a disposizione adulti attenti al loro sviluppo, accedere a conoscenze e abilità che ne fanno, piano piano, persone responsabili.

Ecco allora che il fatto di Lecce può suonare come un campanello di allarme e di richiamo all'attenzione educativa. Assume un significato simbolico che va ben oltre l'accaduto (su cui non tocca qui giudicare). Ricorda preoccupazioni e prospettive, compiti e responsabilità, costringe a ridire e rinnovare l'impegno di chi si occupa di educazione (anche ben oltre la scuola, naturalmente).

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Quinta testata di proprietà di
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Aut. Trib. Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pubb. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'adempimento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisci (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblica, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Mole urbana e quadriciclo

Analisi sulle realtà più spinose: nel frattempo è nata una nuova società

di ALESSANDRO MOSCÈ

La situazione locale, con la ripresa dopo la pausa estiva, registra alcune realtà industriali che sfidano la perdurante crisi in attesa di nuovi sviluppi a breve e a medio termine. Trema ancora il settore economico-occupazionale, mentre continua la riduzione della densità di popolazione dovuta, per lo più, al venire meno della richiesta di forza lavoro. Nel frattempo la tenenza della Guardia di Finanza di Fabriano ha scoperto più di duecento lavoratori irregolari per una frode di ben 12 milioni di euro. Un'associazione per delinquere attiva negli appalti privati, forniva manodopera in nero: sono scattate decine di denunce tra Marche, Umbria e Toscana. Analizziamo caso per caso le realtà più spinose e quelle benauguranti del nostro comprensorio.

ARTIGIANATO

Ad aprile la piccola impresa ha rivelato i dati elaborati dal centro studi della Cna in merito al saldo tra le nuove aperture e le chiusure all'interno del Comune di Fabriano. Si tratta di numeri decisamente sfavorevoli. Le imprese attive, nel 2023, sono calate di 184 unità rispetto allo stock del 2022: il calo risulta essere dell'8%, maggiore di quello che fa registrare l'intera provincia anconetana ferma ad un -6,2%. Perdono, nello specifico, l'ambito del commercio, delle costruzioni e della manifattura. Nessun macro-settore riporta un saldo positivo e la categoria degli artigiani chiede a gran voce un piano di sviluppo infrastrutturale, nonché un crocevia logistico per accrescere i flussi e per rendere il territorio appetibile.

BEKO

I sindacati sono in attesa della convocazione del tavolo ministeriale con i vertici di Beko Europe che hanno annunciato la chiusura di due stabilimenti in Polonia: 1.800 lavoratori dovrebbero trasferirsi in Romania e in Turchia. A Fabriano gli occupati Beko, ex Whirlpool, sono oltre 1.000 e si teme per la tenuta



Il quadriciclo elettrico

occupazionale, visto che la proprietà dell'azienda sta procedendo con la revisione di varie operazioni, tra cui una sottoperformance finanziaria e un processo di ristrutturazione che includono la chiusura del sito di Łódź e la rifocalizzazione dello stabilimento di Wrocław su forni da incasso e R&S. In un laconico comunicato stampa della proprietà si legge: "Ci impegniamo a lavorare in modo collaborativo con i consigli aziendali, i sindacati e le autorità competenti per gestire responsabilmente questo processo". Sono una trentina, a Fabriano, i dipendenti a rischio esubero. Il 12 settembre è stato proclamato lo sciopero di due ore negli stabilimenti del comprensorio, con oltre il 90% delle adesioni.

CARTIERE

Stando a RaiNews, il gruppo Fedrigoni avrebbe messo in vendita lo stabilimento di Fabriano. La notizia non viene smentita dall'azienda, che però definisce altamente improbabile la cessione di tutti gli asset, ossia lo stabilimento di Fabriano e i due nel maceratese a Pioraco e a Castelraimondo, oltre ad alcune attività in Spagna. Resterebbe fuori dall'operazione la controllata Ritrama di Sassoferrato dove si produce carta adesiva. Sottolinea Paolo Pierantoni, storico sindacalista e segretario regionale del sindacato Ugl: "Le preoccupazioni sono legate alla bassa sensibilità sul futuro di un'azienda che ha fatto la storia del nostro paese. E' necessario



uscire dalla gestione finanziaria del gruppo, così come è stato fatto dal Fondo Bain Capital". Sarebbero a rischio centinaia di posti di lavoro e in proposito è stata chiesta la convocazione di un tavolo regionale di confronto con tutti i soggetti interessati.

ELICA

Parliamo di una delle poche industrie nel settore del bianco ad essere rimasta di proprietà italiana. Fino a pochi anni fa produceva esclusivamente cappe da cucina, mentre dal 2016 Elica ha realizzato piani a induzione e ora entra nel segmento dei forni. La strategia di mercato è accompagnata da un'operazione di rebranding, con un nuovo logo firmato da Landor che sottolinea l'obiettivo di posizionamento. Previsto un investimento di 40 milioni di euro in tre anni per iniziative di comunicazione e per incrementare la vendita dei prodotti. Elica evidenzia gli elementi che caratterizzano il Made in Italy: lo stile, il design e la tecnologia.



BANDO

Per il sostegno alla creazione di nuove imprese, al via il bando regionale con 14 milioni di euro da stanziare. Il 10 settembre si è aperta la prima finestra per la presentazione delle domande. Ha dichiarato l'assessore al Lavoro Stefano Aguzzi (nella foto): "L'obiettivo consiste nel generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali". A tale scopo la Regione Marche ha emanato un avviso pubblico pluriennale con finestre temporali nel 2024 e nel 2025. Sono compresi gli studi di professionisti, contribuendo così allo sviluppo e alla diversificazione di alcuni settori produttivi e servizi riservati all'incremento dei livelli occupazionali. Possono partecipare i soggetti iscritti ai CPI, i disoccupati da almeno sei mesi, i residenti nelle Marche di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

MU - FABRIANO SRL

E' questo il nome della nuova società che si occuperà di portare avanti la produzione del quadriciclo elettrico Mole Urbana, che per il design rimane legato all'atelier del suo creatore (Umberto Palermo). Nella struttura di Fabriano ci saranno la sede legale, la divisione ricerca e sviluppo, l'ufficio di rappresentanza e dal 2025 una seconda unità produttiva che si affiancherà a quella già esistente a Orbassano, in Piemonte. Quest'ultima si occuperà di soddisfare le richieste della clientela del nord Italia e dell'Europa settentrionale, mentre lo stabilimento marchigiano seguirà la domanda del centro e del sud,

La ripresa lavorativa del distretto: parla il sindaco Ghergo

"La ripresa lavorativa post-feriale ci vede impegnati nel seguire attentamente le scelte e le dinamiche dei principali player produttivi che operano nel nostro distretto industriale, su tutte Beko Europe e Fedrigoni Group. Se una pronta disponibilità all'incontro abbiamo registrato da parte dell'amministrazione di Fedrigoni Group, con la quale è in programma un incontro per i primi di ottobre, siamo invece a sollecitare che si riunisca presso il Mimit il tavolo a suo tempo annunciato per questo mese con la nuova società nata dall'accordo da Arcelik e Whirlpool. Condividiamo con il sindacato che scelte come quelle assunte in Gran Bretagna e Polonia non possono prescindere dalla presentazione del piano industriale e ci auguriamo che lo spostamento delle produzioni in area mediterranea, se questo è l'obiettivo strategico della proprietà, valorizzi adeguatamente gli stabilimenti italiani e marchigiani, sia in termini di investimenti che occupazionali. C'è ovviamente preoccupazione, ma anche determinazione nella richiesta di chiarimenti e nel voler capire le intenzioni della nuova società. Lo stesso vale per le indiscrezioni che si sono susseguite sugli stabilimenti ex-Cartiere Miliani, rispetto alle quali ci aspettiamo parole chiare e prospettive valide dalle prossime interlocuzioni programmate. Dobbiamo purtroppo registrare che il valore e il peso del territorio nello svolgimento di simili vertenze è profondamente cambiato negli ultimi decenni. Oggi abbiamo a che fare con proprietà multinazionali il cui volto è difficilmente riconoscibile e soltanto la massima unità d'intenti a tutti i livelli istituzionali e sindacali può consentirci un confronto di merito finalizzato alla tutela dell'occupazione e allo sviluppo delle nostre comunità. In quest'ottica, l'amministrazione comunale di Fabriano intende fare fino in fondo la propria parte".



Foto Cico

I metalmeccanici di Beko alzano la guardia

Nel fabrianese si prospetta un autunno caldo.

Le difficoltà che ormai da tempo stanno caratterizzando e il settore dell'elettrodomestico, ambito strategico per il nostro distretto, generano ansia in tutto il comprensorio montano.

Non possono tranquillizzare, tanto per fare un esempio, alcune voci relative a un'ipotetica cessione di Electrolux (l'ex Best di Cerreto d'Esi), ma è da Beko Europe, nata il 2 aprile scorso dalla fusione di Whirlpool con Arcelik per dare vita ad una società europea di grandi elettrodomestici (i turchi sono in posizione preminente con il 75% delle quote, mentre l'altro 25% resta a Whirlpool Emea), che giungono le maggiori preoccupazioni, sia perché si è tuttora in attesa di conoscere il progetto del neonato gruppo industriale (sarà presentato entro l'autunno), sia

perché di recente l'azienda ha deciso di chiudere due stabilimenti in Polonia, di licenziare 1.800 persone e di trasferire le produzioni in Romania e in Turchia, senza dimenticare che già a luglio era stato chiuso un impianto in Gran Bretagna, dove lavoravano 180 persone.

"Le ricadute dell'operazione annunciata da Beko Europe", sottolineano le parti sociali, "possono essere pesanti anche sul territorio di Fabriano, dove si rischiano 30 esuberanti".

Infatti, sono diverse le funzioni impattate al 100%, alte professionalità tutte dedicate allo sviluppo dei modelli dello stabilimento polacco, e ci sarà una forte riduzione del carico di lavoro per almeno un'altra ventina di ingegneri che lavorano cross functional sia sulle piattaforme Dryer sia sul lavaggio".

Di qui la reazione di Fim, Fiom e Uilm, concretizzatasi in uno sciopero di due ore nei siti italiani del gruppo,

incluso quello di Fabriano, con lo stabilimento di Melano e gli uffici centrali di via Aristide Merloni. "L'obiettivo di questo sciopero era di sensibilizzare i dipendenti", osservano i rappresentanti dei metalmeccanici.

"E' chiaro che se entro settembre non ci dovesse essere la convocazione al Mimit, come promesso dallo stesso dicastero, potremmo prevedere altre forme di protesta e di mobilitazione.

Non pretendiamo di conoscere il piano industriale, visto che il management intende presentarlo entro l'autunno, ma abbiamo chiesto che vengano messi dei paletti su alcuni aspetti importanti, in primis quelli relativi alle produzioni e all'occupazione. Ebbene, finora abbiamo ottenuto soltanto silenzio o risposte totalmente evasive".

Aminto Camilli

Riparte l'Università Popolare: inaugurazione il 3 ottobre sull'intelligenza artificiale

Annata 36 per l'Università Popolare di Fabriano che aprirà ufficialmente i battenti **giovedì 3 ottobre** alle ore 17.30 presso l'Oratorio della Carità con l'inaugurazione dell'anno accademico dedicato quest'anno all'attualissimo tema dell'intelligenza artificiale con la domanda cruciale: "Come cambieranno le nostre vite". Una riflessione tra rischi ed opportunità delle moderne tecnologie affrontata con i docenti dell'Università di Macerata Emanuele Frontoni e Marcello La Martina. Sono previsti i saluti istituzionali del sindaco Daniela Ghergo, dell'assessore alla Bellezza Maura Nataloni e dell'assessore alla Cultura della Re-

gione Chiara Biondi. Presentazione a cura della presidente dell'Università Popolare Fernanda Dirella che anche quest'anno propone ai suoi allievi una programmazione di lezioni (tutti i martedì ed il giovedì dalle ore 16 alle 17.30 presso l'auditorium della sede nel complesso del S. Benedetto) e di laboratori di primo riguardo. Tante le discipline previste, con le

novità della geopolitica, dell'archivistica, delle vite straordinarie e della sicurezza pubblica, così come anche svariate ed inedite sono le proposte di laboratori, con i fiori all'occhiello della calligrafia collegata alla scrittura manuale, l'uso dello smartphone, lo yoga, la cucina ed altro. La segreteria è già aperta da lunedì 9 settembre, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 per iscrizioni ed informazioni. Anche quest'anno si prospetta una stagione ricca di partecipazione, con il coinvolgimento di oltre 300 allievi che trovano nell'Università Popolare una possibilità di arricchimento culturale e di formazione didattica.



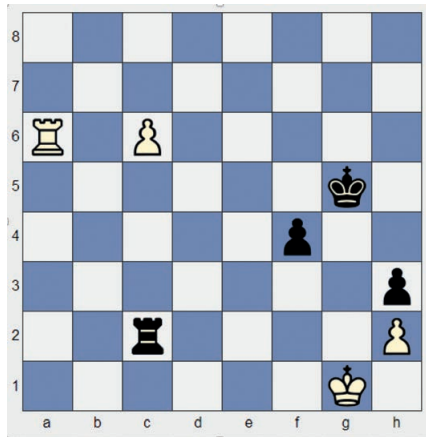
Scacchi per curiosi, principianti e annoiati

Dal numero scorso: FEN: 8/5p2/8/p7/8/8/5P1p/B4K1k w - - 0 1. Costringere a cambiare colonna al pedone f7 è forse possibile. Come? ... con 1. Af6! (ecco l'ipotesi che potrebbe far vincere!) 1. ... a4 2. f3 (possibile anche 2.f4) a3 3. f4 a2 4. f5 a1=D+ 5. Axa1 f6 (stallo? No! Ma...) 6. Ae5! (Zugzwang! Ora tutto diventa semplice) fxe5 7. f6 e4 8. f7 e3 9. f8=De2+ 10. Rxe2 Rg2 11. Df3+ Rg1 12. Df1#.

Un finale di Torri e pedoni

Nel diagramma è rappresentato il finale di una partita, finita in parità, giocata al dlF di Fabriano qualche tempo fa. Nelle analisi che seguirono, il Bianco sosteneva che la posizione fosse pari, ma il Nero era convinto che, a gioco corretto, avrebbe dovuto vincere. La parità

materiale è facile da valutare, ma non lo è altrettanto la dinamicità dei pezzi. Il Nero sembra avere più mobilità dato che il Bianco ha la Torre che appare costretta ad oscillare tra a6 e b6 (si noti che la casa b6 salva il Bianco, almeno a prima vista, dallo Zugzwang!) per la "difesa di c6". In effetti la Tc2, pur essendo legata al "controllo del pedone c6" può oscillare a piacere sulla colonna c; inoltre può disporre di uno scacco in g2 o in c1 (che impedisce al Re bianco di andare in h1 per il matto immediato!). L'attenzione del Nero, e del Bianco ovviamente, deve certamente puntare sui pedoni neri: quello in h3 chiude nell'angolo il Re bianco mentre quello in f4 avanzando e con l'aiuto del Rg5 e della Tc2 minaccia di forzare il matto. Che la mossa sia



al bianco o al nero, nella posizione data, sembra ininfluente visto che il Bianco non ha mosse utili. Il vantaggio di posizione e di mobilità del Nero è evidente quindi "il Nero dovrebbe vincere!" dice il conduttore dei Neri. "Forse hai ragione, ma fammi vedere come si fa!", ribatte il Bianco. I curiosi provino, senza la pressione dell'orologio, ad evidenziare le ragioni dell'uno e dell'altro.

Gruppo Scacchi DLF - Fabriano

Massimo Cirri, Peppe Dell'Acqua e Giorgio Boatti
in città per l'evento promosso da coop Mosaico e Ambito 10

Il Festival Sinapsi: Fabriano riflette sulla salute mentale

A 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia, il pioniere che chiuse i manicomi, Fabriano si trova a riflettere sulla salute mentale, e sul modo in cui ce ne occupiamo, con la seconda edizione di Sinapsi, il festival promosso dalla cooperativa sociale Mosaico e dall'Ambito 10. Un'iniziativa che si svolge con il sostegno della Regione Marche, di Ast Ancona e del Comune di Fabriano, e che si inquadra all'interno delle attività del Sollievo, i servizi rivolti al benessere psicofisico dei cittadini. Dal 29 settembre al 4 ottobre, spettacoli, convegni e laboratori animeranno la città, ponendo i riflettori su un tema ormai trasversale, dopo le difficoltà degli anni del Covid e della crisi: l'attenzione alla salute mentale si inquadra in una concezione ampia del benessere e tutti nel corso della nostra vita possiamo attraversare un momento di fragilità. Calcio d'inizio con due ospiti di eccezione: **domenica 29 settembre** alle ore 21 al Teatro San Giovanni Bosco, Massimo Cirri e Peppe

Dell'Acqua porteranno in scena "(Tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione", uno spettacolo che racconta l'ingresso di Basaglia nel manicomio di Trieste, come direttore, lo shock della violenza che vede esercitata sui pazienti ogni giorno, e l'inizio della sua lunga battaglia per cambiare il nostro modo di vedere la salute mentale. Ingresso libero con prenotazione sul sito <https://www.teatrosangiobosco.it/tra-parentesi-2024/>. In scena, due attori d'eccezione: Massimo Cirri, nella sua doppia veste di psicologo e di conduttore radiofonico (storica voce di Caterpillar su Radio 2), e Peppe Dell'Acqua, psichiatra, collaboratore di Basaglia a Trieste e poi in prima linea per la sperimentazione dei primi centri di salute mentale aperti. Gli appuntamenti del Festival proseguiranno con il convegno "Sinapsi" del **2 ottobre**: dalle 9 all'Oratorio della Carità, si rifletterà con i Servizi Sollievo della provincia di Ancona sulla situazione della salute mentale

e sui servizi a sostegno, mentre dalle 15 la Biblioteca e il Loggiato di San Francesco ospiteranno la proiezione di un documentario realizzato dagli utenti del Teatro di Comunità (una delle iniziative Sollievo) e laboratori creativi aperti a tutti promossi dai diversi Servizi Sollievo della Provincia di Ancona. Il **3 ottobre** alle 19, Lo Sverso ospiterà una presentazione del libro "Abbassa il cielo e scendi", del giornalista Giorgio Boatti: attento osservatore dell'Italia contemporanea in tanti saggi storici e inchieste, Boatti racconta la storia del fratello Bruno, malato di schizofrenia, e insieme l'evoluzione delle cure per i malati psichici in 50 anni. Chiusura il **4 ottobre**, alle ore 18, alla sala convegni del Complesso di San Benedetto, con la proiezione del film "Fabriano D.O.C.", realizzato insieme agli utenti del Servizio Sollievo di Fabriano, con il regista Antonio Palese. "Sinapsi, giunto alla sua seconda edizione, vuole diventare un appuntamento ricorrente per sensibilizzare tutti noi all'importanza del prendersi cura: degli altri, di noi, della nostra comunità. L'ottica del Sollievo, il servizio territoriale di supporto alle fragilità psicofisiche, è di lavorare per il benessere della nostra comunità" spiegano gli organizzatori.

In città approda "Etichetta la cassetta"

Arriva anche in provincia di Ancona l'iniziativa di Poste Italiane "Etichetta la cassetta" che coinvolge 8 Comuni (tra cui Fabriano) nei quali i cittadini con cassetta "anonima" ricevono dall'azienda una comunicazione che li invita ad apporre le etichette con il proprio nome e cognome sulle cassette domiciliari e sui citofoni condominiali. Le etichette da utilizzare, a strappo e adesive, sono state incluse gratuitamente nella lettera di avviso. Poste Italiane, da sempre attenta a migliorare la qualità del servizio, ha interessato direttamente i cittadini sensibilizzandoli sulla importanza della presenza dei nominativi corretti per il regolare esito del recapito. Particolarmente interessati da questa

iniziativa sono i Comuni con meno di 5mila abitanti, un segmento significativo di popolazione a cui l'azienda dedica da tempo una particolare attenzione, per accompagnarne la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile.

Con "Etichetta la cassetta" i cittadini sono invitati anche a comunicare l'indirizzo aggiornato a tutti i propri mittenti abituali, in particolare i fornitori delle utenze. Poste Italiane ha avviato inoltre un percorso di collaborazione con le istituzioni locali per intervenire sulla toponomastica, con l'obiettivo di rendere efficace il servizio soprattutto nei territori periferici.

Daniele Gattucci

L'ast informa

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE

PROTEZIONE DELLE DONNE IN GRAVIDANZA: L'IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELL'AST ANCONA PER LA SALUTE DI MADRE E BAMBINO

Durante la gravidanza, periodo di profondi e rapidi cambiamenti, si è alla ricerca di risposte alle domande che inevitabilmente si pongono per garantire al nascituro salute e benessere. La Uoc Isp - Prevenzione e Sorveglianza delle Malattie Infettive e Cronico Degenerative dell'Ast Ancona, diretta dalla dott.ssa Daniela Cimini, si impegna a garantire la sicurezza delle mamme e dei loro bambini. Per raggiungere e informare chi è in dolce attesa è stata creata una brochure informativa in collaborazione con enti e società rilevanti nel settore, come l'Ordine dei Medici di Ancona, la Società Italiana di Igiene (SItI), la Società Italiana di Pediatria (SIP), la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) delle Marche e la Società Italiana dei Medici di Medicina Generale (SIMG).

La brochure è stata distribuita e condivisa con tutti i professionisti della salute dell'Ast Ancona nell'ottica di facilitarne la diffusione e raggiungere il più alto numero di utenti possibile. Verrà resa disponibile anche nei Consultori dell'Ast, negli ambulatori dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, nei Reparti ospedalieri e negli Ambulatori di ostetricia e gine-

cologia. Al momento di iscrizione ai corsi di preparazione al parto sarà un prezioso promemoria per le gestanti.

Nella brochure si ricorda, sinteticamente, che durante la gravidanza è altamente raccomandata la somministrazione di vaccini sicuri, efficaci e ben tollerati contro l'influenza, il Covid e la pertosse. Mentre le prime due vaccinazioni possono essere somministrate in qualsiasi trimestre di gravidanza - secondo le indicazioni periodicamente aggiornate dal Ministero della Salute - la vaccinazione contro la pertosse viene offerta tra la 27ª e la 36ª settimana di gestazione (ottimamente alla 28ª settimana) per massimizzare la protezione del neonato nei primi mesi di vita. L'unico modo per proteggere il bambino in questo periodo vulnerabile (in cui non può ancora essere vaccinato) è vaccinare la madre nel terzo trimestre, così da trasferire un quantitativo adeguato di anticorpi al feto attraverso la placenta.

Aumentare la consapevolezza sull'importanza della prevenzione è cruciale per garantire alle future mamme informazioni accurate e un supporto costante, per una gravidanza serena e sicura.

Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiasfabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

CRONACA

Si discute dell'ala terremotata, della palazzina delle emergenze e delle assunzioni

servizi a cura di **ALESSANDRO MOSCÈ**

Il 6 settembre scorso, a Fabriano, è stato avviato il tavolo sulla sanità dell'entroterra locale. Hanno partecipato numerosi cittadini, associazioni, sindacati e amministratori locali, ponendo l'accento sullo stato attuale della sanità, sui diritti e sulle logiche numeriche dell'Ospedale Profili. Si è discusso degli impegni presi dalla Regione Marche ad aprile durante il Consiglio comunale aperto, tra cui la realizzazione della palazzina delle emergenze e la ristrutturazione dell'ala terremotata dell'ospedale, la stabilizzazione dei lavoratori precari e le nuove assunzioni: temi sui quali nulla è stato ufficialmente riferito. E' stato affrontato il problema delle lunghe liste d'attesa con annessa l'iniziativa di Altroconsumo, che offre ai cittadini strumenti legali per agire contro le amministrazioni sanitarie inadempienti. Si ricorda che in assenza di una visita nei tempi previsti dalla legge, le prestazioni intramoenia sono a carico della Regione. Il tavolo ha toccato anche i progetti per la sanità territoriale, come la Casa della Salute a Sassoferrato e i nuovi servizi a Fabriano, che dipendono dalla presenza degli operatori di medicina generale, i quali, purtroppo, stanno diminuendo in modo preoccupante nonostante un numero maggiore di responsabilità a loro carico. Infine è stata sottolineata l'urgenza di rendere Fabriano un polo sanitario per l'area montana, considerando che adesso il quartier generale si trova a Jesi per i comuni della Provincia di Ancona e addirittura a Macerata per i comuni di Matelica, Pioraco, Castelraimondo, Esanatoglia e Camerino. Il tavolo sulla sanità darà vita a gruppi di lavoro tematici che inizieranno nelle prossime settimane. Sono previste riunioni in seduta plenaria tra sei mesi per fare il punto su eventuali progressi. Chiunque volesse partecipare o informarsi può visitare il sito www.zonamontanasanita.org e scrivere a tavolo@zonamontanasanita.org.



Il tavolo sulla sanità montana

La crisi dei nosocomi

I nostri medici vanno all'estero dove percepiscono retribuzioni più elevate

La carenza di personale, i cittadini sfiduciati, l'emigrazione ospedaliera: il sistema sanitario nazionale è in crisi e a rilevarlo è l'ultima edizione del rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) di Istat. Le società scientifiche riunite in FoSSC (Forum delle Società Scientifiche dei Clinici Ospedalieri ed Universitari Italiani) chiedono al Governo Meloni una riforma strutturale con provvedimenti urgenti per salvare il servizio e mantenere un carattere universalistico. Liste d'attesa, mancanza di medici, di ospedali e di posti letto, concorsi deserti, specializzazioni senza iscritti e il progressivo definanziamento, mettono a rischio il rispetto dell'articolo 32 della Costituzione e dei principi fondanti del nostro modello di cura. Si stima che negli ospedali italiani manchino almeno 100mila posti letto di degenza ordinaria e 12mila di terapia intensiva. Diminuisce anche il numero dei nosocomi: in 10 anni ne sono stati chiusi 95, il 9%. Nel 2012 erano 1.091, nel 2022 sono calati fino a 996, con una riduzione più consistente per quelli pubblici (67 in meno, da 578 a 511). A preoccupare è anche lo sfoltimento del personale sanitario. L'età media dei medici è sempre più elevata, con il 56% che ha più di 55 anni. Entro il 2025 andranno in pensione 29.000 camici bianchi e 21.000 infermieri, senza un sufficiente inserimento di nuovi professionisti. Circa 11.000 clinici ospedalieri (non in età da pensione) avevano già scelto di lasciare le strutture pubbliche fra il 2019 e il 2022. E sempre più giovani, formati a spese dello Stato vanno all'estero, dove ricevono stipendi anche tre volte superiori rispetto all'Italia e con condizioni di lavoro nettamente migliori. Sono necessari sostanziali aumenti retributivi, soprattutto per le specialità mediche come l'emergenza, l'anestesiologia, la rianimazione, la radioterapia e alcune chirurgie, i cui bandi per i corsi di specializzazione restano in gran parte deserti. A nulla servono i minimi aumenti stipendiali dell'ultimo contratto rispetto alle retribuzioni molto più elevate, appunto, che i nostri medici trovano in altri paesi europei. Aumenta la contribuzione alla spesa sanitaria da parte dei privati cittadini: raggiunta la cifra di ben 41 miliardi e 500 milioni di euro, in netto incremento rispetto agli 8/12 miliardi degli anni precedenti, con un valore doppio rispetto a Francia e Germania, che equivale al 24% della spesa complessiva (171 miliardi e 867 milioni).



NUOVO PERCORSO OSPEDALIERO

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Marco Ausili, con il supporto dei coordinatori comunali di Fabriano e di Serra San Quirico, Silvia Marchesini e Gloria Paciarotti, interviene riguardo le tematiche sull'ospedale di Fabriano diramando un comunicato che rimarca le ferite lasciate dalla Giunta Ceriscioli. "Da tre anni il Governo Acquaroli sta invertendo la tendenza prodotta dalla mancata programmazione precedente, che vedeva un numero cospicuo di operatori di medicina generale prossimi alla pensione, rispetto a quelli in ingresso nel circuito di medicina territoriale. Il tutto grazie ad un investimento senza precedenti nella creazione di borse di studio per nuovi medici. In questo modo investiamo sui giovani in termini di personale per dare risposte esaurienti". In riferimento alla nuova palazzina ospedaliera si sottolinea che il Governo Ceriscioli ha lasciato in eredità al centro-destra un progetto bocciato nel 2021 dai verificatori. Acquaroli ha pertanto dovuto rivedere le carte e individuare le risorse necessarie, che dai 14 milioni preventivati con la vecchia perizia, sono salite a 21 milioni. La gara per l'assegnazione dei lavori, che aprirà la strada al cantiere, è prevista nelle prossime settimane. Sforzi che si inseriscono nel quadro di un impegno generale sulle strutture sanitarie della provincia e che superano la strategia dell'ospedale unico, voluto anni fa dal centro-sinistra.

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 21 e domenica 22 settembre
COMUNALE 2
Via Dante, 270/A
Tel. 0732 71384

DISTRIBUTORI
Domenica 22 settembre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 22 settembre
Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA
Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732 5345

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732 5345 - 0732 5066 - fax 0732 233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Diventare campioni di vita

Le risposte di Luca Massaccesi dall'osservatorio del disagio giovanile

di GIGLIOLA MARINELLI

Dati allarmanti sul disagio giovanile, depressione, disturbi mentali e devianze quelli raccolti dall'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile. Ne parliamo con il presidente Luca Massaccesi che, con il giornalista ed imprenditore Ferencz Bartocci, ha fondato l'Accademia dei Campioni e presentato in Senato il primo progetto di peer education "Campioni di vita".

Presidente, grazie alle attività svolte dall'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile possiamo delineare un quadro aggiornato riguardo la situazione attuale in Italia?

La situazione in Italia, purtroppo, negli ultimi anni è andata sempre più peggiorando. L'avvento dei social media, degli smartphone, i due anni di Covid, la perdita di autorevolezza da parte sia delle famiglie che delle scuole hanno dato vita ad un processo inarrestabile di disagio tra i giovani. Pensate che in Europa 9 milioni di adolescenti tra i 10 e i 19 anni convivono con un disturbo mentale: depressione e ansia rappresentano oltre la metà dei casi. La metà dei nostri ragazzi ha dichiarato di sentirsi spesso o molto spesso triste frustrato preoccupato o angosciato. Questo in Europa e anche in Italia! Tre anni dopo il Covid nulla è cambiato come segnala "La Repubblica", in un approfondimento, amici chiusi nelle proprie stanze, abbandono scolastico, difficoltà di accesso al supporto psicologico. I dati sono allarmanti.

In base ai dati raccolti quale età è maggiormente a rischio e quali sono i disagi più diffusi manifestati dai ragazzi?

Vi porto alcuni dati per delle considerazioni: nel 2019 il 50% degli istituti superiori convocavano le famiglie per episodi riconducibili alla sfera del bullismo. Adesso siamo saliti sopra l'80%. Ci sono più interventi delle forze dell'ordine più richieste per i servizi sociali, più sospensioni dalle lezioni e più richieste di risarcimento danni subiti da strutture. Pensate che nelle scuole primarie il 73% delle scuole ha convocato le famiglie e c'è un 30% di casi in cui si fa leva sul voto di condotta. Si moltiplicano i casi di ansia stress e depressione e aggressività tra chi va a scuola.

Il disagio giovanile è la seconda causa di morte per suicidio in Europa, cosa si sta facendo per contrastare un dato così allarmante?

Sembrerà incredibile ma di suicidio tra i giovani se ne parla pochissimo nei media se non per case eclatanti. Eppure tre giovani al giorno in Europa si uccidono. Secondo i dati della società italiana di pediatria otto ragazzi su 10 nella fascia di età compresa tra i 14 e 18 anni hanno sperimentato forme più o meno gravi di disagio emotivo che nel 15% dei casi è sfociato in comportamento autolesionistico con un incremento del rischio di suicidio in età adolescenziale. Noi adulti cosa facciamo? Quasi niente!

Tornando alla pandemia ed anche all'utilizzo massiccio dei social quanto hanno amplificato il disagio psicologico nei giovani?

Diciamo che il Covid ha accelerato quella curva di decadenza di disagio,

anche perché in quei due anni i giovani hanno molto più utilizzato internet, in generale, e i social media. Durante la pandemia tutti gli italiani hanno dichiarato di avere avuto problemi psicologici, ma sui giovani l'impatto è stato maggiore: i dati Censis mostrano che negli adulti dai 37 ai 64 anni e negli anziani i numeri di chi ha sofferto di disturbi psicologici sono molto più bassi, in media poco più di 1 su 5, mentre per i ragazzi si sale al 44,6% degli under 37 e addirittura al 49,4% dei giovani tra i 18 e i 25 anni. È un aspetto importante che segnala un'altra epidemia di cui hanno sofferto i più giovani. E poi c'è l'utilizzo del web. In Italia il 95% dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni utilizza internet il 92% dei ragazzi di minore età è connesso per più di 5 ore al giorno. Oltre 300.000 ragazzi tra i 12 e 15 anni hanno sviluppato una dipendenza da internet e soprattutto il 17% dei ragazzi di minore età ha Internet come unica fonte di informazione. Pensate che 8 giovani su 10 accettano che i siti web e le piattaforme social media possano influenzare il loro modo di conoscere il mondo rinchiudendoli nella loro "bolla digitale". Purtroppo i ragazzi vivono molto di più sul web e sui social che non nella vita reale. Dobbiamo farli scendere e recuperare le distanze perse con i loro coetanei.

Con Ferencz Bartocci, Ceo Gestionale della Cittadella dello Sport di Cortona (Gruppo Gavio), avete compiuto un lavoro sinergico con l'Osservatorio Nazionale ed è nata l'Accademia dei Campioni? Come avete strutturato l'Accademia?

L'Accademia dei Campioni è nata grazie alla sinergia col mio amico Ferencz, un amministratore illuminato che guarda al di là del mero risultato economico. L'esperienza dell'osservatorio nazionale che promuovo da 15 anni miscelato alla professionalità e alla managerialità del Team della "Cittadella dello Sport", capitanata appunto da Ferencz, hanno dato vita ad un gruppo di lavoro molto ambizioso. Ci hanno dato consenso



20 federazioni sportive nazionali insieme al Coni, al Comitato Italiano Paralimpico, ad oltre 20 campioni olimpici e del mondo e tanto altro. Abbiamo un nutrito parco di esperti, quali avvocati psicologi, personale delle forze dell'ordine specializzato nel mondo di Internet oltre a professionisti della comunicazione.

Lo scorso giugno avete presentato in Senato il progetto "Campioni di vita", come è nata questa pregevole iniziativa e con quali obiettivi?

Il nostro primo progetto "Campioni di vita" è un progetto di peer education rivolto a 100.000 giovani



in tutta Italia. Era un progetto studiato da anni, molto ambizioso ma difficilmente realizzabile se non con la partnership tecnologica di un gruppo importante come quello rappresentato dall'amico Ferencz. Oltre venti campioni del mondo racconteranno le loro storie di successo ma anche le loro sconfitte e la capacità di metabolizzare queste. Con noi Giusy Versace, Annalisa Minetti, Paolo Pizzo e tanti altri. Insieme a loro dei professionisti che tratteranno i fenomeni del bullismo, del Revenge porn, del cyberbullismo e del disagio giovanile in genere, per informare i ragazzi e metterli in guardia dai costanti pericoli.

Sono stati appunto coinvolti molti campioni dello sport in questo progetto. Quanto conta per i ragazzi a cui vi rivolgete poter ascoltare i racconti ed i consigli di chi ha costruito, con sacrificio, una carriera nello sport raggiungendo brillanti risultati?

Il punto non è quanto conta per i ragazzi ascoltare un campione ma il fatto che i ragazzi si entusiasmano ad ascoltarli. Perciò questa comunicazione è efficace. I ragazzi sono curiosi e il campione crea appeal, i ragazzi stimano i campioni dello sport vogliono ascoltare le loro storie e se il campione è intelligente e sa fare comunicazione allora riesce a trasmettere tantissimo. Non parliamo solo di successi ma soprattutto di percorsi: spiegare come avere l'in-



telligenza e la forza di metabolizzare una sconfitta, come rialzarsi e avere l'intelligenza e la forza di non cedere alla tentazione di buttare via tutto e buttarsi via, come si aumenta l'autostima, come si pianifica un obiettivo, come si allena la resilienza e lo stesso coraggio di voler "divenire qualcuno" che ce l'ha fatta e non solamente uno del branco.

Testimonial d'eccezione di "Campioni di vita" è l'attore e regista Carlo Verdone. Come si rapporta un personaggio di tale calibro con i ragazzi e con le vostre iniziative? Sono stato a casa di Carlo Verdone

per raccontare e spiegare il progetto. Mi ha ascoltato per un'ora intera guardandomi senza fiatare. Diciamo che è stato l'esame più difficile che abbia mai fatto e fortunatamente sono stato promosso. Avere come testimonial e come primo "Campione di Vita" Carlo Verdone è fantastico e nella presentazione al Senato del progetto il suo video di incoraggiamento, di appoggio e di fiducia per noi è stato un segno di qualità e professionalità.

Il bullismo, il disagio e la devianza possono essere un peso schiacciante per i ragazzi. Come si può riemergere da questo dramma psicologico e quanto è importante sensibilizzare i ragazzi?

Per farvi capire meglio vi porto alcuni dati: 2 milioni di adolescenti tra i 10 e 20 anni soffrono di disagi mentali con l'ansia e la paura del giudizio come compagni di banco i professori sono impreparati ad affrontare questa crisi esistenziale si sentono smarriti di fronte a una generazione che parla un linguaggio diverso. Il disagio spesso si manifesta con abuso di alcolici e sostanze, disturbi alimentari, allontanamenti familiari, senso di isolamento, depressione e apatia, irritabilità e bullismo, comportamenti suicidari e atti autolesionistici. Quasi il 20% dei ragazzi compresi tra i 16 e 25 anni concorda con "la vita non è degna di essere vissuta"... pensate che nel 2009 era meno del 10% che condivideva tale pensiero. Notizia Ansa di pochi giorni fa informava che quasi il 50% di 18-25enni soffre d'ansia. Per la stessa ragione il 62% ha cambiato la propria visione del futuro il 71% degli intervistati dice di provare un disagio, mentre tra i genitori solo il 31% si accorge dei problemi del figlio il 100% dei docenti invece denuncia questa situazione. Quasi il 30% degli studenti incolpa la sfera familiare del proprio stare male a pari merito con la scuola. Per il 40% dei genitori invece la colpa è da attribuire principalmente alla scuola mentre il 37% dei docenti invece dicono che la colpa è dovuta alla famiglia. Insomma ognuno incolpa l'altro! Bisogna sensibilizzare i ragazzi, la rete degli studenti chiede una scuola più inclusiva e attenta al benessere psicofisico degli studenti con un maggior supporto psicologico e un dialogo aperto tra studenti e insegnanti. Molti studenti pensano però che il governo sia sordo a questa richiesta proponendo soluzioni che aggravano solo la situazione come la scuola del merito e le repressioni delle manifestazioni. Di fatto il problema è molto grave ed è un'emergenza sociale che non può essere ignorata. Secondo noi la miglior medicina è prendere coscienza del problema innanzitutto, poi coinvolgere gli stessi ragazzi in



Luca Massaccesi

nasce a Fabriano il 27 febbraio 1965, inizia da ragazzo a praticare il Taekwondo nel centro sportivo di Fabriano del maestro Gianni Berardi, già nel 1981 conquista a 16 anni la prima finale dei campionati italiani cinture rosse e nere. Successivamente ottiene il bronzo nel 1982 e l'oro nel 1983. Entra a far parte del gruppo sportivo Fiamme Oro, vincendo nel 1985 il campionato italiano, nel 1986 è terzo ai campionati italiani, e nello stesso anno partecipa ai campionati mondiali universitari a Berkeley (Università di San Francisco). Nel 1987 ottiene il secondo posto nei campionati italiani, il primo posto nella Coppa Italia, il primo posto in Olanda ed il primo posto nella coppa del Mediterraneo.

- 1988 l'anno dei primi posti, primo nei campionati italiani, primo in coppa Italia, primo negli internazionali in Italia.

- 1989, atleta azzurro agli internazionali in Iran, e coppa del mondo in Egitto, campionati del mondo in Corea.

- 1989 ancora primo classificato nel campionato Italiano, primo nella coppa Italia e primo negli internazionali in Italia.

- 1990, campione Italiano universitario (Camerino, Marche), bronzo nei mondiali universitari a Santander (vincendo contro Francia e Usa) medaglia di bronzo alla coppa del mondo di Madrid (battendo Cina e Iran e pareggio in semifinale con gli Usa)

- 1991 Campione italiano, primo nella coppa Italia

- 1992 Medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Barcellona nel taekwondo quando era sport dimostrativo.

Luca Massaccesi ha un passato sportivo di alto livello mondiale ed olimpico, è stato direttore tecnico della nazionale italiana di Taekwondo, insegnante per diversi anni di piccoli e grandi uomini.

una grandissima attività di prevenzione e di informazione.

Avete in programma delle iniziative con l'Accademia dei Campioni anche nelle Marche?

Due marchigiani come il sottoscritto e Ferencz certamente non possono lasciare indietro Fabriano e le Marche. Organizzeremo di sicuro con qualche campione del mondo al seguito un bel convegno per i ragazzi... magari nel nostro stupendo teatro! Intanto cerchiamo chi ci dà una mano ad organizzare!

Ricostruzione: a che punto siamo?

Tra numeri ed interventi del post sisma 2016

A distanza di otto anni dal sisma del 2016, il bilancio sulla ricostruzione, sia pubblica che privata, nel nostro Comune è variegato, ma con aspetti decisamente positivi. Negli ultimi dodici mesi si è assistito a una significativa accelerazione delle pratiche di ricostruzione privata. Centinaia di pratiche sono state finalmente sbloccate, compresi casi che erano rimasti in stallo per anni, e numerosi cantieri, oggi visibili, ne sono una concreta testimonianza.

Per quanto riguarda la ricostruzione privata, che include anche le chiese, le domande ad oggi presentate (prima settimana di settembre ndr) sono 246. Mancano ancora all'appello alcune pratiche relative ad abitazioni danneggiate per coloro che non percepiscono il Cas e il cui termine ultimo di presentazione è il 31 dicembre dell'anno corrente. Di queste 246 domande, 196 sono quelle chiuse per le quali è stato erogato il contributo e i lavori o sono già conclusi o sono iniziati, mentre 50 sono quelle ancora aperte, tra cui ci sono 17 condomini. Di queste 50, 12 sono in fase di rilascio o in attesa di comunicazioni finali da parte dei tecnici, 38 sono in fase di istruttoria. Da un anno a questa parte sono stati emessi dall'Usr 30 decreti per un totale di 31.362.684 euro di contributi per la ricostruzione privata. Per quanto riguarda la ricostruzione pubblica, siamo in una fase cruciale. Entro la fine dell'anno sarà possibile avviare a completamento tutte le fasi preliminari dei lavori più importanti. Con

l'inizio del mese di settembre sono iniziate le opere strutturali presso l'immobile dell'Anagrafe comunale, segnando l'avvio del primo cantiere pubblico legato al sisma del 2016. Contestualmente, siamo in attesa del nuovo decreto di finanziamento da parte dell'Usr per la scuola Giovanni Paolo II e l'obiettivo è di completare entro la fine dell'anno le progettazioni della scuola di Marischio, di Palazzo Chiavelli e Palazzo Molaioli.

"L'edilizia privata legata al sisma era completamente ferma, oggi la situazione è drasticamente cambiata. L'edilizia pubblica ha richiesto sforzi notevoli per recuperare il tempo perduto. La struttura comunale del settore tecnico, seppur carente di risorse umane, grazie alla completa ristrutturazione dell'ufficio sta portando a casa risultati di grande valore per la nostra comunità" - dichiara l'assessore alla Rigenerazione Urbana Lorenzo Vergnetta.

"Le date del 24 agosto, del 26 e 30 ottobre ci spingono ogni anno a fare la verifica del punto cui siamo giunti nel processo di ricostruzione non solo fisica degli immobili, ma anche di



La zona di via Fratelli Latini

rilancio e rimotivazione della comunità locale - sostiene il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo -. L'amministrazione comunale ha colto l'occasione della ricostruzione per riprendere in mano anche alcune incompiute del sisma del 1997 come i lavori sul Giano, che stanno per partire, o il completamento del complesso San Filippo, che abbiamo segnalato alla Regione e al Commissario straordinario per la ricostruzione. Quelle date, quindi, rappresentano non solo

un momento di riflessione, ma anche un'opportunità per guardare avanti con fiducia. Entro il 2024 contiamo di esaudire quasi tutte le domande di ricostruzione privata presentate e il prossimo anno dovrà essere quello dell'avvio dei lavori della parte più sostanziosa della ricostruzione pubblica, con investimenti rilevanti che rappresentano anche un importante volano economico. Inoltre, siamo pronti per avanzare le nostre proposte per il nuovo stralcio delle Opere

Pubbliche che il Commissario straordinario ha annunciato di voler finanziare. Il Comune di Fabriano continua, dunque, il suo impegno per la completa ricostruzione, con l'obiettivo di restituire alla comunità tutti quegli spazi e servizi che rappresentano il cuore della vita cittadina".

A sinistra l'area dove verrà costruita la nuova scuola di Marischio



Carta è musica con il Settembre Organistico Fabrianese



Il fresco di questi giorni, che ci riporta in linea con il calendario, ci ricorda che ormai siamo in autunno e che in questa stagione si rinnovano i tradizionali appuntamenti: l'inizio della scuola, la vendemmia, la raccolta dei funghi e delle castagne, lo spettacolo

del foliage.

Ma con l'autunno ritorna anche la kermesse cittadina Carta è Cultura, alla sua seconda edizione, con una serie di manifestazioni che ci accompagneranno da giovedì 19 a domenica 22 settembre. Ed è nell'ambito di questa manifestazione che anche il Settembre Organistico Fabrianese ritorna con i tradizionali appuntamenti proponendo, **domenica 22 settembre**, un concerto d'organo presso la chiesa dei Santi Biagio e Romualdo.

Ancora una volta è il prestigioso Callido che fa onore alla manifestazione con un concerto tenuto dal M° cremonese Paolo Bottini che proporrà musiche operistiche di autori come Verdi, Ponchielli, Puccini.

Si ringraziano per aver reso possibile l'evento il Comune di Fabriano ed il parroco don Antonio Esposito.

Vi aspettiamo dunque numerosi per godere ancora una volta della bella musica domenica 22 settembre alle ore 16 nella chiesa dei Santi Biagio e Romualdo.

Settembre Organistico Fabrianese

tematico-didattico dedicato alla carta fabrianese che, in un contesto naturalistico rilevante, congiunge in un unico tracciato musei, gualchiere, opifici, siti storici e produttivi.

Per info e prenotazioni: 3513506767. Le tappe: partenza dal "Museo della Carta e della Filigrana", Sentiero "Passeggiando tra la storia", Fabriano Paper Pavilion, chiesa Santa Maria Maddalena (la "chiesa dei cartai") Iniziativa nata dalla collaborazione tra Museo della Carta, Fondazione Fedrigoni Fabriano, Fabriano Storica, Passeggiando tra la Storia e Pia Università dei Cartai.

Itinerario tematico-didattico, ecco la Via della Carta

Un percorso alla scoperta dei luoghi che hanno visto la nascita e lo sviluppo della carta fabrianese. **Domenica 22 settembre**, in occasione dell'evento "Fabriano. Carta è Cultura", promosso dal Comune di Fabriano, sarà possibile percorrere questo itinerario



IL LOGGIONE

DI GIAN PIETRO SIMONETTI

SOFIA RAFFAELI TRA THELMA, CALVINO E LOUISE

L'intervista di Sofia Raffaelli a Propaganda Live è stata un momento di ironica e spontanea freschezza, una conversazione lieve giocata con santa ingenuità da una ragazza che, almeno per il momento, non pare condizionata dalla vertigine del successo e dalle tentazioni della notorietà. Anche l'accento al PalaCesari in cui si allenano le ragazze della ginnastica ritmica e in cui ci piove dentro non pareva mosso né da taglio polemico né da intento rivendicativo. Anche perché chi non è nato ieri sa bene che il PalaCesari è infiltrato all'origine e che oggi sono ben altre e più corpose le problematiche di quell'impianto realizzato ormai mezzo secolo fa. Le parole della Raffaelli, che associa la grazia sinuosa della sua disciplina a un edificio in cui ci piove dentro, mi hanno ricordato invece l'Italo Calvino delle Lezioni Americane. Nello specifico la conferenza dedicata alla Visibilità dove il grande scrittore, riprendendo una suggestione purgatoriale di Dante Alighieri, sostiene che la "fantasia è un posto dove ci piove dentro". Questa involontaria assonanza poetica tra le parole della Raffaelli e quelle di Calvino rende un po' trita, ritrita e triste la polemica sorta nei giorni successivi, complice un hashtag rilanciato dai social, tra la sindaca Ghergo e l'assessora regionale Biondi. Già, perché Thelma & Louise hanno un bisogno evidente, dichiarato, quasi morboso di mettere il cappello sulla Ginnastica Ritmica fabrianese, di cui ambedue intravedono le potenzialità di utilizzo politico, mediatico ed elettorale. Costretta a inserirsi in questo ruvido gioco del cerino tra le madrine della politica fabrianese, è intervenuta la direttrice sportiva della Ginnastica Fabriano, preoccupata dalle divisioni politiche e dal rischio che le esigenze delle ginnaste possano finire nel tritacarne del rimpallo tra i partiti, lungo una filiera complicata che dall'amministrazione comunale, passando per la Regione, arriva fino a vertici marchigiani e nazionali dello sport. Ciò detto: il bronzo della Raffaelli alle Olimpiadi e l'ottimo piazzamento della Baldassarri sono una grande opportunità per Fabriano, città storicamente avvezzata a non cogliere mai nessuna buona occasione e ancora emotivamente abbarbicata al sogno di qualche gloria di ritorno nel mondo declinante del basket. Un'opportunità che può prendere forma - a vantaggio delle ginnaste e dalla città - attraverso un'azione di sistema, ovvero con un movimento in cui ognuno fa la sua parte senza polemizzare, senza surclassare e senza rompere i maroni agli altri soggetti coinvolti. Al dunque ci vorrebbe la Fantadelibera di un ente terzo ed estraneo alla contesa che dovrebbe formalizzare un provvedimento severo e semplice: escludere Daniela Ghergo e Chiara Biondi da qualsiasi coinvolgimento sul tema. Sono entrambe brave e volenterose ma anche ardenti espressioni di un io che prevale su tutto il resto. Purtroppo il problema, non me ne voglia la ds della Ginnastica Fabriano, è solo e soltanto politico: Chiara Biondi punta a essere il prossimo sindaco di Fabriano mentre Daniela Ghergo punta a giocare una partita politica che guarda oltre i confini di Fabriano e del suo comprensorio. Quando si determinano queste anomale configurazioni politiche e astrali è difficile focalizzare i temi ed è invece molto facile perdersi tra le polemiche. Basta un attimo e dalla grazia che è un posto in cui ci piove si finisce nella disgrazia di un diluvio che si scatena fuori. Nel frattempo, palla, clavette e nastro!

L'ultimo murale in via Petruio

Anche l'assessore Nataloni all'inaugurazione del lavoro dell'artista Gagliardini

di DANIELE GATTUCCI

Ad arricchire di fantasia ed estro le vetrine del Fotocentro di Stefano Regni, in via don Petruio, il murale di Roberta Gagliardini, dedicato proprio a don Erminio Petruio. Insegnante di matematica all'Istituto Agrario, quindi educatore; gran marciatore di percorsi di montagna dove accompagnava i ragazzi; fondatore della Associazione Sportiva Juventus; tra i cofondatori e collaboratore del periodico diocesano "L'Azione": non a caso nell'immagine della Gagliardini, posto in bella evidenza, campeggia, accanto alla illustrazione della Fontana Sturinalto, il nome dell'importante giornale del territorio e sempre non caso, al taglio del

nastro di questo dipinto reso possibile ancora una volta dall'infaticabile, quanto generoso Sandro Tiberi, ha

partecipato il direttore Carlo Cammoranesi. Taglio del nastro al quale il patrocinatore, sostenitore dell'O-

ratorio del Gonfalone e fautore del progetto "murales", in via Lamberto Corsi, via Romualdo Sassi, nelle mura di recinzione della stazione, dinanzi alla sede dell'Ariston Thermo ed ora in via don Petruio, l'encommiabile Tiberi, ha invitato l'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni.

"Quello odierno - ha commentato quest'ultima - rappresenta un'altra pagina delle manifestazioni creative della nostra realtà che al valore dell'opera artistica, aggiunge il merito ed il rilievo della storia e dei personaggi che hanno inciso sulla vita della città".

Davvero un bel riconoscimento per Roberta Gagliardini, che in poco meno di un mese, a colpi di pennello e vernice a smalto, ha storicizzato per immagini un personaggio che

lei, prima dell'affidamento di questa sua ultima fatica (ndr Sandro Tiberi sin dagli esordi del progetto, ha delegato artisti diversi e tutti di Fabriano) non aveva ben approfondito la conoscenza.

Per l'ennesima volta quindi, consapevolezza, conoscenza, scoperta e saperi su Fabriano, costituiscono il filo logico seguito da Sandro Tiberi: "Credo sia nostro dovere morale e di coscienza civile sentirsi trasportati nel sentimento di appartenenza alla città in cui viviamo e quindi rivalutare tutti gli spazi dove sono custoditi i gioielli, che il nostro territorio può offrire al turista. Il luogo in cui abitiamo deve essere per tutti noi la nostra casa, come punto di incontro e di integrazione, partecipando con entusiasmo e condivisione".



Il murale dedicato a don Erminio Petruio inaugurato nella giornata di giovedì 12 settembre non è che uno dei numerosi lavori che, a partire dal 2015, sono stati realizzati grazie all'impegno del centro culturale dell'Oratorio del Gonfalone di Fabriano. Al fine di comprendere al

meglio la struttura e le idee dietro al progetto che ha portato alla nascita di ben 4 murales raffiguranti alcuni dei più importanti nostri concittadini, abbiamo fatto una chiacchierata con il curatore Sandro Tiberi. "Il progetto, nato nel 2015 con l'inaugurazione del murale de-

dicato a Lamberto Corsi e realizzato dall'artista Massimo Melchiorri, nasce con l'intento di far conoscere ai fabrianesi quei nomi e quelle storie che sono state talmente importanti per la storia della nostra città da dare il nome a delle vie - esordisce Tiberi -. Abbiamo voluto dare un volto ai

nomi di queste strade e abbiamo deciso di farlo con la tecnica della street-art principalmente per due motivi: dare a più artisti locali la possibilità di prendere parte a un progetto di questo tipo e, in secondo luogo, permettere anche ai turisti di ammirarli". Al progetto, infatti, hanno aderito

l'obiettivo finale di questo progetto: "Nel momento in cui saremo riusciti a realizzare un certo numero di murales, diciamo circa 10, realizzeremo un opuscolo che permetta ai turisti, ma anche ai cittadini, di fare un vero e proprio percorso tra le opere, per scoprire i volti rappresentati, le loro

storie e, di conseguenza, la storia di tutti noi fabrianesi". I concittadini da rappresentare sono ancora tanti: il centro culturale sta lavorando su numerose possibilità, dovendo infatti non solo individuare la "tela", ma anche ottenere permessi ed accordi

con gli artisti, la realizzazione di un singolo murale richiede certamente tempo e impegno. Il progetto, che ha ricevuto elogi sia da parte della Regione Marche che da parte della stampa, promette di essere una soluzione originale che, nel suo essere diretto nelle intenzioni e accessibile a tutti, continuerà a regalare soddisfazioni alla cittadinanza.

Sara Pandolfi

Opere dedicate ai personaggi fabrianesi

diversi artisti locali, riuscendo ognuno a immettere nel lavoro finale un qualcosa che li rappresentasse: oltre a Massimo Melchiorri, abbiamo visto la partecipazione di Stella Bosini (per il progetto in via Aristide Merloni); Simone Salimbeni (per il progetto in via Romualdo Sassi) e Roberta Gagliardini (per il progetto appena inaugurato in via don Erminio Petruio). Sandro Tiberi ci racconta inoltre



Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

Film da giovedì 19 a mercoledì 25 settembre

<p>OZI: LA VOCE DELLA FORESTA Giovedì e venerdì 18.00; sabato 17.30; domenica 16.30; martedì e mercoledì 18.</p> <p>BEETLEJUICE BEETLEJUICE Giovedì e venerdì 21.15; sabato 19.45 e 22; domenica 18.30 e 21.15; martedì e mercoledì 21.15.</p> <p>THELMA Giovedì e venerdì 18.45 e 21; sabato 18, 20 e 22; domenica 16.45, 18.45 e 21; martedì e mercoledì 18.45 e 21.</p> <p>L'ULTIMA SETTIMANA DI SETTEMBRE Giovedì e venerdì 20.45; sabato 21.30; domenica e mercoledì 20.45.</p>	<p>CATTIVISSIMO ME 4 Giovedì e venerdì 18.15; sabato 17.45 e 19.30; domenica 16 e 18.15; martedì e mercoledì 18.15.</p> <p>CAMPO DI BATTAGLIA Giovedì e venerdì 20.30; sabato 20.15 e 22.15; domenica 18.15 e 20.30; martedì 20.30.</p> <p>COME FAR LITIGARE MAMMA E PAPA' Giovedì e venerdì 18.30; sabato 17.30; domenica 16.15; martedì e mercoledì 18.30.</p> <p>NON APRITE QUELLA PORTA - 50° ANNIVERSARIO Martedì e mercoledì 21.15</p>
--	--

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391 www.movieandcinema.it

AutoveloX, seconda stagione

Il podcast che supera i limiti parte con la prima puntata con Emiliano Luccisano

Riparte la seconda stagione di AutoveloX, il live podcast Prodotto da Youteller in collaborazione con il Teatro San Giovanni Bosco e lo fa con tante novità e un nuovo formato più coinvolgente che farà interagire pubblico ed ospite aggiungendo una dimensione speciale ad ogni puntata che potrà poi essere rivista su YouTube al canale ufficiale @youteller-podcast.

AutoveloX nasce dall'idea che tutti, prima o poi, ci troviamo davanti a un "limite" da superare. A volte ci spinge verso nuove possibilità, altre ci mette di fronte a scelte difficili. "AutoveloX" esplora proprio questo: il momento in cui decidiamo di andare oltre, e lo fa raccontando storie di chi ce l'ha fatta, chi ha osato e chi ha trovato un nuovo percorso.

Tra i protagonisti di questa stagione: **Emiliano Luccisano**, comico, formatore e autore televisivo dell'ironia pungente e sopra le righe.

Gianluca Arena, che ci racconterà delle sue avventure nei cammini europei.

Giorgia Cardinaletti, giornalista e

conduttrice tv, ci offrirà uno sguardo dall'interno del mondo dell'informazione.

Daniele Condotta, influencer e attore comico emergente, ci parlerà del suo percorso nel mondo digitale. **Paolo Bacchi**, imprenditore e filmmaker, ci mostrerà come la tecnologia sta rivoluzionando il mondo del video

Andrea Muzii, campione del mondo di memoria, ci svelerà i segreti della sua mente straordinaria.

Valentina Tomada, attrice e presentatrice, condividerà le sue esperienze nel mondo dello spettacolo.

E molti altri ancora che siederanno sulla poltroncina delle interviste e ai quali, come da copione, verrà infine fatta la domanda: "Hai mai superato un limite che ha fatto scattare l'autoveloX per te?"

A guidarci in questo viaggio, ci saranno ancora i conduttori Fabio Bernacconi e Giorgio Stroppa, pronti a stuzzicare gli ospiti con domande curiose e inopportune. Al loro fianco il "navigatore", Mauro Mori, che introdurrà gli ospiti al pubblico con le sue schede approfondite ma ironiche al tempo stesso.

E dietro le quinte, una squadra di professionisti lavora ogni puntata per il successo di "AutoveloX": Martino Gonnelli, autore e mente creativa, Stefano Stopponi, in cabina di regia, Gabriele Bernacconi, creativo digitale e Domenico Nicoletta il cameraman pronto a catturare ogni espressione degli ospiti.

Un grazie speciale ai partner

Questo viaggio non sarebbe possibile senza il supporto di sponsor e partner che credono nel progetto:

Ibeer, per accompagnare le conversazioni con la giusta freschezza. Fabio Gerini Centro assistenza caldaie, per scaldare le serate più fredde.

Ristorante H2O, per deliziare gli ospiti con sapori unici.

Albergo Residenza La Ceramica, per

offrire un'accoglienza impeccabile. Insomma, "AutoveloX - il podcast che supera i limiti" non è solo da ascoltare o guardare: è un'esperienza da vivere. Che tu sia in teatro o davanti a uno schermo, preparati a essere ispirato, divertito e, perché no, a riflettere sui tuoi limiti personali.

Ci vediamo il 28 settembre.

Non perdere l'occasione di partecipare dal vivo a "AutoveloX". Prenota il tuo posto sul sito del Teatro San Giovanni Bosco. Info: Sito web: www.teatrosangiobosco.it, mail: info@teatrosangiobosco.it, telefono: 375.5436079.



IA
intelligenza
artificiale

Questa settimana abbiamo deciso di approfondire l'importanza di svolgere un allenamento dolce e regolare per mantenere uno stile di vita sano e attivo, con un occhio di riguardo verso chi desidera prendersi cura del proprio benessere senza sottoporsi a sforzi eccessivi. In un tempo in cui la vita sedentaria e lo stress quotidiano possono avere un impatto significativo sulla salute, è fondamentale trovare il giusto equilibrio tra attività fisica e recupero. Proprio come nella scelta di una dieta bilanciata, anche l'esercizio fisico deve essere adattato alle esigenze personali, tenendo conto dell'età, del livello di forma fisica e degli obiettivi individuali. Con l'approccio giusto, l'allenamento può diventare un potente alleato per migliorare la qualità della vita, promuovendo non solo la salute fisica ma anche il benessere mentale. Vi invitiamo a scoprire i suggerimenti proposti dall'IA sui quali come sapete non interveniamo, lasciando che siano fonte di ispirazione per ritrovare o mantenere un equilibrio armonioso tra corpo e mente.

a cura de
**IL LABORATORIO
DELLE IDEE**

Lab.
DEE

**"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

COME PROGRAMMARE UN ALLENAMENTO DOLCE

Ecco i 10 suggerimenti di ChatGPT su come programmare un allenamento dolce:

- 1. Definisci un Obiettivo Chiaro:** Proponi un allenamento che abbia obiettivi specifici, come migliorare la flessibilità, ridurre lo stress o mantenere una buona mobilità. Questo aiuta i partecipanti a capire il beneficio dell'esercizio.
- 2. Esercizi di Bassa Intensità:** Scegli esercizi che siano a basso impatto e che non richiedano un grande sforzo fisico, come camminata leggera, stretching, yoga o esercizi di respirazione.
- 3. Durata Breve e Sostenibile:** Consigliare sessioni brevi, di 20-30 minuti, che possono essere facilmente integrate nella routine quotidiana senza richiedere troppo tempo.
- 4. Inclusione di Pausas e Recupero:** Prevedi momenti di pausa durante l'allenamento per garantire che i partecipanti possano recuperare e non sovraccaricarsi.
- 5. Esercizi Focalizzati sulla Mobilità:** Includi esercizi che aiutino a mantenere e migliorare la mobilità articolare, utili soprattutto per un pubblico più maturo.
- 6. Incoraggia la Costanza:** Suggerisci di allenarsi con regolarità, ad esempio tre volte a settimana, per ottenere benefici duraturi senza stressare il corpo.
- 7. Adattabilità e Varianti:** Proponi varianti degli esercizi che possano essere adattati a diversi livelli di abilità e condizione fisica, permettendo a chiunque di partecipare.
- 8. Postura e Respirazione:** Ricorda ai lettori l'importanza di mantenere una buona postura e una respirazione corretta durante gli esercizi per evitare infortuni e migliorare l'efficacia.
- 9. Approccio Olistico:** Integra suggerimenti su come un allenamento dolce possa essere parte di uno stile di vita sano, comprendendo anche una corretta alimentazione e gestione dello stress.
- 10. Monitoraggio e Autovalutazione:** Invita i lettori a monitorare il proprio progresso e ad ascoltare il proprio corpo, facendo attenzione ai segnali di affaticamento o dolore, e adattando l'allenamento di conseguenza.

Vocabolario IA "Wearable":

sono dispositivi tecnologici indossabili, spesso integrati con sensori e connettività, che raccolgono dati relativi all'attività fisica, alla salute e al benessere dell'utente. Questi dispositivi, come smartwatch o fitness tracker, sono utilizzati per monitorare parametri come la frequenza cardiaca, il numero di passi, la qualità del sonno e altre metriche di salute. Nell'ambito di un allenamento dolce, i wearable possono fornire informazioni utili per adattare l'esercizio alle esigenze personali, aiutando gli utenti a mantenere uno stile di vita attivo in modo sicuro ed efficace.

Buon compleanno presidente!

I lavoratori di Genga fanno gli auguri a Francesco Merloni

di **STEFANO BALESTRA**

Il 17 settembre scorso, Francesco Merloni fondatore e presidente onorario dell'Ariston Group, guidata dal figlio Paolo, ha compiuto 99 anni. I lavoratori del plant di Genga, una delle fabbriche storiche del gruppo e della storia merloniana, attivo a pieno regime dal 1966, e diventato negli anni un vero fiore all'occhiello del gruppo, all'avanguardia e specializzato nelle tecnologie per la produzione di scaldacqua, hanno voluto fare, secondo le tradizioni consolidate degli ultimi anni, al loro presidente gli auguri di buon compleanno. Tra i lavoratori, che hanno avuto l'onore di lavorare con lui per tantissimi anni, con tanti ricordi che restano impressi nel cuore e l'ex Ministro dei Lavori Pubblici e deputato, si è instaurato da sempre un rapporto biunivoco di stima, rispetto e affetto, che va oltre il legame lavorativo. A stringersi al presidente in un abbraccio virtuale dal direttore della fabbrica Giacomo Donati, all'HR, il responsabile delle risorse umane, Fabrizio Malizia e Lucrezia Gubinelli, ai delegati Rsu, Filippo Siciliano, Vincenzo Capitanelli e Paolo Orazi in nome di tutti i loro colleghi. Francesco Merloni, con il suo carisma senza tempo, ha vissuto l'intero secolo dello sviluppo industriale italiano e il miracolo economico, in occasione della presenta-

zione avvenuta lo scorso anno di un libro, un saggio a lui dedicato aveva terminato l'evento con queste parole: "La forza della nostra storia è anche la comunità degli amici e dei collaboratori che si sono raccolti nel tempo intorno ad essa, in spirito di unità e condivisione. Ho sempre pensato, che indipendentemente dalle situazioni, c'è una bussola insostituibile: i valori che appartengono alla nostra storia, e che sono intramontabili. La mia convinzione è che la regola etica fondamentale sia il riconoscimento della centralità e della dignità della

persona umana".

Mettere al centro le persone è quello che più conta in ogni aspetto della vita, anche del lavoro, perché la vera innovazione ha il volto umano, come recita uno storico mantra di Aristide Merloni. E come tutte le famiglie degne di questo nome, quando c'è una ricorrenza, ci si fanno gli auguri, che in certi momenti della vita hanno un significato ed un calore particolari...

Francesco Merloni tra i lavoratori dello stabilimento di Genga



Tra le parole: i libri come rimedio dell'anima

Dai tempi antichi i libri sono stati considerati rimedio dell'anima. Leggere fa bene allo spirito e venivano utilizzati proprio nella cura di malattia mentali. Nei libri ritroviamo parti di noi, esperienze vissute, diamo nome a ciò che non capiamo o riusciamo a definire, e ci fa sentire meno soli. Da ottobre, a Fabriano, riprenderà il percorso in presenza di Libroterapia, interrotto durante il periodo Covid. Non si tratta di un gruppo di lettura, ma un gruppo di terapia che utilizza il libro, la lettura, come strumento per parlare di sé, dare nome, forma e significato ai propri vissuti attraverso le storie di altri. Il libro proposto mensilmente dalla terapeuta viene letto dai partecipanti a casa. Esso diventa un filo comune dei e delle partecipanti e quando da lettori singoli e lettrici singole ci si incontra in gruppo, quello spazio diventa un terreno fertile per riflessioni e confronti. La parola leggere deriva dal latino *légere* che in origine significava "raccolgere, scegliere". Il lettore raccoglie dunque senso, esperienze, parole, sfumature delle storie e delle parole di altri, le interpreta per dare luce e significato alla propria storia. Secondo Proust "Ogni lettore, quando legge, legge se stesso". Siamo noi che leggendo, ci emozioniamo e impariamo così non solo a conoscerci

meglio, ma anche a orientarci in quel labirinto che regola i nostri comportamenti emotivi e le nostre relazioni con gli altri. A volte è la storia che affascina; a volte il ritmo della prosa che lavora sulla psiche, calmandola o stimolandola. A volte è un pensiero o un atteggiamento suggeriti da un personaggio che si trova invischiato in un dilemma simile. In qualsiasi caso i romanzi hanno il potere di trasportarci in un'altra esistenza, e farci guardare il mondo da un altro punto di vista. Possiamo credere di starcene seduti sul divano del salotto di casa, ma la parte più importante di noi - i nostri pensieri, i nostri sensi, il nostro spirito - è altrove. E il gruppo permette una risonanza di tutto questo, fungendo anche da contenitore. A Fabriano, da **giovedì 17 ottobre** alle 18.30 presso il Wooden (Corso della Repubblica, 20/a) prenderà avvio il gruppo di Libroterapia condotto dalla dr.ssa Valeria Catufi, psicologa psicoterapeuta e libroterapeuta. Da anni si forma nell'ambito della libroterapia, lettura infantile e adolescenziale. Il percorso in partenza prevede un incontro al mese (giovedì) di un'ora e mezza, da ottobre a maggio. Info e iscrizioni: letturreconsapevoli@virgilio.it. Altri percorsi visibili sulla pagina Instagram [drssavaleria](https://www.instagram.com/drssavaleria).

BREVI DI FABRIANO

~ FINANZA SCOPRE FRODE MILIONARIA

Fabriano, 10 settembre. La Guardia di Finanza locale denuncia per frode fiscale 44 persone fisiche e persone giuridiche, individua 230 lavoratori irregolari, evasioni fiscali per 12 milioni di euro e fatture false per oltre 16 milioni di euro. Tra i 44 denunciati un imprenditore ed un consulente del lavoro avevano società "apri e chiudi", con prestanome, contratti fittizi, manodopera irregolare e non versavano né imposte, né ritenute. Ai domiciliari il titolare responsabile di Pisa. Confiscati patrimoni per 14 milioni di euro. Operavano nelle Marche ed in altre quattro regioni.

~ FUMAVA SPINELLO

Fabriano, 7 settembre. In un vicolo cittadino i Carabinieri notano un 30enne nord-africano residente a Fabriano e che ha uno spinello contenete meno di un grammo di hashish. E' stato segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti.

~ EBBRO MULTATO PER 543 EURO

Fabriano, 8 settembre, notte. I Carabinieri controllano un automobilista fabrianese 20enne, che al test ha alcool 0,7 g/l e lo multano per 543 euro. Gli è stata ritirata la patente.

~ FS: RIAPERTA LA CIVITANOVA-ALBACINA

Fabriano, 8 settembre. Riattivata le linee ferroviarie Civitanova-

Macerata-Albacina (gruppo FS) dopo i lavori di elettrificazione, di potenziamento tecnologico e il rinnovo di un chilometro di binari e di nove scambi. I lavori erano iniziati il 10 giugno scorso.

~ SIMULAZIONE DI REATO: DENUNCIATA

Fabriano, 10 settembre. La Polizia di Stato denuncia per simulazione di reato una bancaria 48enne fabrianese che aveva denunciato di aver subito il furto del bancomat da un sardo a lei legato sentimentalmente. L'uomo sostiene che era stata la bancaria ad avergli dato e ricaricato il bancomat.

~ TRUFFATO PER 900 EURO

Fabriano, 10 settembre. I Carabinieri individuano e denunciano per truffa un 40enne napoletano, pregiudicato che con un messaggio aveva avvisato un 20enne fabrianese di aggiornare i dati per evitare il blocco della carta Poste Pay. Il fabrianese telefonava al numero suggeritogli e gli rispondeva un sedicente impiegato delle Poste che gli faceva versare 900 euro su una nuova carta Poste Pay. Appena fatto il versamento l'impiegato non rispondeva più al telefono. Allora il fabrianese contattava il call center delle Poste e scopriva di essere stato truffato.

~ VERSA LA CAPARRA, MA NON RICEVE NULLA

Fabriano, 11 settembre. Un 40enne fabrianese versa su Poste Pay la caparra di 400 euro per acquistare da un venditore trovato su Internet, un ponte sollevatore. Ma il proprietario non risponde più e il fabrianese

si rivolge ai Carabinieri che individuano e denunciano il 50enne truffatore calabrese.

~ INVITATI A METTERSI IN REGOLA

Sassoferrato, 12 settembre. I Carabinieri Forestali di Ancona scoprono e bloccano una condotta sotterranea tramite la quale un'officina che versava idrocarburi e olii esausti che finivano nel Fiume Sentino. I due titolari dell'officina sono stati invitati a mettersi in regola, altrimenti rischiano l'arresto fino a tre anni e una multa fino a 52.000 euro.

~ LA CENTRALE IDROELETTRICA PRELEVAVA ACQUA

Sassoferrato 12 settembre. I Carabinieri Forestali scoprono un prelievo abusivo di acqua, per opera di una centrale idroelettrica dislocata sul Fiume Sentino. Al legale responsabile della stessa contestano illecito amministrativo fino a 50.000 euro: la centrale rischia la revoca della concessione.

~ SENZA LICENZA PER LA PESCA SPORTIVA

Sassoferrato, 12 settembre. Sanzionato dai Carabinieri Forestali il proprietario di un laghetto dove viene praticata la pesca sportiva, perché privo di autorizzazione regionale finalizzata alla tutela della vita dei pesci e dell'ecosistema acquatico. Multati anche i proprietari di un laghetto a Jesi.

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro
impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



Un cammino di 45 tappe

Vi raccontiamo l'interessante iniziativa "Frazion Tour": i giovani protagonisti

di EDOARDO PATASSI

Frazion Tour 2024 è un'interessante iniziativa che è stata riproposta nel nostro territorio da un gruppo di giovani fabrianesi con il desiderio di far conoscere la bellezza delle nostre frazioni. Abbiamo raggiunto gli organizzatori per conoscere i dettagli di questo progetto.

Come è nata l'iniziativa del Frazion Tour Fabiano e con quale finalità?

«L'iniziativa del Frazion Tour nasce nel 2022 da un'idea di Andrea Girolametti e Federico Ramadoro. Precedentemente, un altro gruppo di nostri amici, nel 2014, aveva ideato questa bella iniziativa; il loro progetto però non ebbe continuità a causa della pandemia del 2020. Fu così che decidemmo di riprendere in mano la loro iniziativa cercando, anno dopo anno, di renderla più grande e conosciuta attraverso l'uso dei social».

Da quante persone è composto il vostro gruppo e di quale età?

«La nostra formazione ha seguito vari cambi nel corso di questi tre anni: siamo partiti in cinque nel 2022, salendo a sei membri l'anno successivo, per arrivare a nove membri quest'anno. Siamo tutti ragazzi tra i diciotto e i ventitre anni residenti a Fabriano o nelle varie frazioni. Il gruppo è composto da Ginevra Balsamo, Alessia Cimarra, Camilla Gatti, Andrea Girolametti, Francesco Lanotte, Edoardo Ottaviani, Michelangelo Palazzesi, Federico Ramadoro e Pietro Stopponi (nella foto)».

Quante frazioni avete visitato e che accoglienza avete ricevuto?

«Come ogni anno facciamo visita alle 45 frazioni di Fabriano, località escluse. Quest'anno i nostri followers sulle pagine social sono cresciuti esponenzialmente e così molti più abitanti delle frazioni, conoscendoci, erano in grado di sapere quando saremmo giunti nella loro frazione. Sempre grazie ai social, molte persone



ci hanno contattato per invitarci a visitare i luoghi di interesse delle loro frazioni o semplicemente per fare due chiacchiere davanti a del buon cibo».

Quali problematiche e disservizi hanno sottoposto alla vostra attenzione gli abitanti delle frazioni?

«Nelle frazioni i residenti non hanno espresso grandi critiche o lamentele. Ovviamente ci hanno fatto notare dello spopolamento graduale che avviene anno dopo anno in molte frazioni. Di conseguenza la considerazione di queste frazioni passa in secondo piano rispetto alla città. Durante il Tour infatti abbiamo potuto constatare che il manto stradale in alcune frazioni non è in ottime condizioni, oppure che il trasporto pubblico è molto limitato, complice la grande distanza di molte frazioni dalla città».

«Durante il vostro tour ci sono stati degli episodi, raccontati o aneddoti che vi hanno particolarmente colpiti».

«Il viaggio nelle frazioni, oltre ad essere un'occasione per conoscere e mostrare le bellezze del nostro territorio, è anche l'opportunità di entrare in contatto e amicizia con le persone che danno vita ai luoghi che circondano Fabriano. Gli abitanti ci hanno raccontato le storie delle frazioni e di chi viveva lì: i vecchi villaggi e accampamenti romani, i castelli, le chiese, i partigiani, i combattenti caduti nelle guerre mondiali, il terremoto del 1997 ed i cambiamenti da esso derivati. La storia e le curiosità sono tante e durante i due giorni le abbiamo filmate e raccolte. Potete trovarle nella nostra pagina Instagram frazion_tour_fabriano o in quella Facebook Frazion Tour Fabriano».

Non saranno mancate anche degustazioni dei prodotti del territorio?

«Durante questo Tour abbiamo avuto la fortuna di poter degustare alcune tipicità gastronomiche del nostro territorio. Quest'anno in particolare

abbiamo assaggiato i salumi di Argignano ed i tartufi della Porcarella. Speriamo che nei prossimi anni possiamo scoprire e gustare altre delizie del nostro territorio!».

L'attuale amministrazione vi ha supportato in questo progetto ed ha partecipato a qualche tappa del vostro tour?

«Quest'anno, per la prima volta, il nostro evento è salito all'attenzione dell'amministrazione comunale. La mattina del 30 agosto, nel pieno del nostro Tour, siamo stati ricevuti nei locali del Comune dal sindaco Daniela Ghergo, dal vice sindaco Gabriele Comodi e dall'assessore al Turismo Andrea Giombi. Durante l'incontro abbiamo raccontato la storia della nostra iniziativa, i motivi che ci spingevano a portarla avanti e come concretamente veniva realizzata. Il nostro progetto ha riscontrato grande interesse da parte del sindaco e degli assessori e speriamo possa continuare nei prossimi anni con più sinergia».

Non saranno mancate anche degustazioni dei prodotti del territorio?

«Durante questo Tour abbiamo avuto la fortuna di poter degustare alcune tipicità gastronomiche del nostro territorio. Quest'anno in particolare

Un'avventura nata dieci anni fa...

Questa strana avventura è nata una notte d'estate di dieci anni fa (foto a destra). Il rifugio delle nostre vacanze di ragazzini era Moscano, dove abita ancora oggi Giacomo Girolametti, uno di noi, e anche quella sera era passata come tante, tra chiacchiere e risate, guardando le stelle dopo il caldo del giorno. All'improvviso uno di noi, deve essere stato Giacomo Montesi, propose: "Perché non proviamo a fare il giro di tutte le frazioni di Fabriano in un giorno solo?". La goliardata piacque a tutti e fu così che i due Giacomini, Mirko Cavaliere, Andrea Fabbri e io, ci siamo imbarcati in questo viaggio particolare, con tanto di magliette e fotografie ai cartelli stradali. Negli anni più tardi si aggiunse anche Leonardo Devito, l'altro amico di sempre. Accadde qualcosa in quella giornata estenuante e, a suo modo, esilarante. Ci siamo trovati di fronte a qualcosa di molto più grande di noi, a un territorio sconfinato e disperso in campagne antiche, dense di tradizioni e ricordi, a paesi e località che nessuno di noi aveva mai sentito nominare. Viaggiare e scoprire il mondo è meraviglioso, ma quanto è altrettanto bello guardare con occhi nuovi il territorio in cui si è nati e cresciuti? Spesso conosciamo meglio le terre lontane che quelle natali. Il Frazion Tour, nome che avevamo scelto per questa nostra iniziativa, ci aveva appassionati. Il territorio fabrianese, con i suoi paesaggi e le sue storie da raccontare, ora ci appariva come qualcosa da riscoprire e da vivere. Per noi divenne un appuntamento fisso nelle successive cinque estati, questa volta però nell'arco di due giornate. Nel tempo abbiamo seminato dei nostri ricordi, personalissimi, nei luoghi che prima malapena conoscevamo. Il

bagno al fiume, il pranzo a Bastia, le serate a Castelletta, la notte in una tenda montata malissimo, la partita a pallavolo a Varano e tanti, tantissimi altri momenti vivono ancora nella nostra piccola mitologia privata.

Abbiamo finito per credere fermamente in quel che facevamo e sentimmo il desiderio di condividere ogni cosa con le persone, attraverso i social, senza però dimenticare i motivi essenziali per cui il Frazion Tour esisteva: la scoperta del proprio territorio e la bellezza dello stare insieme. Oggi sono passati dieci anni e molte cose sono trascorse. Due di noi si sono sposati, c'è chi non abita più a Fabriano e le nostre vite si sono riempite di molte altre cose, seppur il legame è quello di sempre. Quando abbiamo saputo che, da qualche anno, un altro gruppo di ragazzi, più numeroso del nostro, ha deciso di riprendere e dare nuova vita al Frazion Tour, siamo rimasti piacevolmente sorpresi. Conosco bene questi ragazzi, vengono anche loro, come allora noi, dall'Azione Cattolica. A loro auguriamo soprattutto di divertirsi e appassionarsi almeno quanto noi, di poter far loro ogni paesaggio, ogni scorcio, ogni paesino. Dietro i profili placidi e assopiti delle nostre colline, a cui tanto siamo abituati, esiste un piccolo mondo ancora capace di sorprendere e incantare. Non c'è che da dargli un po' di fiducia.

Daniilo Ciccolessi



Marischio: nuovo parco giochi intitolato a Don Libero Temperilli

Risultato della collaborazione tra parrocchia e Aps Marischio che hanno provveduto all'acquisto

Sabato 14 settembre è stato inaugurato il nuovo parco giochi per bambini di Marischio con la benedizione impartita dal Vescovo Monsignor Francesco Massara (nella foto qui sotto).

Il parco giochi, che si trova sul terreno parrocchiale dietro la chiesa, è stato intitolato alla memoria di don Libero Temperilli, indimenticato parroco di Marischio per quasi mezzo secolo (dal 1954 al 2002), a conclusione di un progetto fortemente voluto e sostenuto economicamente dall'associazione paesana "Aps Marischio" di cui attualmente è presidente Beatrice Cocco e dalla "parrocchia



San Sebastiano Martire di Marischio" guidata da don Luigi Marini.

Il parco giochi è attualmente composto da un castello con arrampicata e scivolo, altalene, cavallucci, un gazebo coperto, giocattoli vari a disposizione dei bambini (foto a destra).

I pannelli dislocati all'ingresso e all'interno del prato, recanti l'immagine sorridente di don Libero Temperilli (foto qui sopra), sono stati realizzati e offerti dallo studio Dedalo Comunicazione Visiva. All'allestimento dell'area giochi, oltre che la ditta specializzata, hanno collaborato numerosi volontari. Presto saranno posizionate quattro nuove panchine per sedersi già acquistate dalla Comunità Agraria

di Marischio.

Questo nuovo spazio per i più piccoli va ad inserirsi perfettamente in un'area sportiva che già comprende il campo polivalente di basket/tennis, il campo di calcetto e il campo di bocce, il tutto intitolato adesso "Parco Giochi e Sport - Don Libero Temperilli", il parroco che nel 1986 sacrificò la vigna per destinare il terreno ai campi sportivi parrocchiali per i ragazzi, compiendo un investimento notevole pur di fornire spazi adeguati ai giovani marischiani di allora (e di oggi). Ringraziamo per la presenza e la partecipazione all'inaugurazione: il Vescovo Mons. Francesco Massara; in rappresentanza del Comune di Fabriano il vice sindaco Gabriele Comodi e l'assessore alla Bellezza Maura Nataloni; la nipote di don Libero signora Sandra; i rappresentanti delle forze dell'ordine presenti (Polizia dello Stato e Polizia Municipale); i componenti della Confraternita del Ss.



Sacramento di Marischio che hanno portato a spalla le reliquie di San Sebastiano sul luogo dell'inaugurazione; tutti i presenti che hanno contribuito a rendere festoso questo momento; i volontari dell'Aps Marischio che hanno preparato e offerto un momento conviviale al termine dell'inaugurazione; quanti hanno collaborato in vario modo nel corso di queste settimane alla buona riuscita dell'iniziativa.

Aps Marischio
Parrocchia San Sebastiano Martire
di Marischio



Un Ambulatorio Sociale per le fasce più deboli

Un progetto condiviso da Croce Rossa, Caritas e Ambito 10

di DANIELE GATTUCCI

La forza e l'impegno del volontariato, in primis Caritas e Croce Rossa, infermieri e medici, hanno permesso la realizzazione del progetto Ambulatorio Sociale e sicuramente lo renderanno attivo nel tempo, adempiendo "una indispensabile azione di "advocacy", come spiegato da Gabriele Pagliariccio, medico coordinatore dell'Ambulatorio Sociale Caritas di Senigallia, ma tutto ciò senza dimenticare, il diritto alla salute, garantito dalla Costituzione e soprattutto dal ruolo e dalle funzioni del Servizio Sanitario Nazionale. Questo il messaggio, meglio ancora il fil rouge che ha caratterizzato l'inaugurazione dell'ambulatorio sociale, progetto finanziato dalla Regione Marche, scaturito dalla sinergia tra Caritas Fabriano-Matelica, Ambito Sociale 10, Cri, medici di base e specialisti che hanno scelto di mettersi a disposizione, gratuitamente, di un servizio a beneficio delle fasce più deboli, di situazioni di fragilità ed esempio di ampia e concreta solidarietà per la comunità. L'innovativo progetto che ha l'obiettivo di servire le fasce emarginate della popolazione, fornendo informazioni sulla tutela e promozione della salute, imprescindibili per qualunque miglioramento delle condizioni di vita delle persone è già iniziato in una delle sale della sede della Croce Rossa di via Brodolini, grazie all'operatività permessa da un ecografo a quattro sonde per le diverse specialistiche e l'elettrocardiogramma di ultima generazione, oltre a macchinari per le visite otorino e dermatologiche, è stato presentato sabato 14 settembre all'Oratorio della Carità alla presenza di numerosissime persone e rappresentanti istituzionali comunali e regionali, laiche e religiose ed enti. Il vescovo diocesano, Mons. Massara, ha aperto la serie degli interventi, coordinati dal direttore de "L'Azione" Carlo Cammoranesi, evidenziando l'importanza di questo strumento che punta sulla salute "sempre più persone rinunciano a curarsi perché non hanno soldi, problema particolarmente grave quando colpisce la popolazione anziana" ricordando anche il ruolo della Caritas con il Banco Farmaceutico e "il fine precipuo di andare incontro ai bisogni sanitari di



Il Vescovo Francesco Massara visita l'ambulatorio

quelle sacche di povertà che vediamo sempre più presenti". Dal suo canto il direttore della Caritas Diocesana don Marco Strona ha evidenziato: "L'idea di costituire un ambulatorio sociale nel nostro territorio nasce, inizialmente, da un confronto tra la Caritas Diocesana, alcuni medici specialisti dell'Ospedale di Fabriano e la Croce Rossa di Fabriano, che materialmente ospita l'ambulatorio. Da qui il coinvolgimento dell'Ambito 10, dei Medici di Medicina Generale e dei Medici delle varie specializzazioni, e dell'Ast, che ha fornito le autorizzazioni ai medici specialisti dipendenti. Seguendo l'esempio dei diversi ambulatori sociali presenti nella nostra regione e, in generale, in Italia - la maggior parte gestiti dalle Caritas diocesane - si è pensato di costituire anche qui un ambulatorio ove, gratuitamente, si presta servizio alle fasce più deboli della popolazione e fornire, altresì, informazioni sulla tutela e sulla promozione della salute, imprescindibili per qualunque possibile miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Si tratta, pertanto, di un progetto che ha visto nascere e consolidare una feconda alleanza tra le varie istituzioni del territorio che, ripetiamo, vede coinvolti tutti i Comuni della Diocesi di Fabriano-Matelica e dell'Ambito 10. La peculiarità del progetto, che

La preziosa collaborazione dei medici

vede, ripeto, come attore una rete di enti, ha permesso di beneficiare di un congruo contributo della Regione Marche per l'acquisto dei macchinari per le visite". Anche il Senatore Guido Castelli Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria si è congratulato per l'iniziativa, così come l'assessore regionale Chiara Biondi: "La realizzazione di questo ambulatorio sociale rappresenta il risultato concreto della collaborazione tra istituzioni locali, professionisti del settore sanitario e il volontariato. Questo ambulatorio nasce con l'obiettivo di offrire un sostegno tangibile con prestazioni sanitarie gratuite che rispondono ai bisogni essenziali della nostra comunità, riducendo le disuguaglianze e promuovendo la salute per tutti. La Regione Marche ha sostenuto questo progetto credendo nella necessità di creare una rete solidale di assistenza. Un investimento che non è solo economico, ma soprattutto sociale, etico e umano. Un presidio che non solo offrirà cure mediche, ma rappresenterà un punto di riferimento, un luogo di ascolto e di accoglienza per tutti coloro che vivono momenti di difficoltà. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo ambulatorio, la Caritas Diocesana Fabriano-Matelica, la Croce Rossa Comitato di Fabriano, l'Ambito Territoriale Sociale 10 ed in particolare i professionisti che con dedizione e competenza garantiranno servizi essenziali e, soprattutto, la dignità e il rispetto delle persone". Anche

La presentazione dell'Ambulatorio Sociale



Il taglio del nastro con alcune delle autorità presenti

e Maura Nataloni. Il coordinatore dell'Ambito 10 Lamberto Pellegrini ha prima ringraziato la Caritas "che raccogliendo i bisogni del territorio si è fatta promotore di un progetto di rete importante". Evidenziando poi positivamente il ruolo della Regione che ha finanziato il progetto. A conclusione degli interventi, Alessia Gentili, presidente della Croce Rossa di Fabriano ha posto in risalto la piena collaborazione e puntualizzando come la "Croce Rossa non si distingue soltanto per i trasporti e assistenza sanitaria con le ambulanze" mentre la dottoressa Pagnani, coordinatrice del progetto, ha spiegato che "l'Ambulatorio Sociale offre il suo servizio solo a persone o famiglie prese in carico dall'Ambito territoriale sociale 10 e/o centro Caritas diocesana Fabriano-Matelica; Isee Caritas (stabilito a livello nazionale) = 9.360 euro e/o assegno di inclusione; nessuna esenzione per la patologia per la quale richiede il servizio all'ambulatorio sociale. L'accesso all'ambulatorio sociale verrà su proposta dei centri d'ascolto della Caritas diocesana Fabriano-Matelica, dell'Ambito territoriale sociale 10 e dei medici di medicina generale, soggetti privilegiati per la relazione con gli indigenti e la valutazione dei loro bisogni primari e di salute. Il progetto ambulatorio sociale prevede la collaborazione dei medici di medicina generale i quali forniscono assistenza di primo livello, vigilano sullo stato di salute complessivo dei pazienti nell'arco di tutta la loro vita promuovendo la salute, prevenendo le malattie e/o fornendo terapie, curando gli individui nel contesto della loro famiglia, della loro comunità e cultura.

I medici di medicina generale saranno interlocutori nella gestione degli accessi all'Ambulatorio Sociale; collaboreranno con il team medici centro di ascolto Caritas diocesana e dell'Ambito territoriale sociale 10 e con i medici specialisti: sarà, infatti, loro inviato il referto della prestazione specialistica. La Caritas diocesana Fabriano-Matelica, dell'Ambito 10 e dei medici di medicina generale, sono i soggetti privilegiati per la relazione con gli indigenti e la valutazione dei loro bisogni primari e di salute".

«Ma non dovrebbe occuparsene la sanità pubblica?»



L'inaugurazione dell'Ambulatorio Sociale è un bel segno di quanto l'impegno e la collaborazione fra volontari, in questo caso Caritas, Croce Rossa, infermieri e medici specialisti in prima linea, e le istituzioni riescono a creare qualcosa di importante per la comunità. L'ambulatorio sociale offrirà servizi specialistici alle persone che non hanno soldi per rivolgersi alla sanità privata, visto che quella pubblica non dà risposte. Per questo al tempo stesso, è un brutto segno, perché è il segno del tracollo della

Sanità pubblica, come ha sottolineato puntualmente il dottor Gabriele Pagliariccio, dell'Ambulatorio Sociale Caritas di Senigallia, con il suo intervento conclusivo. Dobbiamo infatti ricordare che lo stato attuale della Sanità, non è conseguenza di una serie di cause naturali e che il Covid ha aggravato solo in parte: è il frutto di consapevoli scelte strategiche che la politica ha immolato all'altare del libero mercato. Ma c'è un inciampo sulla strada del completo smantellamento del servizio pubblico: la Costituzione, le leggi approvate negli anni scorsi e oggi la Caritas con la sua iniziativa.

L'Ambulatorio Sociale è dunque motivo di scandalo, e la citazione evangelica non è casuale considerata. Non possiamo quindi sottolineare quanto le istituzioni, lodando il lavoro fatto dai volontari, siano intervenute per lavarsi una coscienza distratta quando non è complice dello smantellamento dei servizi e con essi dei diritti di tutte e di tutti. La sede scelta per la presentazione, l'Oratorio della Carità, rischia così di essere di brutto auspicio quando la salute e l'assistenza erano relegate alla beneficenza del nobile di turno, un'era senza diritti, ante Costituzione. Noi siamo doverosamente riconoscenti all'impe-

gnolo di tanti volontari che hanno realizzato questo progetto e che lo renderanno vivo nei prossimi anni. Ci accodiamo all'esortazione affinché gli ambulatori sociali assolvano anche ad una fondamentale azione di "advocacy", cioè di mobilitazione politica della cittadinanza. È dunque compito nostro, di tutte le cittadine e i cittadini, di sollevarci a difendere la nostra Costituzione e il diritto alla salute. E la Caritas e i volontari che si impegnano nell'ambulatorio sociale sono lì a ricordarcelo.

**Lorenzo Armezani,
Vinicio Artoni**

Festival del Disegno da Milano in tutta Italia

Un viaggio fantastico alla scoperta di diversi mondi attraverso il disegno, un'avventura tra esplorazione e immaginazione che, dalle pendici di un vulcano, continua tra le palme di una foresta tropicale fino a spiccare il volo in un universo stellato, ispirata dalla fantasia di Jacopo Ghisoni, alias Luogo Comune, mural artist e autore delle illustrazioni di questa nona edizione.

Così, il Festival del Disegno 2024 a cura di FABRIANO invita tutti a unirsi a una insolita squadra di compagni di viaggio e lasciarsi guidare tra paesaggi e atmosfere di luoghi lontani per diventare, insieme a un palombaro, una scimmietta, un granchio e un polpo armati di bussola, macchina fotografica e immancabile matita, esploratori di creatività, tra acqua, aria, terra e fuoco. Un giro del mondo in tre colori, rosso, giallo e blu, senza confini, senza barriere di lingua, provenienza o età, secondo la visione di Luogo Comune che pensa al disegno "come costante scoperta e creatore di nuove inaspettate visioni: un segno tracciato sul foglio rivelatore di mondi sconosciuti che si disvelano agli occhi di chi guarda". Un viaggio che, come a bordo di un dirigibile, è partito dai cortili del Castello Sforzesco di Milano, grazie alla collaborazione con Comune di Milano - Cultura, sabato 14 e domenica 15 settembre e prosegue fino al 13 ottobre in tutta Italia facendo tappa, con oltre 300 iniziative All Around, in musei, scuole, associazioni culturali, biblioteche, giardini, istituzioni di tantissime città italiane, grandi e piccole, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

Il Festival a cura di Fabriano, che dal 2016 ha raccolto la partecipazione di 90.000 persone con oltre 90 artisti e 2500 attività in più di 300 città italiane,



si conferma un appuntamento annuale per divertirsi, imparare, esprimere pensieri, sogni e desideri e mettersi alla prova con tutte le tecniche del disegno insieme ad artisti, illustratori, fumettisti e calligrafi, tra pennellate, schizzi, ritagli, segni, lettere, creatività e ogni tipo di carta, perché tutti sanno disegnare e tutti possono farlo.

Durante le due giornate di Milano si alterneranno tante attività gratuite tra laboratori a ciclo continuo per i più piccoli, con i mille colori di farfalle, barchette, grandi pannelli da colorare e disegnare, e un fitto programma di Atelier per ragazzi e adulti insieme a tanti Artisti: Alberto Madrigal, Alessandro Sanna, Elisa Talentino, Gianfranco Florio, Rossana Maggi, Senz'h, Silvia Gasparetto, Roberta Moscheo, Matteo Bonora e Letters of me.

"Quest'anno Luogo Comune ci porta a viaggiare lontano con la fantasia e ci aiuta a capire il legame tra il disegno e la scoperta. Di fronte a una realtà nuova o immaginata, poterla osservare, materializzare e sintetizzare su un foglio di carta, apre nuovi punti di vista" (Chiara Medioli Fedrigoni, presidente Fondazione Fedrigoni Fabriano).

Fabriano da sempre crede nel ruolo fondamentale del disegno non solo come un'attività divertente e stimolante ma come strumento di apprendimento e conoscenza. Un'attività che attraverso l'uso di occhi e mani, unisce mente e corpo, favorisce la concentrazione, permette di liberarsi dalla iperconnessione quotidiana e aiuta ad allontanare lo stress. Il Festival è un'occasione per scoprire e riscoprire tutti i suoi benefici.

Il consorzio di Frasassi si trasforma in Srl

Si è appena costituita la nuova società Grotte di Frasassi S.r.l., ad integrale capitale pubblico, di cui il Comune di Genga detiene il 100% delle quote. Nata dalla trasformazione del Consorzio Frasassi, siglata il 24 luglio scorso, la società Grotte di Frasassi S.r.l. succede in tutti i rapporti giuridici del Consorzio Frasassi. Con nomina diretta del sindaco del Comune di Genga Marco Filipponi è stato indicato l'amministratore unico Lorenzo Burzacca, già vice presidente del Consorzio Frasassi. La Provincia di Ancona, precedentemente parte del Consorzio Frasassi con quota del 30%, ha aderito alla trasformazione senza partecipazione al capitale della nuova società Grotte di Frasassi S.r.l. ed avrà quindi, entro dicembre 2024, la liquidazione della quota posseduta. Si è finalmente completato il complesso processo di trasformazione avviatosi nel precedente quinquennio amministrativo, e



da oggi tutta la compagine di Governo delle Grotte di Frasassi verrà nominata esclusivamente dal legale rappresentante del Comune di Genga. "Esprimo grande soddisfazione per l'importante traguardo raggiunto - ha dichiarato il sindaco di Genga Marco Filipponi - da oggi entriamo in un nuovo capitolo di storia che permetterà di gestire interamente il governo delle Grotte di Frasassi nel nostro amato Comune come è giusto che sia".

Il sindaco Marco Filipponi ha inoltre ringraziato la Provincia di Ancona per aver aderito alla proposta del Comune di Genga, nonché, per l'importante lavoro svolto e per i grandi risultati raggiunti unitamente alla rinnovata struttura amministrativa, il presidente del Consorzio Frasassi, Concetta Bettarelli ed il consigliere d'amministrazione Marta Paraventi, che cessano dal loro incarico.

Trenta dipendenti a rischio esubero nella Beko Europe

Sono circa 30 i dipendenti in forza a Beko Europe a Fabriano a rischio esubero a seguito della decisione della nuova società turco-americana di voler procedere con la chiusura di due stabilimenti polacchi, con relativo trasferimento delle produzioni in Turchia e in Romania.

Ad evidenziarlo è il componente della segreteria provinciale della Fiom, nonché responsabile per il distretto produttivo di Fabriano, Pierpaolo Pullini. "Le ricadute di questa operazione sono pesanti anche sul territorio di Fabriano: infatti sono 14 le funzioni impattate al 100%, alte professionalità tutte dedicate allo sviluppo dei modelli dello stabilimento di Lodz; una forte riduzione del carico di lavoro per almeno un'altra ventina di progettisti, che lavorano cross functional sia sulle piattaforme

Dryer che sul Lavaggio", evidenzia Pullini. La Fiom di Ancona, ancora una volta, "esprime la propria preoccupazione per le conseguenze che possono derivare da una riorganizzazione in una fase così inedita complessa e torna a chiedere con forza l'intervento della Regione e del Governo a difesa delle funzioni e delle fabbriche italiane.

Già dalle prime operazioni messe in campo dalla multinazionale, si capirà quelle che sono le reali intenzioni: ad esempio le persone di Fabriano impattate potrebbero essere dirottate in breve tempo sullo sviluppo dei prodotti dello stabilimento di Ulmi (Romania), ma non possiamo dimenticare le ridondanze annunciate qualche tempo fa dai massimi vertici della Turchia, che rischiano di riguardare sia le sedi impiegate che

e chiusure di stabilimenti, il Governo intervenga e chiedi chiarimenti, andando ben oltre l'annuncio di un impegno a non delocalizzare", prosegue Pullini. "È fondamentale valorizzare le nostre competenze e professionalità per riempire le linee produttive con nuovi prodotti che dovrebbero essere sviluppati, cosa che purtroppo non sta avvenendo neanche a livello di integrazione delle piattaforme", conclude Pullini ricordando le due ore di sciopero in tutti gli stabilimenti del Gruppo che si sono svolte il 12 settembre scorso effettuate per chiedere "un piano industriale che tuteli e preservi il lavoro, per preservare e valorizzare le nostre professionalità e per difendere le fabbriche italiane".

Domenico Carbone

Confindustria Marche commenta i dati export del semestre

Il dato di export relativo al I° semestre 2024 mostra per l'Italia un calo di circa il 2,8% in valore rispetto allo stesso periodo del 2023, e per il Centro un calo di oltre il 10,4%.

Una flessione dettata principalmente dalla riduzione del settore farmaceutico, nell'ordine di 4,4 miliardi in meno di export verso Cina e Belgio. Al netto del pharma, le Marche registrano un calo pari al 3,1% in valore e 6,4% in quantità. "Così come negli anni passati c'erano state variazioni fortemente positive influenzate proprio da un'impennata delle esportazioni nel settore farmaceutico, oggi riscontriamo una correzione - commenta il presidente di Confindustria Marche Roberto Cardinali - Al

netto di questo dato, vediamo un calo comunque significativo". Il miglioramento dei valori medi unitari all'export (+3,3%, sempre escluso pharma) è dovuto al livello sostenuto dei prezzi all'export e ad una moderata ricomposizione dei portafogli prodotti. È aumentata la quota di prodotti di migliore qualità. Numerosi i settori con performance in calo, in particolare moda (-6,2%), macchine e meccanica strumentale (-17,3%). Buona invece la performance di alimentare (+4,8%), prodotti elettrici (+2,6%), e soprattutto mezzi di trasporto, in particolare cantieristica nautica (+151,4%).

Sul fronte geografico, sempre escludendo il comparto farmaceuti-

co, in aumento solo America del Sud (+56,4%) e Oceania (+64,2%), che però non incidono in modo significativo, mentre scendono Europa (-4,4%) e Asia (-4,7%). Più contenuto il calo in Usa e Canada (-0,7%). "In un quadro di indubbia difficoltà e di contrazione delle esportazioni - prosegue il presidente Cardinali - vediamo che prodotti a maggior valore aggiunto e con buon posizionamento non registrano un calo marcato.

È importante quindi spingere investimenti che sostengano l'export ed un miglior posizionamento delle nostre imprese sui mercati internazionali. Guardando ai singoli comparti, vediamo che oltre alla moda ed al tessile, anche altri settori chiave, come parte della meccanica, registrano una flessione significativa che merita particolare attenzione".

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ LOGOPEDISTA - FABRIANO

Il Centro Liberamente di Fabriano cerca logopedista da inserire in organico come collaboratore per tre giorni a settimana da portare eventualmente a cinque. Per candidarsi inviare il cv all'indirizzo e-mail: fm.setaro@gmail.com.

~ ADDETTA/O ALLE VENDITE - FABRIANO

Rossi Gioielleria cerca nella zona di Fabriano e dintorni addetta/o alle vendite per sostituzione maternità. Periodo ipotetico di lavoro compreso tra ottobre 2024 e maggio 2025. Per candidarsi inviare il cv in formato PDF alla mail rossigioielleria.1@gmail.com o via WhatsApp al numero 3396097441. Non saranno accettati cv consegnati a mano o in altra forma. Per maggiori informazioni: www.shop.rossi-gioielleria.it/content/72-cercasi-addettao-alla-vendita.

~ ELETTRICISTA e IDRAULICO - FABRIANO

Faber Energy Service cerca elettricista e idraulico da inserire nel team. Luogo di lavoro: Fabriano. Per candidarsi inviare il cv alla mail: info@fabenergy.com.

~ PERSONALE PER CAFFÈZERO - FABRIANO

Caffèzero cerca nuove persone da fare entrare nel team nelle città di: Fabriano, Terni, Perugia, Bastia, Spoleto, Collazzone, Rieti. Candidature online alla pagina: www.caffezero.com/lavora-con-noi.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

La trasmissione domenica 22 settembre alle ore 11

Tutto pronto per la S.Messa su RaiUno

Sarà certamente una celebrazione liturgica molto seguita e partecipata quella che si terrà domenica 22 settembre alle ore 11 nella Concattedrale di Santa Maria, in diretta su Rai 1, presieduta dal nostro vescovo Mons. Francesco Massara. La Santa Messa sarà prima accompagnata dalla presentazione della città di Matelica, ricordando le sue origini cristiane e la sede diocesana fin da V secolo d.C. con una lunga storia, fatta anche di santi e beati.



A tal fine lunedì 9 settembre scorso la piazza con il sagrato della Concattedrale sono state liberate dalle auto e sono state effettuate riprese video anche con droni per poter riprendere dall'alto tutto il complesso della chiesa madre cittadina. La funzione vedrà lettori di ambo i sessi e seguirà i tempi televisivi per tutte le riprese. In merito sono state effettuate meticolose prove da parte dei lettori e di tutti coloro che animeranno la cerimonia. L'invito da parte del vescovo Mons. Francesco Massara, del parroco Mons. Lorenzo Paglioni e dello stesso sindaco Denis Cingolani è quello di partecipare o quanto meno seguire televisivamente l'avvenimento, che consentirà di far conoscere la realtà cattolica matelicese.



Giornalisti in visita a Borgo Paglianello

Il vino, specialmente se di qualità, in tutto il mondo continua a suscitare interesse e muovere turisti. Per questo motivo sabato 14 settembre scorso, una sessantina di giornalisti del settore enologico hanno fatto visita alla cantina matelicese Borgo Paglianello, visitando i vigneti e gli impianti di vinificazione. Ad accompagnare il pubblico nelle degustazioni dei vini prodotti dalla cantina, con sede in località Pagliano, sono stati degli esperti del settore. Per primo l'enologo Aroldo Bellelli, soffermatosi sulla «ricchezza del vitigno del Verdicchio di Matelica», seguito dal direttore vendite Marco Vecchioli, che ha illustrato la diffusione commerciale dei prodotti di Borgo Paglianello e della rete vendite in Italia e nel

mondo. Il tecnico Francesco Tavolini ha invece esposto gli aspetti tecnici, che rendono la cantina all'avanguardia nella produzione vinicola. In chiusura sono intervenuti il sindaco Denis Cingolani, che ha elogiato il lavoro svolto dall'azienda matelicese ed ha parlato anche della trasformazione del nome del vino matelicese identificandolo pienamente con il terroir di Matelica. Plauso infine dell'assessore all'Agricoltura Barbara Cacciolani che ha spiegato il progetto della candidatura del paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica a patrimonio universale Unesco, come «rafforzamento turistico ed economico di tutta l'area della Sinclinale Camerte».

m.p.

L'assessorato allo Sviluppo Economico, presieduto dall'assessore Barbara Cacciolani, ha convocato per venerdì 20 settembre, alle ore 21 presso la sala Boldrini di palazzo Ottoni, un incontro con le attività produttive del territorio e il centro studi Luglio '67 in cui si parlerà della candidatura del sito: «Paesaggio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale camerte» a Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco. «La presenza dei rappresentanti delle categorie e delle realtà associative - spiegano gli organizzatori - riveste per il Centro Studi Luglio '67 odv particolare rilevanza sia per rendere tutti informati delle attività finora svolte e finalizzate alla candidatura del sito: «Paesag-

Incontro con le attività del territorio per la candidatura Unesco

gio vitivinicolo del Verdicchio di Matelica nella Sinclinale camerte» a Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco. È fondamentale, per tutti i nostri sessantamila concittadini dei Comuni di Camerino, Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Fabriano, Gagliole, Matelica e Pioraco, essere coscienti e consapevoli promotori

ed ambasciatori dei propri territori. Vivere la realtà geomorfologica, ambientale, storica, sociale, economica,



Le linee programmatiche

Presentate nell'ultimo Consiglio comunale

Nell'ultimo Consiglio comunale di mercoledì 11 settembre scorso sono state presentate dal sindaco Denis Cingolani le linee programmatiche di mandato, relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel quinquennio 2024-2029. Il primo cittadino ha dichiarato in proposito che «abbiamo affrontato anni segnati da sfide importanti, ma ora dobbiamo guardare al futuro in modo propositivo tutti insieme, lavorando maggioranza e minoranza insieme, per una città più vivibile e prospera, per dare a Matelica quella centralità dovuta come punto di riferimento dell'alto maceratese. Si tratta di un ruolo ambizioso, ma raggiungibile, dove il cittadino sia al centro e la città di Matelica sia al passo con i tempi, permettendo a tutti di vivere in un ambiente sano e sicuro, ascoltando le proposte ed i desideri dei giovani, i quali non vogliamo, né possiamo illuderli, per evitare lo spopolamento. Parimenti saranno considerate le fasce di età più anziane, cercando di favorire le famiglie. Saremo dunque attenti a non lasciare indietro nessuno nei limiti imposti dai bilanci comunali. Punti di sviluppo strategici saranno lo sviluppo di opportunità del territorio, il sostegno alle

famiglie attraverso il mantenimento e l'ampliamento dei servizi, il completamento delle tante opere iniziate per modernizzare la città anche attraverso la partecipazione ai vari bandi regionali ed europei, la tutela del patrimonio artistico e culturale, il sostegno alle potenzialità delle eccellenze del territorio, il pieno sostegno alla candidatura Unesco del paesaggio vitivinicolo della Sinclinale Camerte, la massima collaborazione con le forze dell'ordine, la riorganizzazione degli uffici comunali per essere più snelli ed essere al servizio del cittadino». Da parte della minoranza consiliare, che si è detta disposta a contribuire e a dialogare sui temi, non sono comunque mancate le critiche. Il capogruppo Marcello Catenina in particolare ha eccepito che «le linee programmatiche presentate sono un copia-incolla delle promesse elettorali, inserite nel programma elettorale, ma, seppur comprensibile che siano coerenti, quelle servono per raccogliere voti, mentre le linee programmatiche dovrebbero essere più esaustive, perché qui non si spiega le modalità per conseguire gli obiettivi prefissati. Ad esempio, il cittadino al centro, ma che cosa si vuol fare? Come rivitalizzare Matelica e

il centro storico? Manca una visione futura in queste linee. Che vocazione ha Matelica? Vendere il vino o diventare una città turistica tramite il vino? I giovani stanno andando via, la popolazione cala e io credo che l'unica speranza sia nel turismo. L'unica vera meta turistica in questo momento resta Braccano, dove però facciamo la brutta figura che non c'è una linea mobile ed è assurdo che non si riesca a potenziarla, se pensiamo che sulle Dolomiti ci sono 5G». Così il consigliere Alfredo Cegna ha auspicato «uno studio con le università locali per capire le problematiche locali del commercio, perché non so se serva la riorganizzazione dell'associazione dei commercianti, considerato che i commercianti matelicesi sembrano contenti della loro individualità». Da parte della consigliera Corinna Rotili invece è stata espressa la «contrarietà al sostegno per le Città del Tempo, perché in proposito sono già stati spesi troppi soldi, mentre è giusto ampliare l'offerta formativa, ma pure non perdere i nostri istituti esistenti con l'Ipsia Pociognoni che ha un dirigente scolastico in reggenza e le classi dell'Ite Antinori a rischio di essere trasferite a Camerino».

Matteo Parrini

Impianti luminosi a led allo stadio

Un progetto di efficientamento energetico del valore di 100mila euro porterà alla prossima sostituzione degli impianti di illuminazione dello stadio Giovanni Paolo II, così da integrarsi con il lavoro svolto nell'ultimo decennio per il rinnovo di tutta la rete pubblica cittadina. Il progetto esecutivo

è stato redatto dal settore dei Servizi tecnici comunali nello scorso mese di agosto e prevede l'efficientamento della pubblica illuminazione del campo di calcio principale di via Boschetto ed in particolare la sostituzione degli attuali 24 proiettori con lampada agli alogenuri metallici con altrettanti proiettori a led ad alta efficienza e lunga durata. L'importo complessivo include 78mila euro per i lavori comprensivi dei costi per la sicurezza e per 70mila euro è finanziato come contributo ai Comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.



culturale, artistica e spirituale della Sinclinale significa non solo preservarla attivamente ma renderla nella sua unicità, esclusività ed irripetibilità un bene tutelato e valorizzato per le future generazioni da offrire come patrimonio mondiale alla fruizione quale uno dei millecento posti più belli del pianeta. Tre anni di intense attività con sei sessioni convegnistiche con i risultati scientificamente appurati e sostenuti dai vertici nazionali

dell'Unesco hanno portato il Progetto Sinclinale/Unesco all'attenzione internazionale con il risultato della prossima iscrizione del sito nella «Tentative List» italiana per la Candidatura nella World Heritage List Unesco. Gli otto Comuni della Sinclinale hanno suggellato nell'Atto di Aggregazione Deliberato da ogni singola amministrazione in sintonia con le istituzioni governative regionali e nazionali le linee guida coerenti con gli indirizzi dell'Unesco dove le eccellenti peculiarità singolarità hanno trovato nella completezza e nelle reciproche relazioni l'esclusività che non

ha pari nel panorama internazionale rendendola compatibile con i rigidi parametri unesciani. Ora che siamo nella certezza delle prospettive che ci attendono siamo nella fase della diffusione della consapevolezza che la Sinclinale sicuramente assisterà, incarnandolo, il cambiamento che porterà a migliorare e potenziare l'immagine territoriale con nuovi posti di lavoro, rigenerazione culturale e sociale ed il conseguente benessere che genera nel cittadino l'orgoglio di far parte di una comunità vera, responsabile e coesa».

Il primo giorno dell'anno scolastico tra gli studenti

Lo scorso mercoledì 11 settembre è stata la prima mattinata tra i banchi del nuovo anno scolastico 2024-2025 negli istituti matelicesi. Per l'occasione l'amministrazione comunale, accompagnata dal comandante della Polizia locale Giuseppe Corfeo, ha portato il suo saluto agli alunni e al personale scolastico. In primis il sindaco Denis Cingolani, il vice sindaco Rosanna Procaccini e gli assessori Graziano Falzetti e Barbara Cacciolari si sono recati presso la sede scolastica di via Spontini, dove si trovano i ragazzi delle scuole elementari e medie dopo il trasferimento dal plesso di via Roma (che dovrà essere ricostruito). Un breve saluto per le classi, con un augurio di buon anno scolastico e la rassicurazione sul fatto che l'amministrazione comunale seguirà attentamente lo sviluppo dei lavori per la nuova scuola di via Roma, così come l'andamento delle attività presso il plesso Spontini. Una vicinanza significativa vista la situazione provvisoria che si è venuta a creare a causa della ricostruzione post sisma. Gli amministratori si sono poi spostati presso l'auditorium dove erano raccolti gli alunni dell'Ipsia Pocognoni e dell'Iteg Antinori. Il sindaco Cingolani ha ribadito la sua attenzione alle necessità degli studenti e del personale scolastico, in quanto «la città di Matelica deve essere

sempre più a portata dei giovani e degli alunni che rappresentano il futuro del paese e del territorio». Gli ha fatto da eco il vice sindaco Rosanna Procaccini, che ha sottolineato quanto la ricostruzione dei vari poli scolastici «rappresenta un'importante opera di riqualificazione della città a cui l'amministrazione comunale sta dedicando prioritaria importanza». L'assessore Falzetti, supportato dal comandante Corfeo, ha invece puntato i fari sul discorso della sicurezza e della prevenzione, spiegando che si cercherà di «contrastare alcuni episodi legati al disagio giovanile, sia tramite un maggiore controllo che tramite attività educative e di ascolto, il tutto con la collaborazione delle dirigenze scolastiche, dei professori e degli stessi alunni». L'assessore Cacciolari ha invece evidenziato l'importanza dei due percorsi scolastici matelicesi, sia dal punto di vista della formazione per il mondo del lavoro che per un eventuale ingresso in università, invitando i giovani «a lavorare sodo oggi per realizzare i sogni del domani» e ringraziando i docenti per l'immensa «passione messa in campo per guidare i ragazzi nella loro preparazione scolastica».



Il messaggio del sindaco: «Costruiamo i cittadini di domani»

Il sindaco Denis Cingolani ha ribadito nelle varie visite un unico messaggio: «Finite le vacanze estive inizia un nuovo anno scolastico. La nostra città si appresta a vivere questa partenza con diverse novità dal punto di vista delle sedi scolastiche dovute alla ricostruzione post sisma. Purtroppo dal 2016 siamo stati costretti a dover ripensare le nostre scuole e ancora oggi come amministrazione comunale siamo chiamati a lavorare per offrire ai nostri ragazzi e al personale scolastico degli spazi funzionali e delle possibilità didattiche che siano il più possibile rispondenti alle esigenze di una scuola moderna, sicura e accessibile a tutti. Faremo il possibile affinché questo accada, soprattutto vigilando su una ricostruzione celere e di qualità e garantendo la massima disponibilità nella collaborazione con le varie dirigenze scolastiche degli istituti matelicesi. Voglio fare un grande augurio a tutti gli alunni e le alunne che tornano sui banchi di scuola dopo l'estate. Come sindaco confido nel vostro impegno e nella vostra crescita, sperando che questo percorso sia ricco di curiosità e di voglia di apprendere cose nuove che vi serviranno per il resto della vita, sia in ambito professionale che sociale. Il mio secondo augurio è di buon lavoro per tutti i professori, professoressa, maestri, maestre e personale scolastico: il compito che avete scelto e che vi è stato affidato è tra i più complessi e delicati, una missione che se svolta nel giusto modo garantirà al nostro paese e alla nostra città delle nuove generazioni in grado di sopportare e vincere le sfide del futuro, siano esse lavorative o umane. Infine un pensiero anche alle famiglie: fate squadra tra di voi e con i vostri figli, ma fate soprattutto squadra con gli educatori chiamati all'importante compito di fare crescere al meglio il bene più prezioso che avete. Tutti insieme siamo chiamati a impegnarci per costruire i cosiddetti "cittadini del domani". Il futuro è nelle nostre mani».

Grandi risultati nel tennis per Mattia Bongiovanni

Proprio nei giorni che anticipavano le partite dell'Italia in coppa Davis, sono spiccati i risultati di un giovanissimo tennista matelicese. Si tratta di Mattia Bongiovanni, (nella foto) 11 anni, che si è messo in mostra raggiungendo la finale nel doppio e la semifinale nel singolo ai campionati italiani under 11 di Piacenza che si sono svolti dal 29 agosto al 7 settembre. Per lui non sono i primi grandi risultati ottenuti, ma si tratta di una conferma che evidenzia il talento e la grinta del giovane matelicese tesserato con l'Associazione Tennis Mace-



rata. Grande soddisfazione per l'assessore allo Sport Filippo Maria Conti che si congratula con Mattia e gli

fa un grande augurio per il futuro: «Siamo orgogliosi di avere ancora una volta un atleta della nostra città che raggiunge risultati prestigiosi a livello nazionale - commenta Conti -. I sacrifici di Mattia e della sua famiglia, con il lavoro del suo tecnico, hanno contribuito alla crescita e alla conquista di questo grande risultato. È con grande orgoglio e gratitudine che rivolgo a Mattia e alla società di appartenenza un grande ringraziamento per l'ottimo risultato raggiunto. A nome mio e di tutta l'amministrazione comunale esprimo i più vivi complimenti e ringraziamenti a tutti coloro



che contribuiscono alla crescita sportiva e non solo del nostro piccolo concittadino. Continua così Mattia nel tuo percorso di crescita sportiva e soprattutto senza perdere di vista un grande obiettivo che è quello del divertimento».

Soddisfatti per una settimana da record

Gran successo dell'edizione Face Off

Metelis Bike Day, tutti in bicicletta

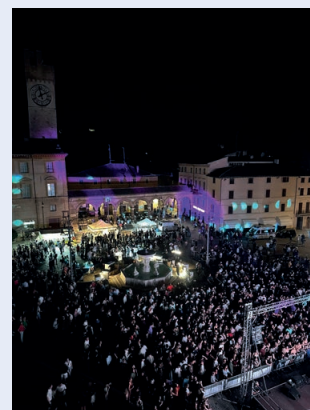
Una bella mattinata domenicale per le famiglie con tanti ragazzini è stata quella del 15 settembre scorso per la seconda edizione del Metelis Bike Day, manifestazione organizzata dalla Fondazione Il Vallato, con la collaborazione dei ragazzi dell'Oratrock guidati da Roberto Ubaldi, Marika Dolciotti e Rita Borelli, nonché dal numeroso staff del Gruppo Ciclistico Matelicese, guidato dal presidente Marcello Crescentini e supportato spiritualmente dal presidente onorario Sebastiano Gubinelli, 86 anni, anche quest'anno giunto in bicicletta da Cerreto d'Esi.



La giornata ha visto un centinaio di partecipanti al giro per le vie cittadine, con il supporto di Polizia locale, Croce Rossa e dell'amministrazione comunale. Per quest'ultima si è tenuto il saluto iniziale del sindaco Denis Cingolani e dell'assessore Graziano Falzetti, il quale ha anche preso parte al giro in

bicicletta, per poi essere raggiunto all'arrivo in piazza Enrico Mattei dall'assessore Filippo Maria Conti e dal presidente del consiglio comunale Sauro Falzetti. Oltre alla piacevole pedalata, i giovani partecipanti ed i loro genitori si sono cimentati in varie prove, allestite dai ragazzi dell'Oratrock: corsa con i sacchi, serpente di carta, salto della corda, bastoni e palle,

campana, ossia tutti giochi tradizionali rimasti un po' nel dimenticatoio e piacevolmente riscoperti. A chiudere la mattinata un bel pranzo con lasagne, panini, crostate alla cioccolata e alla marmellata e bevande offerte dalla Fondazione Il Vallato. Tanto il divertimento che la richiesta è stato un arrivederci al 2025!



di MATTEO PARRINI

Una celebrazione di saluto, in visita del passaggio delle consegne del prossimo 30 settembre, si è tenuta come da programma nel pomeriggio di sabato 14 settembre scorso nella concattedrale di Santa Maria Assunta da parte di Mons. Lorenzo Paglioni, parroco uscente, del suo vice don Francesco Olivieri, affiancati da don Jean Claude Moukala, prossimo vicario della Concattedrale, e dal diacono Andrea Marinelli. Un discreto numero di persone ha preso parte a questo commovente saluto, con don Lorenzo che ha tenuto a ricordare i suoi 38 anni da parroco, da quando cioè, con il riordino della Diocesi da parte di Papa San Giovanni Paolo II, il Vescovo Mons. Luigi Scuppa volle fare don Lorenzo parroco della concattedrale, elevando il suo predecessore, don Lido Ciccolini, a vicario diocesano. «Assunsi l'incarico il 14 settembre 1986 alla presenza di tanti sacerdoti non solo diocesani, ma anche di fuori, tra cui don Giancarlo Vecerrica, poi divenuto nostro vescovo - ha ricordato commosso don Lorenzo -, e alla stessa data, 38 anni dopo, oggi, vengo a congedarmi, con tanti ricordi

Una cerimonia di saluto per don Lorenzo e don Francesco

da quando allora a comporre questo capitolo c'erano sette sacerdoti, che tutti avete conosciuto. Tanti gli episodi, le situazioni affrontate, i sacramenti impartiti in questi 38 anni, fino ad arrivare ad oggi. Quando giunsi qui ero stato 8 anni a Braccano dove non volevo andare, ma poi mi trovai tanto bene, amato dalla gente che non volevo andarmene. Posso dire che in questi lunghi anni ho particolarmente tenuto al decoro delle chiese che mi sono state affidate e della chiesa concattedrale in particolare, lasciando pure due statue bronzee dello scultore Paolo Annibaldi, dedicate alla memoria di San Bartolomeo Apostolo, contitolare

di questa chiesa, e di San Sollecito, santo frate crocifero matelicese di cui si stava perdendo la memoria. Vi ringrazio tutti e di quanto ho fatto



di buono accettatelo come un dono, da ottobre poi resterò a disposizione di come vorrà disporre il nuovo parroco don Ruben». A sua volta don Francesco ha tenuto a leggere un ringraziamento per gli anni trascorsi a Matelica, ricordando il contributo dato ad associazioni e confraternite, all'oratorio, «gestendo per ben due volte a distanza, mentre studiavo a Roma, questa chiesa in occasione di assenze prolungate di don Lorenzo, la prima quando prese il Covid durante la pandemia e la seconda quando si operò». Il giovane vice parroco uscente ha tenuto a parlare della virtù della fortezza che lo ha aiutato ad andare avanti e ha ricordato «le notti trascorse a pregare davanti al Santissimo, a fianco di Sant'Adriano, con la fortuna di condividere con lui il pensiero a Dio, io da sacerdote, lui da soldato»

e quindi ha rassicurato che «ovunque sarò e Dio mi manderà, farò sempre il mio dovere di sacerdote di Cristo. Ringrazio per questo l'esempio santo che ho ricevuto dal mio sacerdotale che è stato don Luigi Monti e quindi tutti coloro che mi sono stati vicini in questi anni, da mia madre a tutta la mia famiglia a chi in qualche modo per amore qui a Matelica mi ha quasi adottato. Qui a Matelica però io e don Lorenzo chiuderemo in bellezza». Un lungo applauso ha quindi accompagnato il gesto finale di congedo dei due sacerdoti. Il sindaco Denis Cingolani ha raggiunto Mons. Paglioni e consegnato una targa ricordo, ringraziandolo per quanto fatto per la chiesa e la sua amata città. Al termine è seguito un buffet in parrocchia con la consegna di omaggi da parte dei parrocchiani.

Vian e Braschi relatori a Matelica 1473

L'appuntamento con la terza edizione di Matelica 1473, manifestazione promossa dalla Fondazione Il Vallato per celebrare il primato regionale dell'arrivo della stampa a caratteri mobili con tutto ciò che ne conseguì, vedrà quest'anno ospiti due importanti relatori, lo storico e giornalista, ex direttore de "L'Osservatore Romano", Giovanni Maria Vian e il viceprefetto e dottore della Biblioteca Ambrosiana Mons. Francesco Braschi. I due studiosi saranno infatti i protagonisti del convegno in programma per **sabato 28 settembre** alle ore 17 nella sala conferenza della Fondazione Il Vallato, in via Merloni 17B, di cui si è parlato anche sulla Domenica del Sole 24 Ore di domenica 8 settembre scorso. Tema centrale dell'incontro sarà «I testi religiosi nei primi secoli della

stampa» e ad anticipare l'incontro sarà un documentario, realizzato appositamente per questa prestigiosa occasione, per introdurre la figura di Bartolomeo Colonna da Chio nella Matelica del Quattrocento, con interventi di Mons. Lorenzo Paglioni sulle testimonianze rimaste presso la concattedrale di Santa Maria Assunta, del prof. Angelo Antonelli sull'arte del periodo e della dott.ssa Anna Masturzo sul valore della stampa e sulla trasformazione socio-culturale che ne conseguì. L'incontro sarà anche

l'occasione per presentare al pubblico la prossima ristampa anastatica del piccolo incunabolo, edito nel 1473 a Matelica, ovvero il poemetto sulla Vita della Beata Vergine Maria di Antonio Cornazzano, oggetto di studi del Campana e negli ultimi anni sempre più al centro di ricerche e pubblicazioni. Nelle due giornate, grazie anche alla collaborazione della Pro Matelica e della cooperativa gestrice della Biblioteca comunale, sarà anche possibile effettuare visite guidate gratuite alla città rinascimentale, scoprendo gli incunaboli presenti nell'archivio storico comunale, le tracce della casa di Bartolomeo Colonna presso la Concattedrale, la conoscenza di Palazzo Ottoni con la riapertura della domus romana sottostante ed i suoi geometrici mosaici policromi. Per informazioni: 366-2538656 o info@fondazioneilvallato.it.



Almeno quattromila persone hanno affollato piazza Enrico Mattei sabato sera in occasione del concerto dei Nomadi, per la quarta edizione di Metelis, la manifestazione annuale organizzata dalla Fondazione Il Vallato per la festa del patrono Sant'Adriano martire di Nicomedia. Un pubblico eterogeneo, giunto dalla Toscana, da Perugia, Tuoro sul Trasimeno, Roma, Pescara, Loreto Aprutino, Macerata, Sant'Elpidio a Mare e tante altre località per ascoltare uno dei gruppi più longevi della storia della musica pop italiana. Ad aprire l'appuntamento è stato l'intervento del presidente della Fondazione Il Vallato Antonio Roversi, che ha illustrato la piazza, rileggendo passi di una novella dello scrittore matelicese Libero Bigiaretti, tratta da "Il mio paese", pubblicata nel 1995. «Perché parlo della piazza? - ha chiesto Roversi - Semplicemente perché stasera qui c'è un grande pubblico giunto da tante parti, che ha gremito i locali, ha mangiato le nostre specialità culinarie ed enologiche, scoprendo il carattere estroso e aperto dei matelicesi, ma anche apprezzando la bellezza artistica della nostra città. E' bello ricevere l'apprezzamento dei turisti e fa bene al cuore, anche a quello dei ragazzi che devono credere di più nelle potenzialità della propria terra che offre in realtà molto di più di quello che pensano, sia a livello di eccellenze agro-alimentari che industriali, basti pensare al vino e all'informatica. Noi come Fondazione Il Vallato stiamo lavorando affinché la città sia valorizzata in termini culturali e con lavori scientifici, ma pure attraverso iniziative ludiche che attirino gente, come stasera, soprattutto da fuori». Il plauso è poi giunto dal sindaco Denis Cingolani, che ha ringraziato «la Fondazione Il Vallato per l'impegno che mette in tutto ciò che fa e che porta a queste splendide serate». Al termine della serata i Nomadi hanno voluto consegnare una targa riconoscimento al sindaco Cingolani, al vice presidente della Fondazione Egidio Montemezzo e a Maria Boccaccini, coordinatrice di questa eccezionale manifestazione.

Al Piermarini il convegno di oculistica

I più importanti oculisti italiani ed alcuni oculisti europei sono tornati a riunirsi a Matelica per il convegno "Glaucoma, il glaucoma ed il trapianto corneale nel centro Italia", svoltosi nei giorni del 13 e 14 settembre. Matelica è la sede ideale di questo incontro sia per le dimensioni ridotte della città particolarmente ospitale, sia perché è il punto di contatto di due importanti realtà dell'oculistica marchigiana: l'unità operativa complessa di Oculistica dell'Ast 2 con capofila Fabriano e l'Unità operativa complessa di Oculistica dell'Ast 3 con capofila San Severino. La collaborazione dei due reparti in questo convegno mira a far emergere in ambito nazionale l'entoterra marchigiana con le sue caratteristiche, potenzialità e innovazioni. Ricordiamo che a Fabriano è presente la Banca degli Occhi della Regione Marche di cui da poco è ricorso il ventennale, una delle dodici banche degli Occhi funzionanti in Italia. Organizzatori del convegno il dott. Stefano Lippera e il dott. Vincenzo Ramovecchi, direttori delle rispettive unità operative di Fabriano e San

Severino Marche-Macerata, che hanno rinnovato l'attenzione su due importanti patologie: le malattie corneali ed il glaucoma, malattie spesso associate che necessitano in molti casi di una terapia chirurgica. I medici delle due strutture hanno presentato innovazioni e suggerimenti, generando un dibattito con i colleghi per permettere un accrescimento professionale dei circa duecento medici oculisti e personale paramedico presenti. A partecipare anche le autorità sanitarie regionali e i dirigenti delle due Ast, oltre alle autorità locali. I trapianti corneali sono importanti per ridare la vista alle persone che non vedono per malattie oculari legate alla parte più esterna dell'occhio e cioè la cornea. I tessuti corneali, dopo la donazione, devono essere innanzitutto selezionati, conservati e lavorati perché possano essere utilizzati nel migliore dei modi nell'intervento chirurgico che migliorerà le condizioni visive del paziente ricevente. La Banca degli Occhi delle Marche a Fabriano sta eseguendo tessuti per la Dmek, ultima metodica che assicura un recupero della

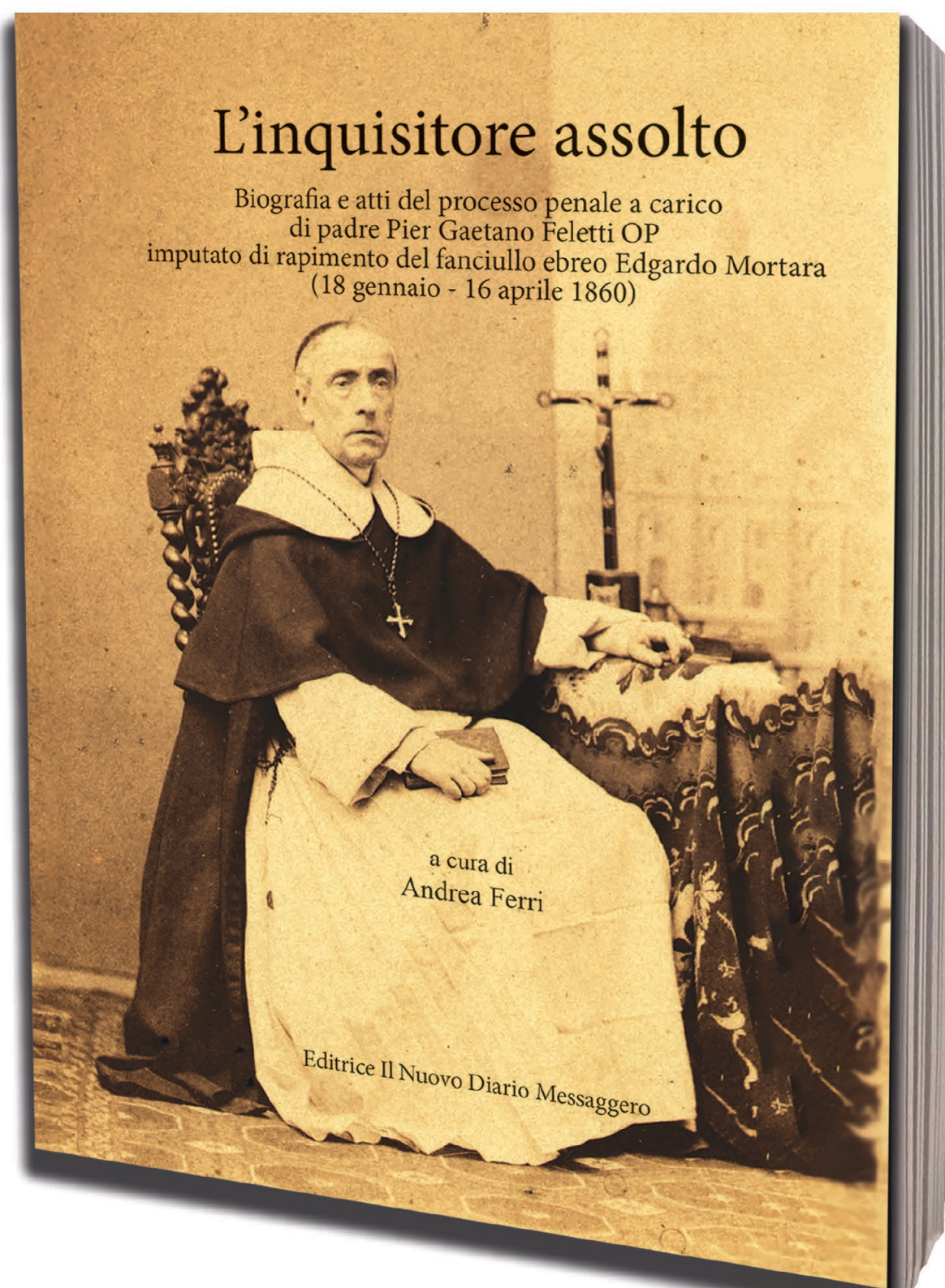
capacità visiva più rapido rispetto agli altri interventi. A portare il saluto del Comune di Matelica è stata l'assessore Barbara Caccioliari, che ha ringraziato gli organizzatori e i partecipanti per «un appuntamento che è un volano importante per la nostra economia locale, in quanto eventi nazionali come questo mettono in risalto la nostra città e il suo bellissimo teatro. Ringrazio i dottori Lippera e Ramovecchi per aver scelto ancora una volta Matelica».

Un ringraziamento alla Halley Informatica

La famiglia Fusca desidera ringraziare pubblicamente la famiglia Ciccolini, in particolare Giovanni e Giovanna, gli organi direttivi, i funzionari e il personale tutto della Halley Informatica per il sostegno, la sensibilità e l'umanità che hanno osservato alla loro cara Silvia, dipendente dell'azienda per quasi 25 anni.

Rinnovato il cda della Fondazione Mattei

Nei prossimi giorni si sapranno le cariche del nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione Enrico Mattei, i cui componenti sono stati nominati dal sindaco Denis Cingolani, sentite le varie rappresentanze previste nell'organismo e approvati con voto del consiglio comunale dello scorso mercoledì 11 settembre. A far parte dell'organismo, la cui durata naturale è di cinque anni, ossia pari al mandato elettorale del sindaco in carica, sono Ennio Donati, Michele Codoni, Mirko Giordani, Rodolfo Minerva e Aroldo Curzi Mattei, quest'ultimo presidente uscente della fondazione, pronipote del fondatore dell'Eni e presidente della Fondazione Enrico Mattei SED. Il sindaco Denis Cingolani da parte sua ha auspicato di «dare una serie di obiettivi appena si sarà insediato il nuovo cda e pensare magari anche ad uno stanziamento in bilancio per far lavorare la fondazione in maniera dignitosa, perché si tratta di una realtà importante, per tanti anni lontana dai settori economici, dove invece potrebbe essere di grande aiuto per tutto il comprensorio». L'assessore Rosanna Procaccini da parte sua ha lodato la condivisione dei progetti con la minoranza e dichiarato che «quello attuale potrebbe essere un momento non solo idoneo per rivitalizzare una fondazione rimasta un po' latitante, ma soprattutto perché viviamo in un tempo in cui il nome di Enrico Mattei ha particolare valore e potrebbe portare vantaggio per la conoscenza e la promozione del nostro territorio». Il nuovo presidente eletto incontrerà poi i rappresentanti dell'amministrazione comunale e darà inizio alla sua attività anche in vista dell'anniversario della scomparsa di Enrico Mattei il prossimo 27 ottobre.



Il recente ritorno di interesse intorno all'affare Mortara e al suo protagonista scandisce in realtà un momento propizio per avere finalmente in mano, per la prima volta in modo completo, la documentazione di prima mano intorno a un caso giudiziario che appassionò l'Europa ed è addirittura considerato da alcuni la molla che, convincendo definitivamente l'Imperatore dei francesi Napoleone III ad aiutare le truppe del Regno di Sardegna, diede la spinta decisiva al processo di unificazione nazionale italiana. Perché il momento è propizio? Non certo per sfruttare il successo editoriale o cinematografico del caso, ma per consentire a chi voglia scavare sotto le incrostazioni – mirabili, ma pur sempre incrostazioni – dell'interpretazione di Gifuni, di ritrovare il profilo storico di Pier Gaetano Feletti, inquisitore.

Lucio Biasiori - *Professore di storia moderna all'Università degli studi di Padova*

Al di fuori di qualsiasi intento agiografico, Andrea Ferri ci fa conoscere questo inquisitore, l'ultimo della lunga serie degli inquisitori di Bologna: lo vediamo non solo nel suo operato verso gli ebrei ma anche nel suo lavoro quotidiano, nei difficili rapporti con l'arcivescovo Oppizzoni sempre in opposizione ai religiosi, nell'incomprensione con gli stessi fratelli domenicani che non sempre vogliono accettare ritmi ed esigenze di un lavoro speciale come quello dell'inquisitore.

Perfino le minacce ai frati, scritte in un italiano orrendo, vengono riportate dandoci un quadro realistico della vita di Feletti e dei confratelli a lui contemporanei.

Padre Massimo Mancini OP - *Professore stabile straordinario di storia della Chiesa nella Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna
Postulatore generale dell'Ordine dei Predicatori*

**il nuovo Diario
Messaggero**

 www.ilnuovodiario.com
 info@nuovodiario.com
 0542-22178
 nuovodiario
  ilnuovodiariomessaggero
  Il Nuovo Diario Messaggero

Nozze di platino per l'Avis

di VERONIQUE ANGELETTI

Domenica 15 settembre, l'Avis di Sassoferrato ha festeggiato le sue nozze di platino con il sentinate. Dalla fondazione dell'associazione sono passati sessantacinque anni. Quindici lustri da quando il 13 settembre 1959 si costituì la sezione comunale di Sassoferrato dei donatori di sangue anche se, ufficialmente nacque il 3 aprile 1960. Emblematica la prima tessera con la prima donazione ritrovata dai volontari nell'archivio. Risale al 20 settembre 1959, appartiene al donatore Mario Passarini, e porta la firma del medico Marcello Vitaletti e del presidente Mario Toni. Nomi che tuttora fanno parte della memoria di tante famiglie. Fu del dott. Vitaletti l'idea di creare il Gruppo Avis. Proposta raccolta con entusiasmo dai "quattro Mario" ossia Biondi, Toni, Passarini e Giovannini. Il resto è storia del paese. «In 65 anni - osserva la presidente Sonia Artegiani - si sono succeduti diversi consigli direttivi e presidenti. Con gli anni si è migliorato l'attenzione verso il donatore, alla sua salute, alla prevenzione. Gli esami ematologici sono stati sempre più mirati e sono sempre state più severe le condizioni di prelievo per garantire la sicurezza del sangue donato». Una raccolta del sangue che ha sempre fatto di Sassoferrato,

un Comune al top nella classifica provinciale e regionale. Una raccolta che, tuttavia, evolve e subisce, purtroppo, le dinamiche sociali e i cambiamenti economici che animano la comunità. Le donazioni negli anni '80 e '90 testimoniano il massimo sviluppo occupazionale di Sassoferrato mentre oggi il volume del sangue e del plasma raccolto e consegnato conferma che il paese vive un calo demografico e deve fare i conti con l'invecchiamento della popolazione. Quanto all'organizzazione stessa della raccolta è direttamente dipendente delle strategie della sanità pubblica e, quindi, anche dei suoi periodi di crisi. «Purtroppo questi ultimi dieci anni - commenta la presidente - sono in costante calo i donatori iscritti, attivi e le donazioni». Una situazione a cui i volontari dell'Avis sentinate reagiscono. Andando nelle scuole per informare i giovani, investendo sul futuro. O ancora impostando una nuova gestione degli appuntamenti con delle chiamate di-

Sasso è un Comune al top per la raccolta del sangue



rette attraverso sms e whatsapp per avviare alla riorganizzazione dei prelievi e della raccolta. Ma al di là dei problemi, celebrare l'anniversario dell'Avis è un vanto per Sassoferrato. Rappresenta un traguardo. Un punto d'arrivo e di partenza costruito con la passione, la costanza, la generosità, la solidarietà e l'amore disinteressato per il prossimo di tanti meravigliosi volontari e altrettanti meravigliosi donatori.

Gli scatti di Giovannini apprezzati dai visitatori

La mostra fotografica "Selvatico l'arte degli incontri fotografici di Jonathan Giovannini", al Mam's di Sassoferrato, dopo essere stata prorogata, è giunta a conclusione domenica 15 settembre. In totale sono stati oltre seicento i visitatori che in appena due mesi e mezzo hanno apprezzato gli scatti di Jonathan Giovannini. Inaugurata lo scorso 29 giugno, è stata la prima personale di Giovannini, sassoferratese, classe 1994, fotografo professionista che dedica con grande passione la sua vita

alla fotografia naturalistica. Selvatico ha presentato alcuni dei suoi recenti scatti più belli e iconici, che catturano l'essenza del suo lavoro, e che sono stati esposti per la prima volta nel suo paese di origine. Grandissimi complimenti da tutti coloro che hanno ammirato la mostra: molti i concittadini dell'artista orgogliosi del talento di Giovannini e molte le persone giunte anche da fuori regione, richiamate dalla crescente notorietà nell'ambiente della fotografia naturalistica del sassoferratese. Con l'inizio della

scuola, nell'ultima settimana di apertura, è stata anche visitata dai bambini della Scuola Primaria di Sassoferrato: una vera e propria immersione nel mondo animale con il laboratorio successivo alla visita che li ha visti protagonisti. L'artista durante l'inaugurazione aveva detto: "Voglio dimostrare che, con le giuste precauzioni, ogni ecosistema può coesistere in armonia, superando i tabù sugli animali selvatici. Queste immagini non solo celebrano la bellezza e la maestosità della natura, ma mostrano come la presenza degli animali renda il nostro mondo un luogo più ricco e affascinante. Lasciatevi ispirare da queste visioni e scoprite la magia di un mondo nel quale uomo

e natura vivono in perfetta sinergia". Con la conclusione della mostra Selvatico si sono a tutti gli effetti concluse le celebrazioni del Decennale del Mam's, iniziate lo scorso 13 aprile con le celebrazioni ufficiali e proseguite con varie iniziative legate al Grand Tour Musei, al Face Photo News: mesi di eventi tra cui mostre, performance d'arte, convegni e presentazioni di libri. La mostra, è stata curata da Happennines; l'azienda soddisfatta ringrazia l'artista per aver voluto esporre per la prima volta a Palazzo degli Scalzi. Si ringraziano il Comune di Sassoferrato, la Fondazione Carifac partner ufficiale e il Consiglio regionale delle Marche per la compartecipazione.

Settimana europea della mobilità sostenibile

Il Comune di Sassoferrato, in collaborazione con la Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab), grazie alla disponibilità e all'impegno dei componenti della sezione locale, parteciperà alla Settimana europea della mobilità sostenibile, prevista dal 16 al 22 settembre. L'iniziativa è la campagna di sensibilizzazione più importante della Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile per promuovere il cambiamento comportamentale a favore della mobilità attiva, del trasporto pubblico e di altre soluzioni di trasporto pulito e intelligente. Nel corso della settimana sono previste numerose iniziative volte a promuovere la mobilità attiva a Sassoferrato con la partecipazione e la collaborazione di varie associazioni ed enti, dall'Anci e dalla Fiab, promotori dell'iniziativa a livello nazionale ed europeo, alle associazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil pensionati, con il coordinamento di Antartide, l'Avis e la Croce Rossa, sezioni locali. L'evento principale della Settimana è in programma per sabato 21 settembre, dalle ore 9 alle ore 11.30, in piazza Bartolo e via Cavour, una mattinata all'insegna della mobilità sostenibile rivolta a tutti i cittadini. Il programma dettagliato: venerdì 20 settembre, il Comune di Sassoferrato aderisce ed invita i cittadini a partecipare all'iniziativa "Bike to Work" al fine di incoraggiare l'uso della bicicletta per gli spostamenti in ambito urbano dando impulso alla mobilità sostenibile. Si invitano i cittadini partecipanti a condividere la propria esperienza pubblicando immagini o video all'hashtag: #BIKETOWORK Link - <https://fiabitalia.it/eventi/bike-to-work-day-2024/>.

Sabato 21 settembre dalle ore 9 alle ore 11.30 - Parking Day: il Centro aggregazione giovani sentinate organizzerà delle attività ricreative per i bambini in via Cavour per proporre la temporanea trasformazione di un'area destinata alla circolazione ed al parcheggio in uno spazio "da vivere" destinato all'arte e alla socialità, con l'obiettivo di sottrarlo alle auto e restituirlo per alcune ore alle attività dei cittadini. Link - <https://fiabitalia.it/eventi/parking-day-2024/>. Con la collaborazione della locale sezione della Croce Rossa saranno allestite: attività di Truccabimbi e dimostrazione Manovre Salvavita. L'associazione Avis sentinate, si metterà a disposizione partecipando all'evento ed organizzerà un divertente "divertente gioco dell'oca". Sempre sabato 21 settembre dalle ore 9 alle ore 11.30 Sassoferrato aderisce alla campagna "Siamo tutti pedoni - La città 30 per la città delle relazioni" funzionale a promuovere la sensibilizzazione della comunità rispetto alla sicurezza degli utenti vulnerabili della strada, alle potenzialità sociali e relazionali correlate alla riappropriazione delle piazze e delle aree pubbliche, gli organizzatori, rappresentanti delle categorie sindacali pensionati, proporranno dei percorsi dimostrativi a gimcana aperti a tutti. Durante la mattinata di sabato 21, quindi saranno proposte attività divertenti e ricreative che coinvolgeranno adulti e bambini alla riscoperta della condivisione dello spazio pubblico e delle relazioni sociali in un ambiente sostenibile. Parteciperanno all'iniziativa alcune classi della Scuola Elementare Brillarelli e di Rione Borgo dell'Istituto Comprensivo Statale Sassoferrato Genga e sarà presente la Polizia locale che collaborerà alla riuscita dell'evento in sicurezza.

Si può prendere in prestito il titolo di un celebre film musicale del 1965, "Tutti insieme appassionatamente",

per descrivere con quale numerosa partecipazione, dedizione e, appunto, passione, gli organizzatori sono impegnati nell'allestimento di un evento originale: "Coloriamo Sassoferrato". L'iniziativa è promossa congiuntamente dall'Avis e dalla Pro Loco, con la fattiva collaborazione della Croce Rossa Italiana - Comitato di Sassoferrato e con il patrocinio del Comune.

Dopo le due edizioni consecutive di un decennio fa, la manifestazione verrà riproposta **domenica 22 settembre**, a partire dalle ore 15.30, presso il parco alberato da cui si erge maestosa la trecentesca Rocca Albornoz, monumento simbolo della cittadina sentinate. Ma tutto il centro storico del rione Castello, ricco di angoli medievali di suggestiva bellezza, di edifici e chiese di pregio architettonico, sarà coinvolto nel festoso evento.

Un appuntamento ideato per catalizzare l'attenzione della comunità locale e non solo, «con l'intento - spiega Sonia Artegiani, presidente dell'Avis di Sassoferrato - di sensibilizzare le persone all'importanza del volontariato e dell'adesione dei cittadini all'associazionismo, quale impegno civile e sociale per migliorare le condizioni di vita della collettività, supportando l'operato delle Istituzioni e, talvolta, sostituendosi alle carenze di queste». L'iniziativa è rivolta soprattutto al mondo giovanile, ma anche agli adulti. E saranno proprio loro, i ragazzi e le ragazze con le proprie famiglie, i protagonisti centrali della "variopinta" manifestazione. L'evento, condotto dal giornalista e conduttore televisivo Paolo Notari, prevede iniziative ludico-sportive, appuntamenti gastronomici e intrattenimenti musicali con i dj Mattia Zucca e Matteo Battestini. Il clou del pomeriggio è rappresentato da una "singolare" passeggiata, lungo il suggestivo sentiero ammantato di "verde" che circonda la rocca. Un itinerario di circa 3 km durante il quale i partecipanti, con indosso una maglietta bianca e dotati di bustine contenenti colori in polvere di natura biodegradabile (entrambe fornite dagli organizzatori), lanceranno in aria il contenuto delle bustine che, ricadendo sopra le proprie teste, "dipingerà" le loro figure, dando vita a variegati effetti cromatici, fino a trasfigurare l'aspetto, rendendolo buffo e "clownesco". Dei veri e propri "quadri viventi" che daranno vivacità e colore al centro storico e all'atmosfera della festa.

Il lancio dei colori avverrà in quattro fasi: alla partenza, nell'area fitness situata all'interno del bosco urbano, in piazza S. Francesco e all'arrivo. «Uno degli scopi dell'iniziativa - sottolinea la

Ritorna "Coloriamo Sassoferrato"

presidente dell'Avis - è quello di promuovere l'immagine della nostra associazione che conta, tra soci e collaboratori, circa 480 iscritti. Una realtà dinamica e radicata sul territorio che il 15 settembre ha festeggiato i 65 anni di attività. Questo evento fa seguito ad una serie di iniziative di carattere sportivo, culturale e ricreativo, organizzate nel corso dell'anno anche per avvicinare le giovani generazioni alla nostra attività di volontariato, in modo da garantire un necessario ricambio generazionale, tenuto conto che anche i donatori di sangue ad un certo punto della loro vita debbono andare in pensione».

Sulla stessa lunghezza d'onda il giovane e attivissimo neopresidente della Pro Loco, Mattia Lazzari, uno dei principali promotori dell'iniziativa: «La nostra associazione - osserva il presidente - ha una lunga storia alle spalle e, come accade a tutti, ha vissuto negli anni momenti di alti e di bassi. Ma noi, che abbiamo a cuore il bene della nostra comunità, siamo convinti che attraverso la sinergia tra le diverse componenti associative, il Comune e le persone che amano la propria città, si possa dare slancio alla vita pubblica e sociale promuovendo iniziative di vario tipo e, appunto, "Coloriamo Sassoferrato" è una di queste. Il nostro consiglio direttivo è composto in massima parte da giovani, ma anche da alcune figure di esperienza e competenza, capaci di darci utili consigli. Un gruppo di lavoro unito e motivato che, tramite un'azione di volontariato seria, credibile, appassionata e aperta al contributo di tutti, si propone di attirare l'attenzione di ragazzi e ragazze al fine di coinvolgerli in un'attività che può grati-



Un gruppo di partecipanti in una delle edizioni precedenti

ficarli e, in certi casi, toglierli dall'emarginazione o allontanarli dall'attrazione di falsi miti, pericolosi, futuri ed effimeri». E allora, il tutto si può riassumere con una semplice frase: Insieme si può! Info e prenotazioni: prosassoferrato@gmail.com - cell.331/4587360 - 331/9079086 - 371/1214715.

L84° Festa dell'Uva di Cerreto d'Esì, si è tenuta dal giovedì 12 alla domenica 15 settembre, con qualche piccola difficoltà dovuta al meteo, ma anche con grande allegria e soddisfazione. Non è Festa dell'Uva se non si esordisce con la pioggia e, proprio per questo motivo, sono stati annullati alcuni spettacoli, ma la manifestazione ha ripreso a decollare il sabato con grande presenza di pubblico che ha saputo apprezzare alcune novità. Capolinea Verdicchio by proloco è un vecchio bus, restaurato a dovere, trasformato in una accogliente minidiscoteca con food e Verdicchio, che ha avuto un grande successo oltre tutte le aspettative, consolidato da una enorme affluenza di avventori. Ma il bus vantava un duplice scopo, perché le nere pareti esterne sono state usate come lavagne per permettere di pitturarci con gli acquarelli con l'ausilio degli artisti Antonio Ciarabala, Nadia Kalashnikova e Simonetta Arcangeli, e vi è stato organizzato un concorso di pittura estemporanea, vinto dalla bambina Diana Spalletti che ha ricevuto una targa a ricordo. Anche "Decco La" by Proloco, gestita da giovani, ha ricevuto consensi per panini gourmet, degustazioni di Verdicchio, ed altre specialità. L'associazione Auser con La Comunella ha curato molto l'estetica allestendo angoli accoglienti per poter degustare le loro specialità. L'Avis, la Cantina e lu Pallo' by associazione "Cerro una Volta" con La Buga, la Cantina La Tartaruga by Gaave, hanno dato continuità ad un format consolidato, assicurando comodi pasti della nostra tradizione, con crescente e impeccabile organizzazione. Presenza storica quella della l'associazione 4 Maggio con la pesca di beneficenza ed i mercatini di Carla. "La Rota de Ciaritu" (lotteria ambulante) della quale tutti i cittadini avevano nostalgia, è stata rispolverata con caparbieta dal presidente della Proloco Frederick Livi che, non con poco sforzo, è riuscito a farla transitare nel suo viaggio itinerante, in sicurezza, rispettando tutte le norme. Altra grande soddisfazione, a suo dire, è stata supportare le due suddette realtà by Proloco, affinché giovani cittadini cerretesi si riappropriassero delle redini della festa. Dal palco centrale, musica per tutti i gusti: dai balli latini con l'esibizione di Caribe Fusion Dance Marche, al revival anni '90 con Cysky dj e dj Iavi, special guest il Maestro Luca Zampetti (vice presidente Proloco) che ci ha fatto sognare con il suo sax e il trapper Luxury Kid. Sabato un meraviglioso omaggio alla grande Tina Turner con gli Still for Tina, a seguire dj Silvio (Marco Cecchetti) e dj Giulio Zega, ospiti di prestigio The Brands. Spostati invece dall'anfiteatro al Teatro Casanova, causa pioggia, sia la conferenza di apertura, che i giochi animazione condotti da uno spumeggiante Giovanni



La festa fa affidamento sulle cantine e sul Verdicchio, ma sono tante le novità proposte negli ultimi anni

Cirella. La conferenza, che trattava di Festa dell'Uva nella storia attraverso immagini e testimonianze, è stata davvero interessante perché abbiamo avuto la straordinaria possibilità di vedere delle rare antiche foto, per gentile concessione della prof. Giuseppina Malatesta che le conserva gelosamente, in quanto collezione del noto padre Manlio Malatesta. Fabrizio Pellegrini ci ha guidati in un gradevole percorso storico fino ai giorni nostri. Il prof. Francesco Sbaffi ci ha invece illuminati sulla Vernaccia Cerretana, il Verdicchio e le loro origini. Sabato 14, Marchestorie, format della Regione Marche dell'assessorato alla Cultura, si è svolto come da programma. Le piccole guide hanno accompagnato diversi visitatori lungo le vie del castello, facendo una descrizione

dettagliata, corredata anche di quiz. Poi la bellissima performance lirica di Rosita Tassi, soprano che ci ha donato un cameo con l'interpretazione di tre brani, in omaggio alla nostra Giuseppina Vitali, soprano cerretese magistralmente raccontato dal prof. Mario Morri, per finire con il reading "Un viaggio chiamato amore" con Melania Fiore e Andrea Anconetani. Tra gli spettatori, oltre al sindaco David Grillini, presente il consigliere Regionale Marco Ausili. La domenica è la giornata clou della festa, ed il bel tempo ha reso più gradevole sia il Vespa-Motoraduno avvenuto la mattina, che la sfilata, accompagnata dalla musica del Cantamaggio Fabrianese. Colorati carri hanno trasportato gli atleti della "Cursa delle Botti della Sinclinale Camerte" e i figuranti della fiaba Mago Verdicchio e i folletti della vigna scritta dall'assessore Daniela Carnevali. Poi le colorate

tissime "Contadinelle pompon" con le belle contadine che hanno distribuito uva ai presenti. Davanti a tutti però, gli otto sindaci o assessori dei Comuni della Sinclinale Camerte: Stefano Falcioni, assessore di Camerino, Elisabetta Torregiani, assessore di Castelraimondo, Luigi Nazzareno Bartocci,

sindaco di Esanatoglia accompagnato dalla vice sindaco Debora Brugnola, Sandro Botticelli, sindaco di Gagliole, Gabriele Comodi, vice sindaco di Fabriano, Denis Cingolani, sindaco di Matelica, Matteo Cicconi, sindaco di Pioraco e David Grillini, sindaco di Cerreto d'Esì, che ringraziamo per la loro presenza e per il patrocinio concesso alla Cursa della Botte.

A scaldare gli animi nella piazza, pronta a fare il tifo, è stato il gioco a squadre per bambini "Strega contro Folletti".

L'apice della competizione è stato poi raggiunto nella Cursa delle Botti. La gara ad eliminazione ha decretato vincitrice la squadra degli spingitori di Fabriano, premiati con una targa e con il trofeo "La Spinta", opera d'arte di Fabrizio Maffei, artista di Fabriano che passa dal Comune di Esanatoglia, prima classificata l'anno scorso, al Comune di Fabriano. Ma il premio in denaro di 500 euro, ci teniamo tanto a dirlo, sarà devoluto dalla squadra in maglietta bianca, in beneficenza all'Airc, in ricordo della giovane mamma di uno degli spingitori, recentemente scomparsa. È stato un momento molto commovente, ma è bello pure questo, che il gioco e la vittoria producano anche sensibilità e solidarietà. Il tutto condotto in maniera impeccabile dall'affascinante e divertente Maurizio Socci e dalla bellissima Lara Gentilucci, che hanno poi introdotto un'esibizione di twirling e la finale del concorso nazionale di Marche in Canto.

La festa si è conclusa con musica da ballo e da ascolto con i performanti Gianni e Roberto (Gianni Gianferro, Roberto Gigliani) e durante la loro esibizione è stato effettuato il sorteggio della lotteria indetta da Elettrodomestici Shop.

Dei ringraziamenti sono doverosi a Regione Marche, Consiglio regionale, Camera di Commercio delle Marche, Fondazione Carifac, Comune di Cerreto d'Esì e tutti gli sponsor. Per gli allestimenti, dovremmo fare moltissimi nomi quindi, onde evitare gravi dimenticanze, includiamo tutti in un grazie generale a coloro che hanno reso possibile la manifestazione, anche con una piccola collaborazione. L'appuntamento all'anno prossimo. Grazie!

d.o.c.

Biglietti vincenti della lotteria

Questi i biglietti estratti della lotteria elettrodomestici Shop by Festa dell'Uva.
1° premio frigorifero n. 105
2° premio forno n. 350
3° premio piano cottura n. 345

Telefonare al numero 327 4527472 entro e non oltre 30 giorni, concordare il ritiro. I biglietti non estratti valgono come sconto del 10% su un acquisto presso elettrodomestici Shop Cerreto d'Esì.



L'amministrazione comunale di Cerreto d'Esì ha voluto festeggiare il primo giorno di scuola, portando il saluto in tutte le classi dei plessi scolastici di Cerreto d'Esì. Il sindaco David Grillini, l'assessora all'Istruzione Daniela Carnevali e la vice sindaca Michela Bellomaria si sono recati in visita in ogni classe della scuola d'infanzia "Hansel & Gretel", alla Primaria "Tommaso Lippera", alla Secondaria "Stanislao Melchiorri", senza dimenticare l'asilo nido "Hakuna Matata". In ogni aula, gli amministratori hanno rivolto parole di incoraggiamento per gli studenti, alle prese con il nuovo anno scolastico, ringraziando e lodando tutte le insegnanti per lo straordinario impegno, la dedizione e la passione profusi quotidianamente per l'ap-

Il Comune festeggia l'inizio della scuola

prendimento didattico, lo sviluppo personale e la crescita di ogni alunno, i nuovi cittadini cerretesi, la speranza per il futuro della nostra comunità.

L'Istituto Comprensivo "Italo Carloni" di Cerreto d'Esì continua ad essere un fulgido esempio di eccellenza riconosciuto in tutto il territorio, il quale, in questi anni, ha collezionato prestigiosi riconoscimenti, anche a livello nazionale, a dimostrazione dell'alto livello di preparazione e di proposta didattica. Una straordinaria base, un positivo auspicio, siamo certi, anche per l'anno



scolastico 2024 / 2025, in cui continueranno ad arrivare grandi soddisfazioni per le nostre

scuole: il fiore all'occhiello, l'orgoglio di tutta la comunità cerretese.

CHIESA

di M. MICHELA NICOLAIS

Alla seconda sessione del Sinodo dei vescovi, in programma dal 2 al 27 ottobre in Vaticano, ci saranno anche due vescovi cinesi. A confermarlo è stato il card. Mario Grech, segretario generale della Segreteria Generale del Sinodo, rispondendo alle domande dei giornalisti durante la conferenza stampa odierna in sala stampa vaticana. «L'elenco dei Partecipanti alla Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi non presenta grandi cambiamenti rispetto all'elenco dei partecipanti alla prima sessione», ha annunciato il card. Jean-Claude Hollerich, arcivescovo di Lussemburgo e relatore generale della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi. In tutto i membri



Presentata in sala stampa vaticana la fase conclusiva del Sinodo dei Vescovi, in programma dal 2 al 27 ottobre in Vaticano. Tra le novità: la Veglia penitenziale presieduta dal Papa il 1° ottobre e quattro forum teologico-pastorali. Da 12 a 16 i delegati fraterni

Sinodo dei Vescovi, si chiude

sono 368 di cui 272 investiti dal munus episcopale e 96 non vescovi, cui vanno aggiunti gli 8 invitati speciali – tra cui, come nella prima sessione, anche Luca Casarini, tra i fondatori di *Mediterranea Saving Humans* – e i delegati fraterni, che da 12 sono passati a essere 16. «Papa Francesco ha consentito di aumentare il loro numero visto il grande interesse che le Chiese sorelle hanno testimoniato nei confronti di questo cammino sinodale», ha reso noto Hollerich: «si vede che il Sinodo ha un impatto ecumenico». «Fino ad oggi, al termine di un Sinodo c'è sempre stata una comunicazione del popolo di Dio al

Santo Padre», ha sottolineato Grech interpellato sugli esiti finali dell'assemblea sinodale. Rispetto alla prima sessione dei lavori, ci sono stati 26 cambi nell'elenco dei partecipanti: «Alcuni non saranno presenti per motivi di salute, altri hanno deciso di non ritornare, ma non c'è stato nessun caso in cui il Papa abbia escluso qualcuno, sono state tutte decisioni prese dagli individui», ha precisato. Tra i momenti salienti del percorso sinodale, la Veglia del 1° ottobre presieduta dal Santo Padre nella basilica di San Pietro, al termine del primo dei due ritiri spirituali previsti prima dell'apertura dei lavori e nella fase finale,

che comincerà con tre testimonianze di persone che hanno subito il peccato degli abusi, il peccato della guerra, il peccato dell'indifferenza di fronte al dramma presente nel fenomeno crescente di tutte le migrazioni.

Dopo la fase di ascolto, si procederà con la confessione di alcuni peccati, «non per denunciare il peccato degli altri, ma per riconoscersi parte di chi per omissione o azione diventa causa di sofferenza, responsabile del male patito da innocenti e indifesi». In particolare, si confesserà «il peccato contro la pace; il peccato contro il creato, contro le popolazioni indigene, contro i

migranti; il peccato degli abusi; il peccato contro le donne, la famiglia, i giovani; il peccato della dottrina usata come pietre da scagliare contro; il peccato contro la povertà; il peccato contro la sinodalità, mancanza dell'ascolto, comunione e partecipazione di tutti». Al termine Papa Francesco rivolgerà, a nome di tutti i fedeli, la richiesta di perdono «a Dio e alle sorelle e i fratelli di tutta l'umanità». La celebrazione penitenziale, organizzata congiuntamente dalla Segreteria Generale del Sinodo e dalla Diocesi di Roma in collaborazione con l'Unione dei superiori generali (Usg) e l'Unione internazio-

nale delle superiori generali (Uisg) – ha reso noto Paolo Ruffini, prefetto del Dicastero per la Comunicazione e presidente della Commissione per l'Informazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi – è aperta a tutti, in particolare ai giovani, e potrà essere seguita in diretta sui media vaticani. Riguardo ai lavori sinodali, invece, permane l'obbligo della riservatezza, come nella sessione precedente. La sera del 11 ottobre si ripeterà l'esperienza di una preghiera ecumenica, insieme al Santo Padre, ai delegati fraterni presenti nell'aula sinodale e a vari altri rappresentanti di Chiese

e comunità ecclesiali presenti a Roma, in collaborazione con la Comunità di Taizé. Il 9 e il 16 ottobre, dalle 18 alle 19.45, si svolgeranno quattro «forum teologico-pastorali» – ossia quattro riunioni aperte al pubblico – durante le quali saranno presentati, da diverse prospettive, alcuni aspetti di quattro temi rilevanti per il percorso dell'assemblea. Il 21 ottobre, è in programma una nuova giornata di ritiro spirituale, in vista del discernimento sulla bozza del Documento finale.

«Come essere Chiesa sinodale in missione?». È il tema dell'*Instrumentum laboris* che farà da sfondo alla seconda sessione dell'assemblea episcopale. «Spetta all'assemblea indicare i passi da compiere per crescere come Chiesa sinodale relativamente alle tematiche proposte dall'*Instrumentum laboris*», ha spiegato padre Giacomo Costa, segretario speciale della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. I lavori sinodali saranno suddivisi in cinque moduli, ciascuno dei quali prevede sessioni in assemblea plenaria (Congregazioni Generali) e nei Gruppi di lavoro, che si alterneranno. Ognuno dei primi quattro moduli avrà un focus tematico specifico, costituito da una sezione dell'IL, mentre il modulo conclusivo sarà dedicato alla discussione e approvazione del Documento finale da sottoporre all'attenzione del Santo Padre, «a cui spetta decidere le modalità con cui rilanciarlo alla Chiesa intera», ha ricordato Costa. «In ogni modulo, il lavoro dei Gruppi sarà strutturato ispirandosi al metodo della conversazione nello Spirito, già utilizzato nella Prima Sessione», ha spiegato il gesuita: in ogni gruppo di lavoro sarà presente un esperto facilitatore.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 22 settembre dal Vangelo secondo Marco (Mc 9,30-37)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole

essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Una parola per tutti

Nel predire il tradimento di Giuda, la condanna a morte e la risurrezione, Gesù non viene compreso dai discepoli che si aspettano un Messia glorioso e trionfante nella lotta di liberazione dal dominio romano. Gli apostoli tacciono perché hanno paura di chiedere, capire e accettare una verità così scottante, una fine ignominiosa

come la crocifissione. L'uomo è sempre lo stesso: dinanzi al pericolo di perdere qualcosa di importante si premunisce, si difende e al contempo cerca di sopravvivere e sperare.

La via del calvario, del sacrificio e della rinuncia fa sempre paura. Il Figlio di Dio ha scelto liberamente la condizione degli ultimi, dei prigionieri, dei più deboli, per raggiungere il cuore dell'uomo di qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo. Dopo le tenebre c'è la luce; dopo il dolore la gioia; dopo la crisi la pace.

Gesù ammaestra i suoi Dodici attraverso l'immagine di un bambino che indica umiltà, semplicità, debolezza, accoglienza. Chi si farà servo di tutti sarà il primo, il più grande,

ossia il più autorevole e saggio e quindi il più credibile.

Come la possiamo vivere

- In Cristo siamo chiamati a seguire il percorso dell'espiazione, facendo ricadere su di noi la cattiveria umana. Inoltre, abbiamo la possibilità di donare amore a quanti ci odiano, perdono a coloro che ci offendono, tenerezza a quelli che ci trattano male.

- I cristiani, sebbene restino spaventati e ammutoliti come i discepoli dinanzi alla realtà della croce, hanno la grazia di trasmettere la speranza che proclama la vittoria del Salvatore sul peccato e la morte.

- Quando siamo troppo la-

mentosi e pessimisti tradiamo la nostra vocazione. Quando non siamo umili e semplici ci incamminiamo sulle false strade del demone. Quando viviamo di egoismo non siamo capaci di riconoscere negli altri il volto di Dio.

- Essere nella verità e servire la giustizia significa liberarsi dall'orgoglio e modificarsi, nella consapevolezza che il mondo si trasforma nella misura in cui siamo noi i primi a cambiare.

- Confessiamoci più spesso, almeno una volta al mese, provando la gioia dell'abbraccio di Dio che mai smette di scommettere su ogni uomo.

Come una "settimana santa"

La missione popolare e la missione di ogni giorno a Marischio: il resoconto

di **DON LUIGI MARINI**

La Missione Popolare di sette giorni svoltasi recentemente a Marischio ha raggiunto il suo culmine nei tre giorni conclusivi del fine settimana. Particolarmente sentita e partecipata la celebrazione eucaristica di venerdì 13 settembre con gli ammalati, che hanno avuto modo di ricevere anche l'unzione degli infermi. Erano presenti in chiesa i volontari dell'Unitalsi accompagnati dall'assistente ecclesiastico don Bruno Quattrocchi che ha concelebrato. Grande partecipazione di fedeli alla Messa di sabato 14 presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Massara, che poi ha anche benedetto il nuovo parco giochi intitolato a "Don Libero Temperilli". La Messa conclusiva di domenica 15 è stata presieduta da padre Stefano Tamburo, il religioso francescano, parroco e rettore della Basilica di San Sebastiano a Roma, il quale ha portato la reliquia del santo martire in pellegrinaggio a Marischio. Padre Stefano ha inoltre donato alla Parrocchia una piccola reliquia del santo, con certificazione di autenticità rilasciata dal Vicariato di Roma, suscitando la gioia di tutti i parrocchiani. Significativo e bello anche l'incontro finale di domenica pomeriggio nel parco giochi fresco di inaugurazione con suor Agnese e suor Veronica, Missionarie della Divina Rivelazione anch'esse provenienti da Roma, che alle famiglie

convenute con alcuni bambini hanno illustrato con semplicità e profondità i punti fondamentali del messaggio della Vergine della Rivelazione. Le religiose, a ricordo della Missione Popolare, hanno poi donato alla parrocchia una bella statua che raffigura la Madonna delle Tre Fontane, che in seguito sarà collocata nello stesso parco giochi, dove verrà costruita un'apposita edicola. Bello ed emozionante lo spettacolo



La celebrazione eucaristica con il Vescovo Francesco Massara

di storytelling sulla storia di san Sebastiano, realizzato in chiesa da David Bardi e Paola Balbi, della Compagnia Raccontamiunastoria. I due attori attraverso la loro magistrale recitazione hanno reso ancor più vivida e "palpabile" la presenza del santo originario di Narbona,

in Gallia.

In definitiva, questa "settimana santa", come qualcuno l'ha chiamata, è stata una semina di grazia che ora ci interpella tutti per continuare la missione nell'ordinarietà di ogni giorno, per coltivare con passione e amore la preziosa semina che il Signore farà crescere e fruttificare. La vera missione quindi non è finita, ma inizia ora, e richiede che tutta la comunità marischiana sia

coinvolta in essa, in un cammino di comunione e di fede che necessita di diventare operativa e pratica, soprattutto nell'ambito pastorale che riguarda i giovani e le famiglie. Gli incontri meno frequentati durante la Missione Popolare sono stati quelli del lunedì e martedì pomeriggio (rivolto proprio ai giovani) e del sabato pomeriggio (l'adorazione della croce), dove sicuramente anche l'orario non ha favorito la partecipazione. Tuttavia, il vero successo della Missione Popolare si misurerà dall'impatto che essa avrà in parrocchia da oggi in avanti, penso comunque che dei frutti li abbia già dati. Infatti, ho notato che essa ha prodotto un rinnovato entusiasmo in tutti i miei collaboratori più stretti. Tra l'altro, la sette giorni di Missione non è

nata soltanto da una mia idea, ma è maturata attraverso un confronto e un dialogo continuo con gli organismi di partecipazione ecclesiale della parrocchia (Consiglio pastorale parrocchiale, Consiglio affari economici parrocchiale e Confraternita del Santissimo Sacramento) e con i referenti del Circolo apsi di Marischio, in primis con la presidente Beatrice Cocco, che ringrazio per la sua disponibilità a collaborare con sincerità. Ho visto un grande impegno da parte di tante persone con una gioia ed un entusiasmo che crescevano di giorno in giorno. Inoltre, alcuni parrocchiani hanno messo a disposizione il loro saper fare professionale gratuitamente (Dedalo Comunicazione Visiva per i pannelli del parco giochi e Fanelistudio per la progettazione grafica dei manifesti, locandine e volantini). Diverse aziende locali (Cattolica Assicurazioni, CM Costruzioni Meccaniche srl, Rosanna Taglio srl, Ciemmeppi srl, BS Service Group srl, Tecnoimpianti srl e Logistic Group spa) hanno effettuato donazioni economiche alla parrocchia con lo scopo di contribuire alle spese per la realizzazione dell'evento. Un altro importante frutto della Missione è stato quello della effettiva mutua collaborazione tra sacerdoti, religiosi e laici nella condivisione di una comune missione ecclesiale, una bella dimostrazione pratica di come nella Chiesa si possa collaborare insieme offrendo il proprio carisma, il proprio talento, senza gelosie, invidie e antagonismi. Tengo infine a sottolineare che, in occasione della celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo, la parrocchia è stata onorata della partecipazione di rappresentanti della Polizia Municipale e della Polizia di Stato. Una volante della Polizia di Stato del Commissariato fabrianese ha anche scortato l'arrivo della reliquia del santo patrono in parrocchia, dando così risalto e onore alla testimonianza di fede di un grande santo, che seppe dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, mantenendosi fedele al suo mandato di capo militare della scorta armata dell'imperatore, ma senza rinnegare la sua fede in Gesù Cristo. Quindi, lode e onore a san Sebastiano, gloria a Dio e grazie a tutti. Il Signore abbondino nelle sue benedizioni su tutti.



La reliquia in parrocchia

Cei: Pastorale giovanile, un sussidio per preparare il Giubileo del 2025

"Pellegrini di Speranza" è il titolo del sussidio messo a disposizione dal Servizio nazionale per la pastorale giovanile (Snpj) della Cei, in vista del Giubileo 2025, per accompagnare, spiega il responsabile, don Riccardo Pincerato, "gli incaricati diocesani, gli educatori, gli insegnanti, i responsabili di associazioni, movimenti e istituti di vita maschile e femminile, fornendo strumenti e riflessioni che possano aiutare a far vivere pienamente l'esperienza giubilare". Si tratta, aggiunge, di "un'occasione unica per approfondire la nostra fede e riscoprire la speranza cristiana". Citando la bolla di indizione "Spes non confundit" di Papa Francesco, don Pincerato ricorda che "speranza e fede sono quasi intercambiabili, entrambe centrali per la vita cristiana. La crisi di fede nel mondo moderno è anche crisi di speranza, e questo Giubileo rappresenta un'opportunità unica per rimettere al centro delle nostre vite l'incontro con Dio". Tra i temi e parole chiave del sussidio, illustrati dal responsabile del Snpj, si annoverano "coraggio, soglia, riscatto, abito, libertà e

responsabilità, coscienza, senso e con-senso, scoperta, promessa, popolo, gioia piena e abbraccio". Nelle pagine del sussidio sarà possibile trovare anche "un approfondimento sulla storia del Giubileo, alcune proposte di cammini verso Roma, approfondimenti biblici, culturali, laboratoriali attorno alle parole-chiave, alcuni schemi liturgici per vivere al meglio il pellegrinaggio, l'attraversamento della Porta Santa e la riconciliazione". Il materiale del sussidio è stato coordinato da Snpj e realizzato in collaborazione con Caritas, Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, Ufficio liturgico nazionale, Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni, Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia, Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università, Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, Fondazione Missio Giovani, Servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità. "Il nostro fine ultimo - conclude don Pincerato che firma l'introduzione del sussidio - è accompagnare: accompagnare i pellegrini a sentirsi amati da sempre e per sempre come figli di Dio ed essere al loro fianco nell'esperienza secolare di popolo in cammino. Il sussidio è una parte di questo cammino, è uno strumento che potrebbe aiutare a prepararsi per vivere questa esperienza".

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò (martedì Oratorio)
- Sacra Famiglia
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- S. Maria in Campo
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis)
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attiggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Bracciano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

TRIGESIMO



CHIESA di SAN GIUSEPPE LAVORATORE

Sabato 21 settembre nel trigesimo della scomparsa del caro **PRIMO ZAMPARINI**. La moglie, le figlie e i nipoti lo ricordano con affetto. S.Messa sabato 21 settembre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA Nella ricorrenza del 4° anniversario della scomparsa dell'amata **CHIARINA GIACOMETTI**

i cugini e i nipoti la ricordano con affetto. Nella S.Messa di lunedì 23 settembre alle ore 18.30 sarà ricordato anche il marito **ENZO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Mercoledì 25 settembre ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amato **MARIO MOGIONI**

La moglie Luciana, il fratello Carlo e i parenti lo ricordano con affetto e rimpianto. S.Messa mercoledì 25 settembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Venerdì 27 settembre ricorrono 4 anni dalla morte dell'amata e indimenticabile **MARISA CORRIERI**

I familiari la ricorderanno con una Messa presso la Chiesa della Misericordia che si svolgerà venerdì 27 settembre ore 18. La famiglia ringrazia anticipatamente tutti quelli che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

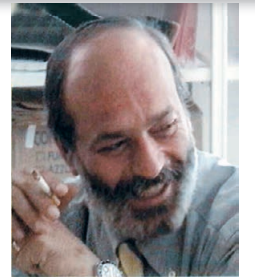


Nel 1° anniversario della scomparsa della cara **GIUSEPPA BOLDRINI**

i suoi cari, nel ricordarla con affetto faranno celebrare una Santa Messa di suffragio domenica 22 settembre alle ore 18.30 nella Chiesa di San Giuseppe Lavoratore.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



SANDRO ALUNNI 22.4.1948 - 25.9.2015

Il tempo trascorre inesorabile ma non cancella il dolore né il vuoto che hai lasciato. Il nostro amore per te è quello di sempre e sarà per sempre.

PARROCCHIA SAN DONATO

A nove anni dalla sua scomparsa la moglie Nadia, i figli Alessandra e Lorenzo e il nipote Daniele, nel ricordarlo con infinito amore, faranno celebrare una S.Messa di suffragio domenica 29 settembre alle ore 11.30. Sarà ricordata la sorella

ADELMA a due anni dalla scomparsa. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Marchigiano

ANNUNCIO



Domenica 15 settembre, a 68 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **PAOLA GIROLIMETTI ved. MOLINARI**

Lo comunicano i figli Francesca con Luigi e Andrea con Pamela, il compagno Giovanni, il fratello Carlo, i nipoti Asia, Liam e Nina, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Sabato 14 settembre, a 73 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LAURA CECCHI ved. RAGNI**

Lo comunicano i figli Cinzia e Graziano, il genero Francesco, i nipoti Angelica con Davide, Lorenzo e Marianna, il pronipote Elia, le sorelle Patrizia e Catia, i cognati, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Domenica 15 settembre, a 78 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ELISA CAPRARI in CORRIERI**

Lo comunicano il marito Antonio, il figlio Nazzareno, la nuora Maria Cristina, i nipoti Leonardo e Manuele, le sorelle, la cognata Maria Pia ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNIVERSARIO



Nel primo anniversario dell'amata **MARIA PERICOLI ved. ZUCCARO**

i familiari tutti la ricordano con affetto. S.Messa presso il Centro Comunitario di San Nicolò martedì 24 settembre alle ore 18.30. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **ANGELO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Venerdì 13 settembre, a 95 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **MARIO RUGGERI**

Lo comunicano il figlio Giancarlo, le nuore, i nipoti, i pronipoti, le sorelle Oliva e Luciana, i cognati, le cognate, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Giovedì 12 settembre, a 90 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **PALMA CENSI ved. GUGLIELMI**

Lo comunicano i figli Attilio e Fabrizio, le nuore Emanuela ed Elisabetta, i nipoti Sara con Simone, Luca con Rachele, William e Daniel, i pronipoti Rebecca e Jordan, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Mercoledì 11 settembre, a 91 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **AIDA GIORGETTI ved. PALMA**

Lo comunicano i figli Remo e Stefania, le nuore Alida e Milvia, i nipoti Alessandro, Andrea e Giulia, i fratelli Italo ed Alberto, le cognate ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Mercoledì 11 settembre, a 84 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **MADDALENA PATASSI ved. LORI**

Lo comunicano i figli Paolo, Lorella con Aldo Uva, Barbara, i nipoti Caterina, Gioia Chiara, Luigi, Nicolò, Margherita, Lorenzo, i fratelli Elia, Raniero, Alessandro, la cognata Laura, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



PATRIZIA MINELLI

"Sono tre anni che manchi, insieme a te, tuo fratello e tuo padre; mi mancate tantissimo. Vi penso sempre e vi voglio tanto bene".

Mamma

S.Messa domenica 29 settembre a San Nicolò alle ore 19.

ANNIVERSARIO



Lunedì 23 settembre ricorre l'8° anniversario della scomparsa del compianto **CARLO COLA**

La moglie, la figlia, i parenti e gli amici lo ricordano con immenso affetto e amore. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 21 settembre alle ore 18 presso la Chiesa di S. Maria Cattedrale in Matelica. Si ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

Beniani

ANNUNCIO

Giovedì 12 settembre, a 43 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **GIORDANO BORIONI**

Lo comunicano la figlia Misisa, il fratello Mirko, la sorella Marika, gli zii, i cugini, i nipoti.

Marchigiano

CHIESA

A ottocento anni dalle stimmate, San Francesco continua a influenzare la cultura e l'arte

Otto secoli fa, sul monte della Verna, Francesco di Assisi riceveva le stimmate: secondo le parole di Bonaventura da Bagnoregio, "nelle sue mani e nei suoi piedi, incominciarono ad apparire segni di chiodi". Un episodio che ha ispirato grandi artisti, come Giotto, o (forse) Coppo di Marcovaldo nella Pala Bardi a Firenze, il Maestro di san Francesco nella basilica inferiore di Assisi, o Bonaventura Berlinghieri nella chiesa di San Francesco a Pescia. L'intera vita del Poverello ha affascinato i grandi: oltre a Giotto, van Eyck, Filippo Lippi, Raffaello, Pinturicchio, Caravaggio, tanto da farci chiedere come mai un uomo che aveva deciso di farla finita con la società e la sua cultura sia divenuto poi protagonista non solo dell'arte, ma della letteratura e della musica. Lo stesso Franz Liszt, quando a Villa d'Este di Tivoli compose la prima delle due Leggende, dedicata a san Francesco che predica agli uccelli (l'altra era su San Francesco di Paola), chiese perdono per aver "impoverito" la ricchezza di un testo e di un'esistenza che non hanno uguali.

Per non parlare di musical come "Forza venite gente" che hanno affascinato l'immaginario collettivo di giovani che avevano abbandonato la fede, o di un album di Angelo Branduardi, oltre che a molte altre canzoni "leggere", quanto si vuole, ma che non si sono sottratte al fascino senza tempo del Poverello. Il fatto è che Francesco ha attirato a sé non solo credenti, ma anche scettici o intellettuali orientati in senso materialista, come è accaduto ad uno scrittore italiano del Novecento, Paolo Volponi, attento alla questione operaia, che vide nel Cantico di Frate Sole il mirabile apparire di un pensiero che rivalutava quella che lo scrittore chiamava la materia, vale a dire il creato, le piante, gli animali. Ed un altro scrittore e critico, stavolta cattolico, Carlo Bo, sosteneva che quel Cantico e la vita tutta del santo erano un vero e proprio attacco all'economia d'occidente.

Ma una delle radici di tutti i richiami successivi a Francesco è certamente il Dante dell'undicesimo canto del Paradiso, uno degli episodi dell'intera Commedia in cui la struttura retorica e metrica fa fatica a contenere la commozione di fronte ad una scelta talmente affascinante da spingere Bernardo, Egidio e Silvestro ad abbandonare tutto per seguire scalzi quello che molti ritenevano un folle.

Si parlava prima di un fascino che ha raggiunto non solo i cattolici: si pensi a Hermann Hesse e ai suoi due viaggi in Italia, quando, pur avendo alle spalle una famiglia missionaria protestante, e sulla via della scoperta dell'oriente e del Buddha, rimase, al contrario di Goethe, talmente colpito dalle testimonianze scoperte ad Assisi da scrivere un libro intero sul santo, chiamandolo commosso "saluto di Dio alla terra".

Chesterton, nel suo libro dedicato a Francesco, sosteneva come il santo avesse sconfitto il dualismo cataro, convinto che la materia fosse il male e lo spirito il bene. Il santo d'Assisi dimostrò come l'amore fosse il punto di unione tra l'anima e una natura di splendore bellezza, donatoci da Dio. Una provocazione non solo nei confronti dei Catari, ma di tutti noi. Non è un caso che l'esempio di Francesco abbia affascinato Carducci, massone non tenero con la Chiesa: in "Santa Maria degli angeli" emerge una commossa evocazione da parte di un uomo che abbandona per un attimo la sua ostilità alla religione per cercare una traccia di Francesco nella campagna umbra. Senza tralasciare le varie trascrizioni filmiche da parte di Zeffirelli, di Liliana Cavani, e, in un rovesciamento al femminile della conversione francescana, l'Ozpetek di "Cuore sacro", ovviamente non molto apprezzato da parte di una certa critica che non tollera "invasioni" che sappiano lontanamente di Altro.

Marco Testi

Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Papa Giovanni Paolo II nr.10, entro il martedì mattina

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE
ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO
Tel. 0732 96868 - 348 5140025
Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (MC) - 0737 83733
Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO **Bondoni** FUNEBRE MARMÌ FIORELLA CASA FUNERARIA
SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE
Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pompefunebripittori.it
Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970
Casa del Commiato LE VELE a Matelica Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO 24 ore su 24 anche festivo
IMPIGLIA CAV. PIRRO **Santarelli** ONORANZE FUNEBRI
Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero
DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ
339.4035497- 333.2497511 Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

di FLAMINIA FABBRIZI

Presentata la seconda edizione del Festival "Carta è cultura", durante la conferenza stampa dello scorso 12 settembre al Palazzo del Podestà, dal 19 al 22 settembre, Fabriano sarà il palcoscenico della seconda edizione di "Fabriano Carta è Cultura", un evento che riafferma la città come un punto di riferimento internazionale per l'arte della carta e la creatività. Una nuova edizione che risulta già una scommessa ben riuscita: per quattro giorni, Fabriano diventerà un crocevia per artisti, esperti, creativi e professionisti del settore, con l'obiettivo di celebrare l'importanza della carta come mezzo fondamentale per la diffusione della cultura e dell'innovazione. Rispetto alla prima edizione, questa nuova fase segna una significativa espansione, grazie alla partecipazione di numerose realtà sia locali che internazionali. Il progetto è stato realizzato dal

2ª EDIZIONE
FABRIANO
carta è cultura
DAL 19 AL 22 SETTEMBRE 2024

REGIONE
MARCHE

In arrivo dal 19
al 22 settembre
"Fabriano
Carta è Cultura"
tra tradizione,
innovazione
e futuro



Un viaggio internazionale

Comune di Fabriano insieme ai partner che hanno creduto nell'evento: Fondazione Carifab, InArte e Fondazione Fedrigoni Fabriano, ed è stato reso possibile grazie alla vittoria del Bando Unico Cultura promosso dalla Regione Marche. Si aggiungono ulteriori collaborazioni con la Diocesi di Fabriano-Matelica, Fondazioni Merloni e Fondazione Casoli, Fabriano Festival del Disegno, la Pia Università dei Cartai e l'Amat, nonché il supporto della Camera di Commercio delle Marche, di Viva Servizi, Faber, AnconAmbiente e MAR.BRE, con il patrocinio dei Comuni di Sassoferrato e Genga.

Tra i momenti centrali della manifestazione vi sarà il Forum nazionale delle Città Creative Unesco, previsto per il 19 e 20 settembre, che si terrà in occasione del ventesimo anniversario della creazione del Network Unesco. Durante il Forum, si discuterà del Manifesto di Braga, un documento che propone

l'inserimento della Cultura come obiettivo indipendente nella futura Agenda Onu post-2030. Inoltre, Fabriano prenderà parte a un accordo con le città di Angoulême (Francia), Heidelberg (Germania), Capellades (Spagna) e Santa Maria de Feira (Portogallo), volto a creare l'Itinerario Culturale Europeo della Carta. L'evento includerà anche importanti momenti di dibattito e spettacolo. Il 20 settembre, il prof. Massimo Cacciari aprirà ufficialmente l'evento con una lectio magistralis al Palazzo del Podestà, uno dei luoghi storici della città, affrontando temi come il rapporto tra tecnica, condizione umana e metafisica. Il 21 settembre, invece, il regista di fama internazionale Matteo Garrone sarà protagonista di un incontro al Cinema Teatro Montini, moderato da Valentina Tomada del Fabriano Film Fest.

Prima dell'incontro, verrà presentato il libro dedicato agli 800

anni del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi. Le serate offriranno una vasta gamma di eventi culturali e musicali di alto livello. Tra questi, spiccano lo spettacolo "Confini Labili" di Francesca Merloni il 19 settembre, l'esibizione del compositore Paolo Vivaldi con i Solisti dell'Augusteo il 20 settembre, lo spettacolo "Il Belcanto ritrovato - I Marchigiani alla Scala" in collaborazione con l'Accademia Teatro La Scala di Milano il 21 settembre, e un tributo al maestro Ennio Morricone il 22 settembre, con la partecipazione della sua famiglia e la presentazione di Giorgia Cardinaletti.

L'iniziativa coinvolgerà l'intera città, con laboratori, mostre e attività creative per adulti e bambini, organizzati dall'associazione InArte e dal Fabriano Festival del Disegno. Il programma comprenderà anche le "Fermate del Pane", un percorso enogastronomico dedicato ai prodotti locali, in cui bar e ristoranti offriranno degustazioni a base di pane e salame di Fabriano, accompagnati da vini come il Verdicchio. L'evento offrirà anche uno spazio di confronto sul futuro della carta, con una tavola rotonda in programma per il 21 settembre, a cui prenderanno parte specialisti del comparto e rappresentanti di importanti aziende e istituzioni come Symbola, Assocarta, Comieco, Valmet e il Museo della Carta di Angoulême. "Fabriano Carta è Cultura" sarà un'occasione non solo per promuovere la tradizione e l'innovazione, ma anche per offrire ai visitatori la possibilità di esplorare il patrimonio culturale della città. Sono previste visite guidate ai luoghi d'arte, alla Fondazione Fedrigoni Fabriano, alle chiese e ai chioschi, oltre a un itinerario della "Via della Carta", che collega musei, antichi opifici e siti produttivi lungo un percorso immerso nel verde. "Fabriano Carta è Cultura, alla sua seconda edizione, rappresenta una scommessa vinta - dichiara il sindaco Daniela Ghergo - L'interesse suscitato lo scorso anno e il ricco programma dell'edizione di quest'anno dimostrano quanto sia fondamentale la carta, un prodotto umile ma essenziale per la diffusione della cultura e della creatività. Fabriano, città della carta per eccellenza, grazie a questa iniziativa sta aggregando talenti, competenze e progetti intorno a una visione della cultura come strumento di sviluppo sostenibile. Questo evento è un'opportunità per la nostra comunità di rafforzare le reti di cooperazione, consolidare relazioni e aprirsi al mondo. Siamo fieri di vedere la partecipazione delle Città Creative Unesco e di tanti partner locali, nazionali e internazionali, che rendono 'Fabriano Carta è Cultura' un appuntamento di assoluta originalità".

"La seconda edizione di Fabriano Carta è Cultura conferma la nostra volontà di valorizzare il legame profondo tra la carta e la creatività, in un'ottica di rilancio della nostra città - dichiara l'assessore Maura Nataloni - La carta non è solo un prodotto tecnologico, ma il veicolo principale di comunicazione della cultura e delle emozioni. Questo evento ci permette di riflettere sull'importanza della cultura come bene pubblico e leva di crescita sostenibile, favorendo la coesione sociale, la protezione ambientale e lo sviluppo centrato sull'uomo. Il nostro obiettivo è generare nuove opportunità per il futuro della città, attraverso una maggiore consapevolezza delle nostre risorse culturali e la creazione di nuove sinergie locali e internazionali".

Un mese ricco di iniziative e proposte di ogni tipo quello che si sta svolgendo a Fabriano dall'11 al 29 settembre, fra convegni, studi, mostre, performance, laboratori, incontri fra artisti di diversi settori e diverse Città Creative: parliamo di Carta è Cultura. All'interno di tutto questo, una bella fetta è rappresentata dalle attività di Festando la Carta pensato dall'associazione InArte, in collaborazione con il Collettivo di fumetto Nuvole per alcune attività. Infatti all'interno del S. Antonio fuori le mura (CAG), il Collettivo ha gestito alcuni interessanti incontri e laboratori durante i quali si è potuto discutere e analizzare a fondo le professioni particolari dell'illustratore e del fumettista che spesso chi non è al dentro dei lavori non riconosce come tali, nonché i problemi del mondo editoriale collegato con esse. Così, sabato 14 Renato Ciavola ha tenuto un workshop su questo tema che è terminato con la realizzazione di un breve fumetto dei partecipanti. Nel pomeriggio è stata quindi inaugurata la mostra delle tavole originali dei soci del Collettivo (aperta fino alla fine della manifestazione), nonché quelle

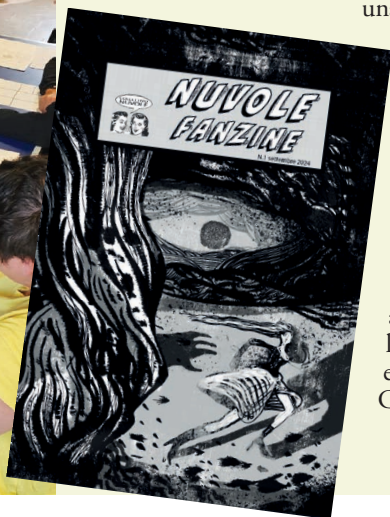
NUVOLE fanzine, prima pubblicazione

Il Collettivo di fumetto fabrianese a Festando la Carta

che sono servite per realizzare le fanzine (rivista di fumetti e analisi fumettistica/sociale) con tema sulla violenza alla donna. Presente l'assessore al Turismo e Politiche Giovanili Andrea Giombi che ha presentato una lunga analisi della situazione e delle possibilità di sviluppo dell'uso della nostra importante struttura del S. Antonio per associazioni e movimenti culturali che si interessino della sfera giovanile e stimolino lo stesso importante universo. Quindi i molti partecipanti all'incontro hanno tenuto una tavola rotonda sulle problematiche professionali lanciate già al mattino da Ciavola. Domenica 14, poi, Licinia Tozzi, nostra valente professionista di questo settore in Italia e all'estero, ha tenuto un interessante workshop e laboratorio di fumetto. Ricordiamo

una cosa importante, che la rivista Nuvole Fanzine, realizzata dal collettivo con molte interessanti illustrazioni degli associati proprio per questa occasione, è in vendita a Fabriano presso l'edicola La Rovere e a Matelica nella Cartoleria al Corso.

**Il Collettivo
NUVOLE**



Quel "largo" che è inesistente

Per rimediare all'errore di toponomastica cittadina basterebbero due targhette

di BALILLA BELTRAME

Fabriano, 22 agosto 2024. Un gruppetto di turisti giunto nei pressi dell'arco del Palazzo del Podestà, guardando questo "largo" inesistente, commentava tra loro. Indicavano con il braccio il busto di Gentile da Fabriano appeso al muro, e la targa stradale dedicata a un forestiero. Chi ci si è trovato, ha poi riferito che uno di loro pronunciò una frase in dialetto veneto e tutti sorrisero e proseguirono. Che figura! Per rimediare almeno in parte, a questo errore di toponomastica cittadina, basterebbe attaccare due targhette sotto quelle esistenti, con scritto "già Cordonata di San Venanzo": l'antichissimo nome della salita. Ha assistito a tutta la storia di Fabriano. Sono anni che su "L'Azione", i concittadini sensibili richiedono il ripristino dello "stradario storico" per rileggere la "città del fare, dei mestieri".

Le denominazioni rimangono in vigore, si aggiunge un "già" con quelle antiche e il colore del quartiere. Dopo un primo avvio dell'assessore Sergio Parca, nel 1986, tutto bloccato per l'eccessiva spesa da sostenere per rifare le targhe con il marmo. Si possono fare a Gualdo o a Gubbio, con ceramica antigeliva, come hanno fatto in altre città. Il progetto fu riproposto alla nuova Giunta nel 2003, ma senza risultato. Il silenzio di Palazzo Chiavelli perdura. Ingiustificato, quello delle associazioni di Storia di Fabriano sul ripristino dello stradario e su questo caso di toponomastica sbagliata. Alcuni anni or sono, l'Ente Palio, a sue spese, fece realizzare un certo numero di targhe con l'antica denominazione, appese sotto quelle in vigore. Successo di critica e di pubblico, tantoché, quasi tutte furono prese da alcuni concittadini per "ricordo". Le informazioni storiche erano state estratte dallo "Stradario storico di Fabriano" di Romualdo Sassi, pubblicato nel 1953.

Quarant'anni or sono, anche il compianto Aldo Crialesi propose su questo settimanale, la correzione della dicitura delle targhe

del "largo". Lettera morta. Frega niente a nessuno! L'intitolazione (si vociferava, frutto di uno scambio, molti anni fa, di cortesia tra parlamentari del partito di maggioranza delle due città) innescò anche una protesta di alcuni lettori, sul foglio comunista "Il Progresso" perché Bartolo non era fabrianese e c'era una sfilza di nomi di concittadini doc deceduti, meritevoli da anni di un riconoscimento pubblico.

Per giunta, il sassoferratese era pure malvisto a causa del contestato "consilium", a lui attribuito, secondo il quale le streghe ree confesse, e non pentite, dovevano essere date al rogo. S'innescò il drammatico capitolo della caccia alle streghe che provocò migliaia di morti. Poi, uscì fuori un certo signor Cahn, in contrasto con numerosi storici, affermò che non è di Bartolo. Fu inserito dopo la morte fra le sue carte. Bartolo (1314/1357), è ritenuto il massimo giurista di tutti i tempi. Lasciò una impronta indelebile nel diritto.

Nella lapide posta nella sua casa di Venatura, c'è scritto: "Interpretando lo spirito del diritto romano, ideò istituti e forme nuove per le nuove convivenze esaltando la giustizia e l'equità nell'esercizio delle azioni umane...". Non più roghi. (Inedito) "Memoria come in questo dì de 9bre 1632 un certo Bastiano de Benedetto de Civitella il padre fu da Fossombrone, abitante a Fabriano, tessaro, avendo fatta gran biasteme e fatte cose da eretico contra N.S. e battuta assae volte la sua moglie perche non trovava che da mangiare, fu forzato dagli querella al Santo Ofizio fu fatto prigionero e datoli di martirj e libbero dal Demonio come o detto di sopra dato pregione alcuni mesi, oggi in S. Domenico con palesi a parati alla presenza de Mon.re governatore maistrato Vechario forano et populo grandissimo de homini e donne publicata la sentetia dal padre sagrista de quel bordine prima fatto un sermone dal padre preore e poi fattoli confessare dal detto reo con la sua bocca recitare a cosa a cosa tutte le orende biasteme che haveva fatte contra N.S. la Condanazione è stata di 7 anni di galera et ogni settimana che reciti il S. Rosario".



La Madonna Pellegrina o Peregrinatio Mariae è la tradizione cattolica di traslare un'immagine mariana nei vari centri di una diocesi o di un territorio più ampio. Una consuetudine che acquista per i fedeli un significato di missione, cui si accompagnano predicazione evangelica e somministrazione di sacramenti al fine di ottenere per intercessione della Vergine la conversione degli uomini.

La traslazione processionale di sacre effigi era già adottata in passato, quando una comunità sentiva il bisogno d'implorare Maria, per scongiurare calamità naturali o implorare protezione in tempo di guerra. Un esempio su tutti: il pellegrinaggio della Madonna dell'Impruneta, immagine ritenuta

Tradizione della Madonna Pellegrina a Collamato

miracolosa, nel 1348 a Firenze in occasione della Peste nera. La tradizione riprese in Europa a partire dal 1940, col risveglio del culto mariano. Primo esempio di Peregrinatio Mariae, fu il "Grand Retour", organizzato dalla chiesa francese. Un evento della durata di 5 anni, attraverso cui, dal 1943 al 1948, la statua della Madonna venne traslata per più di 1.000 Km. da Lourdes a Boulogne, mobilitando milioni di fedeli e centinaia di missionari. Sarà poi il culto di Fatima e la consacrazione del Cuore immacolato di Maria ad affermare nell'immaginario collettivo la venerazione per la Madonna e il rito

della Peregrinatio Mariae. In Italia il primo esempio si ebbe nel '46 a Udine con la "Crociata della Madonna Missionaria", cui seguì l'altra della diocesi di Milano, come ringraziamento per la fine della guerra. Si diffuse poi rapidamente nel Paese, con l'intento di portare sostegno, consolazione e speranza alla gente duramente provata dal conflitto. I fedeli vedevano nella Peregrinatio Mariae un atto di fede e la manifestazione della religiosità popolare; altri gli assegnavano invece una matrice politica, in funzione anti-comunista, nel momento in cui, scoppiata la guerra fredda, l'Italia a guida

democristiana faceva una precisa scelta di campo, firmando il Patto Atlantico. Il 17 aprile del 1949, proveniente da Paterno, la Madonna Pellegrina approdava a Collamato. Grandi festeggiamenti e solenni momenti di culto, in particolare le prediche di don Leandro Pecchia. A piazza Gabrielli fu innalzato in suo onore un tempietto ottagonale alto 13 metri, addobbato con verdura e con sopra una croce. Archi di trionfo e tempietti improvvisati vennero allestiti nel Castello, al Borgo e al Campone, sotto l'abile regia di Mario Fieni e l'occhio vigile di don Giuseppe Fida. La statua

della Madonna, appoggiata sopra un ripiano con quattro manici, fu portata a spalla di casa in casa. Imponente l'illuminazione del paese, per la quale si presero a noleggio 3.000 lampadine da una ditta di Fabriano. Immane i fuochi di artificio, durante i quali un giovine, salito per vederli meglio su un albero, cadde rovinosamente a terra per la rottura di un ramo. Se la cavava colla sola frattura di una gamba, secondo qualcuno un vero e proprio miracolo. Il 24 aprile, dopo una settimana di commozione, riti e festeggiamenti, l'intera popolazione accompagnava la Madonna Pellegrina ai confini e la consegnava alla comunità di S. Michele.

Sergio Bellezza

Fronte occidentale 1914

- Durante l'avanzata in Belgio l'esercito tedesco trovò un'inaspettata resistenza, che cercò di fiaccare anche con azioni criminose contro la popolazione civile. In Bramante un gruppo di soldati protestanti costrinse un intero convento di monache di clausura a denudarsi dicendo che erano spie.

- La propaganda inglese pensò comunque di cavalcare questa tigre inventandosi storie come quella di bambini a cui i soldati tedeschi avevano mozzato le mani e le avevano mangiate.

- I primi due caduti inglesi della guerra furono ammazzati dai loro stessi connazionali. Un drappello di cavalleria mandato in esplorazione giunse di notte nel villaggio francese di Le Chateau, mentre la guardia civica locale, composta in gran parte di contadini, stava sorvegliando la strada. Quando questi videro dei cavalieri che si avvicinarono e parlavano una lingua forestiera, aprirono il fuoco, costringendo gli esploratori a tornare indietro. I loro colleghi, sentendoli arrivare al gran galoppo, li scambiarono per tedeschi uccidendone un paio.

- Nei primi giorni del settembre del 1914, l'ala marciante dell'esercito tedesco era ormai arrivata nel cuore della Francia e niente sembrava essere in grado di arrestarla; quando improvvisamente, l'8 settembre, giorno della festa della Natività di Maria, tutto cambiò.

Cosa decretò questo inaspettato cambiamento resta un mistero, a cui molti cercarono di dare spiegazioni.

- Alcuni affermano come decisivo l'invio di truppe fresche francesi nella battaglia, trasportate in maniera un po' naïf dai 600 ai 1.000 taxi parigini; ma si trattava di appena 4.000 soldati, molto pochi rispetto alle dimensioni delle truppe sul campo. I tassisti comunque vennero regolarmente pagati.

- Secondo altri, rifacendosi alla testimonianza di alcuni prigionieri tedeschi, fu la Madonna stessa ad apparire e a fermare l'esercito germanico. La chiesa locale svolse addirittura un'indagine conoscitiva raccogliendo varie deposizioni, ma la confusione dei successivi capovolgimenti di fronte, determinò la perdita del dossier originario.

- L'avanzata tedesca fu ostacolata da un potente dispositivo radio impiantato sulla torre Eiffel che interferiva con le comunicazioni tedesche. Nel 1917 un dispaccio intercettato dalla torre Eiffel smascherò come una spia tedesca la famosa ballerina olandese Mata Hari. Come spia la signora Mata non sarà stata un gran che, ma come seduttrice era sicuramente la numero uno! Fedele al suo mito, prima di morire, lanciò un bacio al plotone d'esecuzione.

- Negli stessi giorni di settembre anche alcuni soldati inglesi, forse per non sentirsi da meno dei loro colleghi francesi, forse perché giudicavano impossibile il fatto di essere stati salvati dalle

capacità dei loro comandanti, attribuirono ad un intervento celeste la loro salvezza. Secondo una famosa diceria, nei pressi di Mons, circa 4.000 soldati britannici destinati a morte certa ed accerchiati da 20.000 tedeschi, vennero salvati da una squadra di angeli che puntarono i loro archi contro i nemici, che impauriti se la dettero a gambe levate.

- Il 19 settembre del 1914 l'esercito tedesco aprì il fuoco contro la cattedrale di Reims dove per secoli erano stati incoronati i re di Francia. Nell'incendio che ne seguì, una trave cadde sopra "L'Angelo del sorriso", una delle statue che stava ai lati della porta per accogliere i pellegrini, con il risultato di decapitarlo e di togliergli il sorriso. Per la propaganda francese si trattò di un'occasione d'oro anche perché al suo fianco sorgeva la statua di S. Nicasio vescovo di Reims che ai tempi dell'invasione dei vandali si era posto a pregare di fronte alle porte cattedrali, ma venne ugualmente decapitato, mentre (vuole la leggenda) la sua testa, ormai a terra in una pozza di sangue, continuava a recitare i salmi. Ora la stessa sorte era toccata ad un suo angelo custode.

- Ma questa storia non finisce qui. Nel novembre del 1915, l'angelo tornò a sorridere, poiché la testa, caduta da 4 metri d'altezza e creduta perduta per sempre, fu ritrovata per caso nelle cantine della cattedrale di Reims in mezzo ad una pila di macerie.

- Sin dall'anno precedente, in un bosco nei pressi di Alzonne in Francia, centinaia di persone affermano di vedere creature celesti. Il 14 luglio del 1915, festa nazionale francese, le due veg-

genti che oltre a vedere udivano anche, affermano di comunicare con Giovanna d'Arco. A prescindere dalla soprannaturalità di questi avvenimenti, crebbe in modo esponenziale il culto della Pulzella d'Orleans, e ciò incrementò lo spirito di resistenza dei francesi durante tutto il conflitto. Al termine della guerra Giovanna d'Arco venne proclamata santa.

- Nel novembre del 1914 l'esercito britannico abbassò gli standard dell'arruolamento e vennero create le "unità bantam" formata da piccolotti alti cm. 147-160. In seguito vennero abolite anche queste restrizioni ed alcuni soldati arrivavano a malapena a cm. 125, meno dei loro fucili.

- Nella notte di Natale del 1914 vi fu un episodio di fraternizzazione nei pressi di Ypres. La cosa ebbe inizio quando un cantante lirico tedesco, cantò delle canzoni ed alcuni francesi si arrampicarono sul parapetto, applaudendo e chiedendo il bis.

- I soldati di opposti schieramenti si scambiano allora piccoli doni, organizzano funzioni religiose e sembra anche una partita di calcio. Un generale inglese scrisse alla moglie: "Uno dei miei uomini ha fumato un sigaro con il miglior cechino dell'esercito tedesco. Dicono che ha ucciso più uomini di tutti, ma ora lo uccidiamo noi".

Don Leopoldo Paloni

Finis Europae?

di MARIO BARTOCCI

Capita spesso che certe realtà ampiamente e diffusamente percepite assumano un tono e un significato più forte se vengono messe in luce da una voce o da una fonte autorevole. E ci volevano la voce e l'autorevolezza di un personaggio come Mario Draghi per far assumere i toni di una emergenza alla situazione di una Unione Europea in crescente ritardo, se non in crisi, pur essendo essa ormai chiara a quanti, per professione o per impegno politico, si trovano a considerare il futuro prossimo della Unione.

Nella quale sembrano allentarsi i legami annodati una settantina di anni fa e progressivamente stretti, che avevano dato a noi europei l'illusione reale (ci scusiamo per l'ossimoro) di essere tra le prime Potenze del mondo per economia, per popolazione, per condivisione di alti valori comuni. Non abbiamo, purtroppo, né la competenza, né la sensibilità politica

per svolgere un'analisi critica del Rapporto Draghi, ma, ragionando per impressioni di lettura, ci sembra di poter dire che il Documento si svolge intorno ad una parola chiave, che condensa le misure indispensabili a uscire dalla crisi, una parola che fa parte integrante del titolo della stessa nostra Istituzione e cioè Unione.

Unione, in particolare, nelle politiche di azione e non solo di dichiarazione, unione concreta ed operativa nell'economia, nella finanza, nell'innovazione, nella difesa; unione che si sta palesando sempre più come una condizione di sopravvivenza in un confronto globale sempre più teso ed escludente.

L'Europa unita "a rischio" è in realtà una antica questione, fin da quando la parola "Europa" si identificava - e a nostro avviso, non a torto - con la parola "Occidente", con tutto il contenuto di storia e di valori che il termine conteneva e contiene.

Ci viene in mente il saggio sul "Declino dell'Occidente" di Spengler, o quello su "Il Mondo e l'Occidente" di

Toynbee, il quale ultimo sviluppa un concetto di rischio tanto somigliante all'attualità del presente, cioè quello della "orientalizzazione" del nostro Continente (riflettere su auto cinesi in Europa...).

O, anche, pensiamo a quanto somigliano le critiche attuali della Germania verso il Rapporto Draghi alla battuta ironica del Cancelliere Otto von Bismarck (1890): "ma chi è l'Europa?"...

Ecco, il compito dell'Europa Unita è oggi quello di smentire le profezie di sventura antiche e attuali: ma questo può avvenire se all'Unione si dà un senso concreto e condiviso, e non lacerato e smentito da ormai antistorici nazionalismi, palesi od occulti.

Abbiamo messo a titolo di questa nota due parole affini al "Finis Poloniae" pronunciato da Kosciuszko, nel 1794, nel commentare la tragedia che stava, per l'appunto, smembrando il suo Paese; ma alla nostra versione abbiamo aggiunto un punto interrogativo, e pour cause.

Perché abbiamo letto il Rapporto



Preoccupazione dopo la lettura del rapporto Draghi, ma anche ottimismo per approfondire il futuro

Draghi con preoccupazione, ma proviamo ancora a leggerci, tra le righe,

l'ottimismo che serve per affrontare il futuro, comunque esso si presenti.

San Marino, venti anni dopo

Gentilissimo direttore, sotto il Titano, nella serata di giovedì 5 settembre scorso, ho partecipato a un evento storico che i nostri vicini della Repubblica di San Marino ricorderanno per sempre.

Allo Stadio Olimpico di Serravalle, infatti, la nazionale sammarinese è tornata alla vittoria dopo vent'anni quasi esatti. Risultato indubbiamente storico, ma anche sorprendente per via delle sue dinamiche: stesso stadio, stesso avversario, stesso risultato, ma dopo due decenni e, soprattutto, in una gara ufficiale di Nations League e non in un'amichevole come l'ultima volta.

Dopo il memorabile successo del 2004, con quell'1-0 siglato su punizione dal bomber Andy Selva, i tifosi biancazzurri hanno infatti dovuto attendere una serie di 140 partite fra sconfitte e pareggi.

È stata festa grande all'ombra dei tre castelli, dove per mesi si è atteso questo match con la speranza di poter ricordare per sempre questi novanta minuti, questa serata in cui tutti in tribuna, dal primo minuto, ci hanno creduto.

Il gol della vittoria, arrivato al 53° del secondo tempo, è stato marcato da Nicko Sensoli, giovanissimo calciatore alla seconda presenza nella selezione nazionale, che addirittura non era neanche venuto al mondo nella magica serata di vent'anni fa. Un aiuto è arrivato anche dalla tecnologia, infatti nel corso del primo tempo l'arbitro, con il decisivo ausilio del Var, ha annullato per fuorigioco una rete del Liechtenstein.

Una grande gioia soprattutto per chi ha sempre sostenuto in questi anni, nonostante le insoddisfazioni e le batoste, i calciatori della nazionale, che, anche questa volta, come ho sempre constatato nelle mie trasferte da queste parti, hanno onorato la maglia, hanno dato il massimo, giocando un calcio offensivo e appassionato, resistendo con tenacia negli interminabili 7 minuti di recupero, e, per questo, hanno vinto.

Fra gli storici sostenitori della Brigata Mai 1 Gioia, presenti a tutte le gare, sempre e comunque, l'emozione è stata immensa e il momento da incorniciare e tramandare per sempre, fra giubilo incontenibile e spaesamento dovuto alla situazione inedita. Proprio con loro ho vissuto la partita, aggregandomi al loro gruppo e al loro spirito sano, simpatico e attraente. Invito per questo tutti i calciatori della nostra zona a partecipare insieme alla Brigata a un match della nazionale sammarinese.

La soddisfazione, la passione dei tifosi biancazzurri, l'impegno messo dagli undici "titani" in campo e dai sostituti, hanno dimostrato quanto il vero calcio viva di questa genuinità e quanto le emozioni, attraverso lo sport inteso in questo modo, siano più vere e le soddisfazioni più grandi, al di là del calcio da vetrina e di tutti i suoi contratti milionari.

Questa volta posso dirlo: io c'ero!

Michele Marrocchi



Un palo con pericolosa pendenza



Percorrendo via 13 Martiri di Kindu, strada che porta verso il Monte Civita, nella prima ansa tortuosa della ripida via c'è una strada sterrata che porta nella storica chiesetta di S. Maria di Civita che è una delle cinque pievi romane di cui si ha notizia nel territorio fabrianese. Il luogo fu visitato più volte da S. Francesco d'Assisi. Nel 1289 il fonte battesimale venne trasferito a S. Nicolò. Nel 1881 l'edificio venne ricostruito nelle forme originali. All'interno una colonna romana che sostiene l'altare e tracce di affreschi del sec. XIV-XV. All'esterno il campanile con campana del XV secolo riportante incisioni gotiche. Nel bivio si può notare un alto palo in metallo con una pericolosa pendenza adiacente alla strada dove ogni giorno passano i numerosi residenti. Nel tempo sono stati eseguiti diversi controlli, ma le forti piogge hanno creato un'instabilità con il pericolo di cedimento del palo per la viabilità.

Sandro Tiberi

POESIE

Carta è poesia!

Scusàteme si pròo a di' la mia ma io, quando che tròo 'n pezzo de carta, pijo la penna e scrio 'na poesia. Te me dirai: "Ce se facéa 'na volta.

Adesso, si voi dire quel che voi, lo metti da la rete co' l'uostàppe. Cuscì tutti saprànno, come noi, si pensi co la testa o co' le chiappe'.

Scusàteme ma fateme discòre. Non posso, 'na poesia, mettelà in rete, no' la scrio co' la testa ma col core e 'l core nol do a tutti quanti séte!

Io la scrio perché là possa stampàre da 'n fojo biango un'amico mia, che legènnola vòja declamàre, quel che c'è scritto ché carta è poesia!

(Da "Scrio" di Anonimo borghigiano)

Sventata truffa ai danni di un novantenne

Martedì scorso, a Giuseppe, Pèppè per gli amici, giunse una telefonata. La voce decisa, avvezza al comando, del "maresciallo dei carabinieri Primo Terenzio", gli comunicava che suo figlio aveva tamponato tre macchine, ma lui non era ferito. Ora, stava in caserma a telefonare al suo avvocato di Ancona. Poi chiese all'anziano di trascrivere su un foglio i codici delle tre denunce e di mettere subito a disposizione il telefonino per contattare il tribunale. Terminata la trascrizione, la voce gli comunicò che, purtroppo, per una svista di suo figlio, all'atto della stipula del contratto con l'assicurazione della sua macchina, non aveva firmato il foglio per il risarcimento danni che in questo caso ammontavano a oltre ottomila euro. A questo punto, tutta la spesa a carico di chi aveva fatto l'incidente. Da qui, la faticosa domanda: "Lei ha dei contanti in casa?" Alla risposta negativa, gli fu richiesto se aveva oro o gioielli... Nel corso della sua lungana vita, lui non aveva mai saputo che i Carabinieri chiedevano oro ai concittadini. Scattò nella testa un po' confusa, con la pressione a mille, un dubbio. Promise al "maresciallo" di prendere i preziosi immediatamente poiché la voce, aveva una fretta matta di chiudere la pratica. Nel frattempo, sua moglie, anche lei insospettata, era impegnata al telefono per trascrivere numeri di contatti (poi risultati insistenti). Ad atten-

derlo in strada, un certo avvocato Luca. Anziché l'oro, nel sacchetto di plastica del supermercato lui però ci mise un corto randello. Non si sa mai... Giunto avanti al cancello chiuso, scese da una macchina parcheggiata lontano per non far vedere la targa, un giovane alto con barba folta, cappello e gradi occhiali neri, camminava svelto mentre telefonava. Quando s'avvicinò, Pèppè gli domandò se fosse lui l'avvocato. Ad un cenno di assenso con la testa, gli chiese quindi, di vedere la sua carta d'identità. A questo punto, lo sconosciuto fuggì di corsa, e partì a razzo.

Finalmente i due telefoni erano liberi e lui poté contattare il "112". In pochi minuti giunse una pattuglia. Dalle foto segnaletiche riconobbe il falso avvocato.

Il giorno dopo, nella caserma di Fabriano per fare la denuncia, gli spiegarono che il suo nome, quello del figlio e l'indirizzo di casa i truffatori l'avevano presi dall'elenco telefonico.

Nel medesimo giorno, hanno scritto i giornali, ad Agugliano, la stessa banda, con uguale procedura, ha tentato di truffare un'anziana signora, ma grazie al continuo passa parola e alla campagna di informazione, non ha abboccato e ha poi ha telefonato ai Carabinieri.

Stiamo in campana!

g.m.

L'istruzione nel XXI secolo

Giovanna Iannantuoni al Premio Gentile potrà fornire proposte formative

di **ROBERTO CARMENATI**

Piero Angela, alla XVI edizione del Premio Gentile, nel 2012, con la sua proverbiale chiarezza, spiegava come la curva dello sviluppo di scienza e tecnologia, che modificano il mondo, non è accompagnata dalla nostra capacità di elaborare, capire e di correre dietro ai cambiamenti in atto, con la stessa velocità. Tra gli acceleratori della crescita di una società rientrano, in via prioritaria, la qualità dell'insegnamento e il merito. Angela si diceva fautore del merito e della qualità dell'istruzione, citando come esempio l'ascesa, nei ranking di categoria, delle università dell'Asia. Tutti concordano a ritenere che l'università sia un fattore chiave per lo sviluppo sociale, civile ed economico del paese. Gli economisti indicano tra gli indici di prosperità l'allungamento dell'aspettativa di vita e una decorosa vita post lavorativa ad una popolazione longeva. Le democrazie del XXI secolo sono, dunque, pronte a tenere il passo della curva dello

sviluppo tecnologico e delle innovazioni, se non addirittura a precederle? E' un tema molto caro alla prof.ssa Giovanna Iannantuoni, (nella foto) rettrice della Università Bicocca di Milano, che lo scorso aprile, appena eletta alla Presidenza della Conferenza dei rettori delle università italiane, è intervenuta con fermezza e decisione a rivendicare l'importanza della formazione universitaria che deve essere finanziata adeguatamente, denunciando una carenza evidente da anni. La professoressa, ha pubblicato da economista, studi sulla educazione alla sostenibilità e alla formazione nelle democrazie del XXI secolo. E un argomento affascinante che dovrebbe essere posto al dibattito pubblico, proprio perché gli impulsi ai cambiamenti imposti dall'innovazione tecnologica devono essere governati, con una visione aperta, evitando di rincorrere, affannosamente, con provvedimenti tardivi. Alzando lo sguardo sul panorama mondiale si deve tenere conto di una crescita complessiva della popolazione, a fronte di declino demografico

di alcune aree, dell'impatto sempre più violento dei cambiamenti climatici sulla quotidianità, di una domanda crescente dell'energia, della sostenibilità delle risorse alimentari, della centralità del diritto come unico mediatore dei processi di convivenza che generano enormi tensioni, sociali e geopolitiche. Il modo in cui si reagisce ai cambiamenti, si pensa e si agisce ai fenomeni descritti, richiede una capacità di anticipazione individuale e collettiva. Ma non ci si può affidare all'abitudine e all'esperienza passata. Serve una formazione, un insegnamento, una nuova educazione, finalizzata a saper vivere nel mondo che cambia; non da predatori e consumatori, ma da ospiti autosufficienti e predisposti alla cura e alla custodia del pianeta.



Al Premio Gentile XXVIII edizione (sabato 5 ottobre) la prof. Giovanna Iannantuoni potrà fornire elementi utili a comprendere concrete proposte formative, mentre l'economista ex Governatore della Banca d'Italia e Capo economista dell'Ocse Ignazio Visco, orienterà la platea sullo scenario degli investimenti necessari e sul reperimento delle risorse.

Il contributo di opinioni si arricchisce anche della presenza di un'altra figura prestigiosa, con una visione ancora più umanistica, del filosofo Maurizio Ferraris, uno dei maggiori esponenti accademici sul rapporto tra scienza e società. Un invito, aperto a chiunque, a cogliere questo contributo di riflessione particolarmente interessante e di arricchimento culturale, per darsi delle risposte alla complessità del presente e del futuro prossimo.

Energia e Tecnologia

Per circa cento anni tra il 1800 e gli inizi del 1900 il consumo della energia è rimasto costante. I nostri bisnonni e antenati consumavano per lo più energia primaria, ovvero l'energia da fonte fossile, legno, carbone, petrolio, trasformata in elettricità o calore o per il trasporto, alimentando un motore, come i treni a vapore. Chi produceva questa energia la consumava direttamente. Solo dopo il 1950 il mondo ha iniziato a diversificare, seppur in misura molto limitata, le sue fonti di energia, per produrre elettricità, calore e alimentazione per i trasporti. Molto significativo è notare che in soli cinquanta anni (tra il 1950 e il 2000) il consumo di energia è aumentato di ben 6 volte, raddoppiando, in media, ogni 10 anni. Si prevede che per il 2050 la domanda di energia sarà doppia di quella attuale. Solo negli ultimi venti anni si è cercato di ricorrere alle energie rinnovabili, che tutt'ora contribuiscono per meno del 30% della energia prodotta. Tutti pensano di sapere quale sarà lo sviluppo futuro, ma questa è una pura supposizione e nessuno può avere una certezza. L'impressione è che ci si muova a zig zag senza una vera strategia condivisa e dei piani ben definiti. A conferma di ciò è il nucleare, che ogni tanto rispunta fuori, malgrado nel 1987 l'Italia abbia votato un referendum bloccando lo sviluppo di

questa tecnologia. Nei giorni scorsi, ne ha parlato al vertice di Cernobio il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin, auspi-



con le valutazioni di impatto e di sostenibilità del medio lungo periodo siano troppo frettolose e non sufficientemente dettagliate. A far la voce grossa dovrebbe essere la rivoluzione dell'idrogeno verde, che dovrebbe prendere lo spazio centrale nel

cando che entro i prossimi dieci anni possano entrare in funzione la nuova generazione di "reattori modulari piccoli" o i "reattori modulari avanzati", cioè la terza generazione di impianti di produzione di energia nucleare. L'energia nucleare è definita "programmabile", come il petrolio il gas o le fonti fossili, con il teorico vantaggio di non rilasciare anidride carbonica nella atmosfera, che è il principale agente inquinante e prima causa dei cambiamenti climatici. Un piano ideale prevedrebbe circa un 80% di fonti rinnovabili, un 10% di nucleare di ultima generazione e un 10% di termoelettrico. Ovviamente è un settore che richiede grandi investimenti economici, parte sono inclusi anche nei progetti del Pnrr e anche per questo c'è il rischio che la programmazione minuziosa

segmento riservato alle rinnovabili. Già tempo addietro, Marco Alverà, (nella foto) in qualità di amministratore delegato Snam, sosteneva che "l'idrogeno è l'elemento più abbondante dell'universo. E' un vettore energetico in forma gassosa, che può essere prodotto utilizzando fonti rinnovabili, può essere trasportato per lunghe distanze e stoccato per lunghi periodi, utilizzando infrastrutture già esistenti e quando è utilizzato come combustibile emette soltanto acqua". (cit. Il Sole24Ore). In attesa di ascoltare direttamente da Marco Alverà, ospite graditissimo alla premiazione del Premio Gentile il prossimo 5 ottobre, approfondiremo ulteriormente l'argomento anche per relazionare il nostro territorio a questa soluzione a zero impatto ambientale.

r.c.

Notte dei musei ad Albacina con i reperti archeologici

Una serata d'eccezione nella frazione con il... furgoncino di Miss Pistacchio

Doveva essere la presentazione di Albacina al pubblico e lo è stato. L'occasione offerta dalla partecipazione all'evento "Notte nei Musei", organizzato dal Comune di Fabriano, è stata adeguatamente recepita e ha permesso all'equipe schierata in campo dal paese di organizzare un evento che è stato accolto con entusiasmo sia dall'ente organizzatore, che dagli abitanti di Albacina. Un bel gioco di squadra dedicato ai numerosi ospiti di sabato 7 settembre. Un paese pulito, con un'illuminazione completamente ripristinata e potenziata al fine di esaltare i punti più significativi e caratteristici all'interno e all'esterno delle mura del castello. Ospiti molti dei quali non conoscevano affatto o non conoscevano Albacina come si è presentata. 25 postazioni espositive distribuite nel paese allestite da albacinesi, artigiani, artisti, poeti, scrittori, collezionisti, grafici ed eno produttori, alcuni professionisti, molti amatoriali. Tutti hanno proposto opere e oggettistica di alto livello, suscitando viva curiosità e interesse da parte del pubblico il quale ha contemporaneamente potuto apprezzare eventi artistici, culinari e culturali che si sono svolti all'interno del castello e nei locali del Circolo Fenale Molto apprezzati il furgoncino gelati di Miss Pistacchio e la postazione delle frittelle dolci. Fiore all'occhiello della serata la visita guidata del paese con i suoi reperti archeologici, l'organo e le opere d'arte della chiesa di San Venanzo, il castello e il borgo medievali. Per chi non ha potuto esserci comunichiamo che la visita guidata sarà possibile ancora, per ora su prenotazione presso l'associazione Tuficum 2000 d.C., il sabato e la domenica. Il nostro grazie va a tutti gli albacinesi che hanno prestato la loro opera, al parroco, al Coro dei Giovani Fabrianesi, a Francesca Brunori e alla sua band, a Gabriele Possenti, a Piergiorgio e Anna Marcellini, all'amministrazione comunale e all'Ufficio Tecnico di Fabriano, che con la loro disponibilità e professionalità hanno permesso la realizzazione dell'evento.

Benvenuto Mezzanotte



Quelle fioriere da ripulire!



Chissà se i due istituti bancari che hanno registrato utili per il 2023 di 7,7 miliardi di euro e l'altro 163 milioni, possono dare più decoro alle loro sedi a Fabriano? Pulire le fioriere (i sanpietrini li hanno sistemati per fortuna qualche mese fa), oppure dare un taglio alle erbacce che fioriscono indisturbate davanti al proprio ingresso? Forse dovranno chiedere un aumento delle spese bancarie ai clienti, per non intaccare quei paurosi utili! Cari direttori dei due istituti bancari, è una vera vergogna!

s.s.

Il frate da... Messa & Spritz

Anche il Vescovo Salvucci ha incoraggiato Fra Andrea per l'iniziativa

di VERONIQUE ANGELETTI

Ha fatto il giro del mondo la "Messa & Spritz" di San Domenico, l'iniziativa della parrocchia universitaria di Urbino. La notizia, complice la rete social, gli online e le agenzie di stampa, è diventata a fine agosto virale. Se ne è parlato da New York all'Inghilterra, dalla Polonia alla Germania e su gran parte dei nostri giornali nazionali. Al saldo, qualche critica ma più che altro un largo consenso. Nel mirino dei cattolici più tradizionalisti, l'accostamento sulla locandina di oggetti sacri dell'Eucaristia con l'iconico cocktail arancione e quel messaggio "2x1" abbinato alla figura di Gesù per promuovere "messa e apericena" la domenica alle 19.15. Una "sensibilità" superata accoppiando Gesù ad un messaggio nuovo "Tutti x1" e togliendo del tutto l'aperitivo. Molto più interessante invece è l'effetto positivo boomerang dell'esposizione mediatica. Il parroco Fra Andrea Ricatti ha ricevuto la solidarietà del Vescovo Sandro Salvucci, dell'intera Diocesi, del Ministro provinciale Padre Simone e da tutti

i frati della provincia San Giacomo della Marca oltre a tutti i suoi parrocchiani vicini e lontani. Il che dimostra l'apprezzamento per il lavoro di questo giovane frate alla guida di una parrocchia ogni anno a geometria variabile dove è riuscito a creare una grande famiglia. Una comunità non ancora del tutto al completo, ma presente in gran numero alla prima messa dell'anno universitario.

«Il mio intento – spiega Fra Andrea – è di quello di incontrare gli studenti e far conoscere la parrocchia universitaria alle nuove matricole per cui, tra l'altro, organizziamo una visita di Urbino questo mese. Il mio desiderio è far sentire questo luogo, una casa, una famiglia e creare un momento di fraternità, di dialogo, di confronto». Obiettivo ampiamente centrato dalle testimonianze raccolte alla Messa

dell'altro ieri sera. «Ogni domenica – spiega Francesca, studentessa siciliana in Giurisprudenza – con un gruppo di ragazzi che fanno parte della parrocchia, ci incontriamo, prepariamo insieme l'apericena e poi alla fine della messa condividiamo con tutta la gente che viene questo bel momento di fraternità che, come ha detto padre Andrea, già si faceva da 2000 anni». Aggiunge: «In questa parrocchia veniamo da tutte le parti d'Italia, ci sono pure studenti in Erasmus e cerchiamo di creare dei momenti di vita quotidiana inclusi quelli che si svolgono in famiglia, come ad esempio il pranzo domenicale. Quindi la domenica ci ritroviamo in curia, mangiamo insieme, prepariamo insieme, passiamo il pomeriggio insieme per poi andare in chiesa tutti insieme».

Nato nelle Puglie, il 16 ottobre 1990, Andrea Ricatti inizia il cammino di discernimento nel 2009 quando Pr in varie discoteche di Barletta non riesce a capire il perché della sua irrequietezza. «Anelavo a qualcosa di autentico – racconta – poi, nel maggio del 2010, partecipo ad incontri animati dai Frati Minori delle Marche e poi alla Marcia francescana,

qui incontro un Dio che è Amore e che era lì pronto ad aspettarmi. Decido di trasferirmi a Pisa per studiare Economia. Contemporaneamente frequento dei corsi a Loreto, nella casa di pastorale vocazionale "Terra dei Fioretti". Nel periodo vissuto a Pisa frequento la parrocchia universitaria, occupandomi dell'organizzazione di eventi, di incontri e feste. I segni vocazionali sono stati diversi ma non riuscivo a coglierli, fino a quando si sono manifestati maggiormente dal settembre 2014, dopo la fine di un fidanzamento durato tre anni. Con il mio padre spirituale abbiamo cercato di scoprire e approfondire il progetto di Dio sulla mia vita ed il Signore mi ha risposto alla fine della Marcia francescana del 2015, mentre mi trovavo ad Assisi, nella Porziuncola. A luglio del 2015 mi sono laureato in Banca, finanza aziendale e mercati finanziari, ed il 3 ottobre dello stesso anno sono entrato a far parte della Provincia delle Marche dell'Ordine dei Frati Minori. Fra Andrea è stato a Vallemrita nel Fabianese, nel Maceratese tra Treia e Forano. È sacerdote dal 28 ottobre 2023 e da quel giorno guida la parrocchia universitaria di Urbino.



Pellezzano, gioiello di borgo salernitano con quasi undicimila anime censite, vanta anche un eremo, quello c.d. "dello Spirito Santo", nella frazione Capriglia, appartenuto ai monaci agostiniani, inserito anche tra i beni di interesse e tutela del Fai. In questa tappa dei nostri viaggi in giro per lo Stivale, ad accompagnarci sarà il primo cittadino del Comune, Francesco Morra (nella foto).

Eremo di Capriglia, patrimonio artistico-culturale e vanto del Salernitano. Ce ne parli meglio...

Da cittadino di Pellezzano prima e da uomo che ricopre un incarico istituzionale, devo

ammettere, con soddisfazione, che l'intera Comunità di Pellezzano è orgogliosa di poter ospitare sul proprio territorio una struttura come quella del Complesso Monumentale dell'Eremo dello Spirito Santo, che oltre ad essere classificato come patrimonio artistico culturale, rappresenta anche un simbolo di storia del nostro territorio. Cito testualmente quanto indicato nella descrizione del sito del Mic (Ministero della Cultura): "L'Eremo dello Spirito Santo si caratterizza, in via preliminare, per essere non un mero contenitore ancorché funzionale, ma un "sito" altamente significativo sia dal punto di vista storico che paesaggistico. Collocato in posizione preminente e strategica da esso è possibile abbracciare con lo

Impronta agostiniana a Pellezzano



Intervista al sindaco Francesco Morra sulle potenzialità culturali

sguardo un ampio arco che va dalla Valle dell'Irno a quella del Sele, dal golfo di Salerno alla Costiera Amalfitana. Le strutture murarie, recupero recente di quello che restava dell'antico Monastero Agostiniano, consentono

più attrattivo per far sì che esso possa davvero ergersi a luogo di incontro e di scambio culturale tra le comunità, le associazioni e i gruppi sia religiosi che laici che intendano rendersi partecipi di un fenomeno espansivo della cultura intesa come volano di sviluppo di un determinato territorio.

Quali interventi state mettendo in campo per una sempre maggiore promozione del luogo, un tempo retto dagli Agostiniani?

campagna di marketing territoriale basata sull'organizzazione di eventi musicali, culturali e/o artistici che possano essere ospitati nella splendida cornice dell'Eremo. Ricordo, per chi non ne fosse a conoscenza, che lo scorso 30 maggio, il Complesso ha ospitato James Senese, il leggendario maestro sassofonista, vera icona del mondo jazz e della world music, che ha incantato il pubblico presente con una indimenticabile performance

un percorso interno che va dalle ampie sale ai corridoi e alle celle, dagli ambienti ipogei con le antiche cisterne agli ampi terrazzi panoramici. Gli incontri culturali che negli ultimi tempi sono diventati sempre più frequenti, hanno fatto dello Spirito Santo un complesso museale la cui eco e prestigio vanno ben oltre i ristretti ambiti comunali ecc.". Invito tutti a leggere questa appassionante descrizione dalle pagine del sito ministeriale, dalle quali si evince l'importanza storica di una struttura quale l'Eremo dello Spirito Santo di Capriglia. Già dalle ultime righe della descrizione di cui sopra si può intuire il valore che questo sito ha acquisito nel corso del tempo e che noi, come amministrazione comunale, stiamo cercando di rendere ancora

Noi siamo nell'anno in cui si celebra il riconoscimento di Pellezzano quale "Città Turistica". In tale circostanza è d'obbligo inserire il Complesso Monumentale dell'Eremo dello Spirito Santo all'interno di un contesto che rende questo luogo sempre più attrattivo, facendolo rientrare nel circuito del cosiddetto "turismo di nicchia", in grado di rafforzare ancora di più la sua immagine e la sua posizione di modello culturale diffuso. Una struttura che, allo stesso tempo, riesce ad attrarre i maggiori esperti di arte, storia e tradizione, lasciando aperte le porte anche ai semplici visitatori curiosi di ammirare così tanta bellezza. Proprio per questo motivo, il nostro impegno come istituzione è rivolto alla promozione di una

musicale in una delle tappe del suo "Stiamo Cercando il Mondo Tour". Successivamente sono state organizzate altre serate tra danza, musica e spettacoli, con esibizioni che hanno avvalorato in maniera ancora più eccellente le performances realizzate. Inoltre, è nostra intenzione mettere in campo, laddove necessario, iniziative che possano migliorare ancora di più il nostro Eremo sia dal punto di vista degli interventi di natura strutturale sia per quanto riguarda l'incremento dell'offerta culturale da proporre al pubblico. Poi, agganciandomi alla domanda, bisogna riconoscere anche il profondo valore spirituale di questo luogo sacro. L'ordine agostiniano, che per anni ha retto la struttura, ha conferito allo stesso una

marcata impronta di fede cattolica, rendendosi interprete di un modello di vita spirituale consacrata a Dio per il servizio dei fratelli attraverso connotati specifici ispirati alla vita del Santo: l'esperienza di S. Agostino, l'esperienza eremitico-contemplativa, l'esperienza di fraternità apostolica. Una spiritualità che ha reso etero questo luogo.

Se le dicessero che una comunità religiosa sarebbe disposta a ridargli anche una ripresa spirituale, come reagirebbe?

Sarebbe una proposta da valutare. Una eventuale decisione in tal senso dovrebbe essere assunta con il coinvolgimento degli ordini religiosi interessati e della comunità ecclesiale che insiste sul nostro territorio. L'aspetto fondamentale, che deve rappresentare una peculiarità dell'Eremo è la possibilità di continuare a renderlo fruibile alla collettività. Qualsiasi patrimonio artistico, culturale o religioso che sia, acquisisce sempre più valore nel momento in cui si offre la possibilità di ammirare ed apprezzare la bellezza che lo caratterizza. Nel caso dell'Eremo dello Spirito Santo, se mai un giorno dovesse essere affidato ad una comunità religiosa, l'occasione rappresenterebbe una testimonianza via dell'impegno spirituale che si intende attribuire alla struttura, che continuerà a preservare i caratteri della storicità, tradizionalità e del senso di appartenenza al territorio che lo ha visto sorgere in un passato che è sì lontano, ma anche presente e futuro.

Matteo Cantori

Trapianto di rene da donatore vivente: incontro ad Ancona

Trapianto di rene da donatore vivente: conoscere l'opportunità? questo è il tema dell'incontro pubblico dedicato alla cittadinanza che si terrà **domenica 22 settembre** al Ridotto del Teatro delle Muse di Ancona alle ore 17 e che vedrà riuniti in una tavola rotonda i maggiori esperti del settore che operano nel Centro Trapianti delle Marche presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche. Un momento d'incontro con la cittadinanza per accendere un riflettore sulla donazione di rene da vivente, a volte poco conosciuta, sicura per il donatore e soprattutto capace di ridare speranza ad una famiglia in cui qualcuno sta combattendo contro una grave patologia. "La donazione e trapianto di rene da vivente è una procedura ormai

consolidata del Centro Trapianti delle Marche. – Ha spiegato il dott. Benedetto Marini direttore del Centro Regionale Trapianti delle Marche - Il prelievo di rene da donatore vivente viene eseguito con tecnica mininvasiva per via laparoscopica, garantendo una ripresa totale del donatore in breve tempo. Tutti gli studi dimostrano che la stragrande maggioranza dei donatori confermano la sensazione di aver operato una giusta scelta nel donare un rene al proprio caro, migliorando la qualità di vita per tutta la famiglia".

L'evento offrirà l'opportunità al pubblico di conoscere facilmente procedure, iter ed i medici di riferimento della Regione grazie ad una tavola rotonda sul tema moderata dal giornalista Claudio

Sargenti con tutti i maggiori esperti del settore, a cui parteciperanno il vice presidente della Regione Marche assessore alla Sanità, Filippo Saltamartini, il prof. Andrea Ranghino, direttore Nefrologia, Dialisi e Trapianto di rene, il prof. Marco Vivarelli, direttore Clinica di Chirurgia Epatobiliare Pancreatica e dei Trapianti, la dott.ssa Elisabetta Cerutti, direttrice Anestesia e Rianimazione dei Trapianti, la dott.ssa Elena Oliva, dirigente medico Nefrologia e Trapianto di Rene, il prof. Federico Mochegiani, dirigente medico Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti e il dr. Andrea Vecchi, dirigente medico Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti. Il pubblico avrà anche l'opportunità di ascoltare testimonianze dirette di persone che hanno donato il proprio rene a familiari o amici.

SPORT

Nelle due foto, giovani del Fabriano Cerreto scuola calcio Fortitudo in allenamento presso l'antistadio di Fabriano

di FERRUCCIO COCCO

È iniziata la settimana scorsa l'attività giovanile della **Fabriano Cerreto scuola calcio Fortitudo** per la stagione sportiva 2024/25, con oltre 300 ragazzi - per il momento - iscritti, dai più piccoli ai più grandicelli. Nella veste di responsabile tecnico unico del settore giovanile, la società ha confermato Besim Useini, che ha dichiarato: «Gli obiettivi di questa stagione sono migliorare quanto realizzato fino ad ora e incrementare l'organico tecnico grazie al supporto dei nuovi innesti».

Innesti in termini di allenatori che non sono tardati ad arrivare, tanto che, ai nastri di partenza, questa è la composizione dei tecnici che guideranno i ragazzi sul rettangolo verde: Gabriele Lepri allena i più "grandi" della squadra Juniores; Giovanni Secchi l'Under 17; Augusto Mariangeli l'Under 17 cadetta; Marco Federici l'Under 15; Riccardo Tizzoni l'Under 15 cadetta; Cristiano Scalonì e Giovanni Secchi gli Esordienti 2012 con il supporto di Amos Menghini per l'attività motoria; Giorgio Giorgetti e Stefano Sannipoli gli Esordienti 2013 con il supporto di Flavio Sori per l'attività motoria; Walter Sebastianelli e Franco Stortini i Pulcini 2014 con il supporto di Simone Mezzanotte per l'attività motoria; Matteo Bugionovo e Marco Ottaviani i Pulcini 2015 con il supporto di Diego Giacometti per l'attività motoria; Matteo Bruzichessi e Matteo Bugionovo i Primi Calci 2016 con il supporto di Luca Lunardi per l'attività motoria; Diego Giacometti e Matteo Giacometti i Piccoli Amici con il supporto di Letizia Giorgetti e Gianmarco Zepponi. E inoltre Michele Barilari è il nuovo responsabile dell'area fisico-motoria del settore giovanile, Massimo Prete il responsabile dell'area portieri del settore giovanile, Giorgio Ominetti il preparatore fisico delle categorie Allievi, Cadetti e Giovanissimi Cadetti, Lorenzo Zuccherò il preparatore fisico dell'Under 15.

A livello organizzativo, alla guida del settore giovanile è stato confermato Pino Maraniello, che con queste dichiarazioni inaugura la stagione: «Ringrazio la società e il presidente per la possibilità di continuare questo percorso. Finalmente si riparte con lo stesso spirito di sempre e con uno staff importante grazie all'ottimo lavoro del nostro responsabile tecnico Besim Useini. L'obiettivo è far divertire e crescere i nostri ragazzi migliorando quanto di buono è stato fatto nelle passate stagioni nonostante le mille difficoltà, in primis gli impianti». E a proposito dei campi di calcio, Maraniello lancia l'allarme: «Siamo profondamente rammaricati di non poter accettare nuovi iscritti per questa stagione, non per nostro volere, ma per una carenza di spazi. Sembra incredibile, ma questa è la realtà, a Fabriano non ci sono impianti per far giocare a calcio tutti i ragazzi che vogliono farlo. L'antistadio viene usato da due associazioni e da più di cento atleti al giorno, lo stadio con l'avvento della brutta stagione, essendo in erba naturale, non potrà più essere utilizzato con



CALCIO

Settore giovanile

La grande passione per il "pallone", ma...

300 ragazzi iscritti al Fabriano Cerreto/Fortitudo però Pino Maraniello lancia l'allarme campi sportivi



continuità (oltre al fatto che è privo di illuminazione) perché subirebbe un deturpamento; il vecchio campo sportivo è spesso inutilizzabile

a causa del terreno, mai rigenerato. Inoltre con i lavori di rifacimento che a breve inizieranno allo stadio di Cerreto d'Esi, dovremmo trovare un'altra soluzione per i ragazzi dell'agonistica. Questa purtroppo è la situazione a Fabriano per lo sport più praticato dai giovani. La società, nonostante le mille problematiche, cercherà di garantire ai propri tesserati le migliori condizioni per svolgere al meglio le attività con un unico obiettivo: i ragazzi al centro del progetto».

LE SOCIETÀ GIOVANILI DI NUOVO UNITE NEL SEGNO DELLA "LINEA VERDE"

Alla vigilia di questa stagione sportiva 2024/25, le società calcistiche **Fabriano Cerreto**, **Fortitudo** e **Virtus Fortitudo 1950** hanno definito una intesa per la formazione, educazione e crescita sportiva dei/delle giovani di Fabriano e zone limitrofe, tramite l'esercizio del calcio e calcio a cinque maschile e femminile. Tale intesa prevede la gestione unica dei ragazzi/e dai 5 ai 17 anni, per la quale tutti i tesserati della Virtus Fortitudo 1950 sono confluiti nel settore giovanile unico Fabriano Cerreto - Scuola Calcio Fortitudo, coordinato dal responsabile tecnico unico Besim Useini. «La sinergia così creata eleva a numeri importanti il movimento calcistico giovanile locale verso il quale l'amministrazione comunale non può rimanere insensibile e dunque avulsa alle necessità dei numerosi giovani in termini di disponibilità e miglioramento della qualità degli impianti sportivi cittadini», si legge nel comunicato congiunto, diramato dalle società.

BASKET

Settore giovanile

Halley Vigor Matelica: il vivaio riaccende i motori

Caselle tutte al loro posto, si riparte. Anche il settore giovanile della **Halley Vigor Basket Matelica** si prepara a riaccendere i motori, ammesso che li abbia mai davvero spenti. La "cantera" vigorina sarà, come ormai piacevole consuetudine, guidata da Andrea Pecchia, responsabile tecnico di un progetto di crescita che anno dopo anno vede crescere i suoi frutti.

Al vertice della piramide, come sempre, c'è il gruppo Under 19-Divisione Regionale 1, che, come già annunciato, vedrà promosso alla guida Samuele Mari con Fabio Frattali nel ruolo di vice e Giorgio Palantrani, assistente di coach Trullo in prima squadra, a fare da raccordo proprio con quest'ultima. La novità è nel fatto che però quest'anno la squadra disputerà il campionato Gold, sfidando le più importanti realtà della regione e non solo. Coach Pecchia guiderà in prima persona anche quest'anno



la Under 17, che dopo la splendida cavalcata dello scorso anno, chiusa con la vittoria della Coppa Marche, sarà ancora impegnata in Eccellenza e avrà come assistenti Francesco Cocciale e Fabio Frattali. L'head coach biancorosso seguirà in prima persona anche la Under 15 regionale e la Under 14 Gold (altra novità rispetto alla scorsa stagione), la prima affiancato da Francesco Cocciale, la seconda da Leonardo Fianchini, impegnato anche come giocatore in Divisione Regionale 1. Quest'ultimo sarà a capo dell'Under 13, con Cocciale a fare da assistente. Anno secondo, invece, per il nuovo corso del minibasket guidato da Luca Sforza. L'allenatore fabrianese sarà ancora la guida dei "piccoli" di casa Vigor avvalendosi della collaborazione di Danira Leonangeli, Pierpaolo Ramadoro e Antonio Gentilucci.

BASKET

Serie B Nazionale

Ristopro: settimana intensa

Tre amichevoli ravvicinate per i fabrianesi e tanto allenamento

di LUCA CIAPPELLONI

La **Ristopro Fabriano** ha mandato in archivio il tritico settimanale di amichevoli e vede avvicinarsi il debutto in campionato del 29 settembre a Rieti. La squadra di Andrea Niccolai continua nel fitto programma di lavoro, fra doppi turni di allenamento e scrimmage, ovviamente a qualche acciaccio fisico che sta riducendo la rotazione a disposizione del tecnico toscano. Finora l'assenza più pesante è stata quella del play argentino Pierotti, indisponibile nelle amichevoli ma il cui ritorno in gruppo è imminente. Nei vari test c'è stato qualche acciaccio per Pisano, Molinaro e Gnechchi, ma il più serio sembra essere quello dell'ala 20enne Da Rin, il cui infortunio muscolare lo mette a rischio per il via del campionato. Le tre amichevoli disputate in cinque giorni hanno visto Fabriano spuntarla sulle formazioni di B Interregionale Halley Matelica e Porto Recanati, mentre è arrivata una sconfitta contro una delle future corazzate della regular season, gli Herons Montecatini. Contro Matelica i cartai (Mentonelli 9, Carta 18, Dri 10, Centanni 11, Gnechchi 1, Bartolozzi 1, Pisano 13, Scanduzzi 2, Da Rin 3, Raucci 9,

Ottoni) hanno vinto tutti i quattro parziali (19-17, 18-11, 21-17, 32-23) ricevendo segnali incoraggianti dai giovani Pisano e Carta, che erano stati sugli scudi anche nel precedente test contro Chiusi. Sia Carta che l'altro lungo Scanduzzi hanno avuto maggior minutaggio a disposizione per l'indisponibilità di Molinaro, poi tornato in gruppo e regolarmente sul parquet nell'amichevole di sabato alla Palestra Mazzini contro Porto Recanati. La Ristopro è andata in questo caso più a sprazzi, ma le as-

senze in regia di Pierotti e di Pisano hanno condizionato i biancoblu nella gestione dei ritmi. Non è un caso che il più incisivo nello specchio di partita in cui è stato impiegato sia stato proprio l'unico play puro, il classe 2003 Gabriele Mentonelli, aggregato da un paio di settimane al gruppo fabrianese al pari del lungo Bartolozzi. Fabriano si è divisa i quarti con l'attrezzata Porto Recanati di coach Scalabroni, a sua volta senza Caverni e che ha rinunciato a partita in corso a Ciribeni per una lieve distorsione alla caviglia: 23-18, 24-26, 28-22 e 10-17 per un aggregato di 85-83 che ha sorriso alla Ristopro (Mentonelli 17, Carta 4, Dri 12, Centanni 13, Gnechchi 8, Molinaro 9, Scanduzzi 6, Raucci 14, Ottoni 2). A meno di 24 ore di distanza, la Ristopro ha poi giocato ad Arezzo contro gli Herons Montecatini, subendo il primo ko estivo ma, parametrando la prestazione alla qualità elevata dell'avversario, Niccolai può guardare il bicchiere mezzo pieno. Stavolta il punteggio non è stato azzerato al termine dei quarti e Fabriano (Carta 6, Dri 13, Centanni 13, Gnechchi, Molinaro 15, Pisano 9, Scanduzzi, Raucci 7, Mentonelli 2, Ottoni) era avanti fino all'intervallo (38-



Qui sopra Molinaro e a sinistra Gnechchi nell'amichevole con Porto Recanati giocata alla palestra Mazzini (foto TM Sports Photography)



39), dopo aver chiuso dietro il primo parziale (22-17). Montecatini ha preso le redini nel terzo quarto, chiuso 57-49, ed ha toccato anche il +11 ma Centanni e compagni sono rimasti in corsa fino agli ultimi minuti risalendo la china fino al 71-65 conclusivo. I

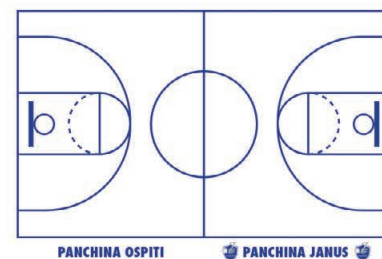
cartai si accingono a giocare le ultime amichevoli precampionato: mercoledì, oltre i nostri tempi di stampa, la Ristopro ha affrontato in trasferta la Virtus Imola, poi ci sarà un ultimo test, da ufficializzare, nel weekend contro Chieti.

**IERI OGGI DOMANI
DA SEMPRE CON TE**

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/2025

PALACHEMIBA - CERRETO D'ESI

VERDE (tribuna LATERALE)	BLU (tribuna CENTRALE)	BLU ROSSO (tribuna JANUS)	VERDE (tribuna LATERALE)
-----------------------------	---------------------------	---------------------------------	-----------------------------



SETTORE PALAS	ABBONAMENTI* dal 04/09		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	295 €	230 €	500 €
VERDE: Tribuna LATERALE	230 €	190 €	
VIOLA: Tribuna OSPITI	/	/	
ROSSO: Tribuna JANUS	/	/	

SETTORE PALAS	RINNOVO ABBONAMENTI* con produzione dal 20/08 al 03/09		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	280 €	215 €	500 €
VERDE: Tribuna LATERALE	215 €	175 €	

SETTORE PALAS	BIGLIETTI		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	20 €	14 €	/
VERDE: Tribuna LATERALE	14 €	12 €	/
VIOLA: Tribuna OSPITI	14 €	/	/
ROSSO: Tribuna JANUS	/	/	/

MODALITA' DI ACQUISTO

- Da mercoledì 04 Settembre: VENDITA LIBERA NUOVI ABBONAMENTI
ONLINE: www.liveticket.eu
OFFLINE: presso la "Tabaccheria delle Fontanelle" e lo Janus Point

CALCIO

Eccellenza

Matelica fa poker a Fabriano

I padroni di casa in difficoltà, i biancorossi volano a punteggio pieno

di LUCA CIAPPELLONI

Il Matelica domina all'Aghetoni contro un Fabriano Cerreto troppo brutto per essere vero. La squadra di Santoni cala il poker e resta a punteggio pieno nonostante l'assenza di bomber Iori, quella di Caporali rimane ferma al palo ed è artefice di una prestazione a tratti sconcertante sul piano dell'attenzione e dell'equilibrio tattico, e a nulla serve il gol al debutto del 39enne centravanti ex Serie C Maurizio Peluso. Il derby si incanala subito sui binari del Matelica: al 2' Frulla su punizione da circa venti metri infila la palla all'angolo alla sinistra di Mazzoni e fa 0-1. Il Fabriano Cerreto sfrutta uno dei rari errori difensivi ospiti per pareggiare al 10': l'ultimo arrivato Peluso batte Ginestra ribadendo di testa in rete il primo tentativo respinto dal portiere biancorosso. L'equilibrio viene però di nuovo spezzato al 15': svarione difensivo dei locali, Strupsceki corre sulla corsia di destra e serve Antonioni che batte Mazzoni. Il Matelica comanda le operazioni contro un Fabriano Cerreto svagato, alla mezz'ora Veneroso sollecita su punizione Mazzoni e poi arriva l'episodio dell'1-3: De Sanctis nel tentativo di difendere il pallone in area cade a terra e tocca la sfera

FABRIANO CERRETO 1
MATELICA 4

FABRIANO CERRETO - Mazzoni; Proietti Zolla, Marino, Stortini (16' st Carnevali), Grassi; Gori, Trillini (1' st Nacciarri); De Sanctis, Bagnolo (16' st Marinelli), Conti (20' st Isla), Peluso. All. Caporali

MATELICA - Ginestra; Rosolani (40' st Zappasodi), Lucarini, Mistura, Wahi (24' pt Merli); Aquila, Frulla, Gabrielli (30' st Gashi); Veneroso (33' st Stroppa), Antonioni (21' st Giovannini), Strupsceki. All. Santoni

RETI - 2' pt Frulla, 10' pt Peluso, 15' pt Antonioni, 32' pt Veneroso (r), 10' st Veneroso

con la mano, l'arbitro non ravvisa la spinta e concede il rigore al Matelica fra le proteste locali. Assente Iori per infortunio, si incarica della battuta Veneroso che trasforma. Gli ospiti potrebbero dilagare al 36' quando il colpo di testa angolato di Aquila, innescato dallo scatenato Veneroso, costringe Mazzoni al miracolo. I biancorossi rimandano la quarta rete

al 10' della ripresa, quando Veneroso lanciato da Strupsceki segna la doppietta personale. Il numero 10 ospite avrebbe anche la chance di rimpinguare il bottino al 27' ma viene chiuso da Mazzoni in uscita al limite dell'area con un contatto più che sospetto. Gli ultimi guizzi del Fabriano Cerreto sono di Peluso, che ci prova su punizione e poi innescando De Sanctis sul quale è prodigioso Ginestra, ma non cambiano il risultato di un derby a senso unico. Soddisfatto Giuseppe Santoni: «Dopo l'1-1 la squadra ha fatto benissimo. L'assenza di Iori? È un grande giocatore e non possiamo fare a meno di lui, oggi ho visto grandi prestazioni di Strupsceki e Veneroso, faccio i complimenti ad entrambi perché non era facile. In campo c'erano nove undicesimi nuovi e dopo così poco tempo avere questa compattezza è già un buon risultato». Tutt'altro umore per Riccardo Caporali che parla di «un primo tempo terribile per amnesie difensive, ogni palla sopra ci ha fatto male. Abbiamo messo tanto del nostro in questa sconfitta, leggendo male le giocate e non puoi permetterti questo contro il Matelica. Siamo una squadra in costruzione e paghiamo qualcosa contro chi è più rodato». Dopo il derby di ritorno di Coppa Italia, giocato mercoledì a Matelica oltre i nostri tempi



Un frangente della sfida tra Fabriano Cerreto e Matelica

di stampa, le squadre torneranno in campo per il campionato domenica 22 settembre alle 15.30: il Fabriano Cerreto sarà di scena a Montefano, il Matelica ospiterà il Chiesanuova. **Classifica** - Matelica, Maceratese e

Montefano 6; Sangiustese, Monturano e Chiesanuova 4; Montecchio, Tolentino, Urbino e Portuali Ancona 3; Montegrano 2; Osimana 1; Urbana, Atletico Mariner, Fabriano Cerreto e Fano 0.

CICLISMO PARALIMPICO

L'intervista

Giorgio Farroni guarda avanti: «I Mondiali di Zurigo nel mirino»

Domenica 8 settembre si è svolta l'emozionante cerimonia di chiusura dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024 allo Stade de France.

Lo stendardo a cinque cerchi volerà oltre oceano per il prossimo appuntamento di Los Angeles 2028.

Allo spettacolo finale, presente anche il campionissimo fabrianese **Giorgio Farroni** che, dopo aver ottenuto splendidi risultati nel paraciclismo (4° alla cronometro, giù dal podio per una manciata di secondi, e 8° in linea) ha onorato la sua sesta edizione dei Giochi. Non è facile competere con ragazzi più giovani, ma Giorgio ce l'ha messa tutta e alla fine può ritenersi soddisfatto. Lasciata Parigi, Farroni è tornato nella sua amata Fabriano martedì 10 settembre, è stata l'occasione per fare quattro chiacchiere fra emozioni, sensazioni, soddisfazioni e tanta voglia di rimettersi ancora in gioco in una sfida continua. A Parigi ad incoraggiarlo c'era anche tutta la sua famiglia.

Giorgio, è stata un'altra esemplare esperienza?

«Per me è stata una Paralimpiade veramente intensa... Ancor di più perché il percorso per arrivarci è stato veramente difficile, a "suoni di risultati" mi sono guadagnato un posto che inizialmente non avevo. Parlando ed esaminando



Giorgio Farroni in gara ai Giochi Paralimpici di Parigi

le due gare disputate, credo di aver fatto prestazioni di altissimo livello e questo mi ripaga in parte della delusione di aver "solo" sfiorato una medaglia. In queste competizioni si gareggia e si compete, sono qui tutti per vincere o comunque raccogliere il massimo, ti può andar meglio o peggio ma questo è lo sport».

Adesso un po' di riposo, poi...

«Non posso assolutamente rilassarmi, devo continuare ad allenarmi come sempre per il Campionato del Mondo di Zurigo, poi qualche gara "minore" e a novembre credo di staccare un paio di settimane. Poi si ricomincia per la stagione 2025».

Per te un'edizione paralimpica straordinaria, peccato quel bronzo mancato per pochi secondi. Ma la vita va così... nonostante tutto sari ricevuto dal presidente Mattarella: quindi un altro grande riconoscimento.

«Essere ricevuto al Quirinale è bellissimo e sicuramente emozionante, ma stavolta non so se riuscirò a parteciparvi vista la sovrapposizione di date con i Mondiali di Zurigo».

Hai la testa ai prossimi importanti appuntamenti?

«Già ci siamo sentiti con la squadra e con tutto il mio staff per il prossimo blocco di lavoro... La stagione agonistica non è finita».

Angelo Campioni

TENNISTAVOLO

Attività al via

Il Fabriano inizia la stagione tra preparazione e tornei

Con la seconda settimana di settembre è iniziata a pieno titolo la stagione agonistica per il **Tennistavolo Fabriano**. Martedì 10 settembre si è radunato il settore agonistico seniores per tenere il primo allenamento stagionale e giovedì 12 ha cominciato anche il settore giovanile; nelle prossime quattro settimane si avrà modo di riprendere piena confidenza con i tavoli in modo da farsi trovare pronti per la prima giornata di campionato che si terrà il week end del 12/13 ottobre; in particolare la squadra di C2 sarà di scena a Sant'Elpidio, quella di D1 a Massignano e l'esordio casalingo sarà appannaggio della squadra di D2 contro Pesaro. Tornando alla stretta attualità, dal 6 all'8 settembre, presso la palestra Amici Altotevere di San Giustino a Perugia, si è svolto il secondo stage interregionale Marche ed Umbria destinato alla preparazione dei migliori prospetti delle due regioni coinvolte. Fabriano è del tutto dentro il progetto in quanto rappresentata da Alessandro Ausili (classe 2012), prospetto di interesse nazionale; lo stage è stato diretto dai tecnici regionali umbri Federico Baciocchi e Lorenzo Braccioni e dal tecnico regionale Gabriele Barchiesi; lo staff tecnico è stato

completato dall'allenatore del Tennistavolo Fabriano Andrea Notarnicola che, in quanto coordinatore del settore tecnico marchigiano, ha fatto da collante tra l'attività al tavolo e l'organizzazione complessiva. Lo stage si è svolto in sei sessioni di allenamento (mattina e pomeriggio per tre giorni) ciascuna composta da una parte di preparazione atletica (un'ora e mezza) e da una parte di attività tecnico-tattica condotta dagli allenatori già citati (due ore e mezza); l'attività fuori dal tavolo, di grande interesse per chi assiste e di grande divertimento (e fatica) per i ragazzi, è stata sviluppata da Miriam Piraino, collaboratrice di Perugia, Umbria e settore nazionale. Generale entusiasmo e soddisfazione per questa iniziativa che vede e siamo sicuri vedrà Fabriano protagonista anche in futuro. Per quanto riguarda la pratica agonistica, per Fabriano ha rotto il ghiaccio Daniele Paccelli che è stato sfortunato nel torneo open da lui disputato a Prato e che lo ha visto sconfitto in combattutissime partite conclusesi al quinto set. Nella seconda settimana di settembre, il 12 ed il 13, Fabriano ha inoltre visto il suo giovanissimo atleta Giovanni Ausili (2015) protagonista del raduno nazionale destinato

ai migliori Under 13 a Terni (il Ping Pong Kids); ancora Giovanni insieme al fratello Alessandro, hanno continuato a soggiornare a Terni il 14 ed il 15 per disputare il torneo World Table Tennis Youth, tappa per raggiungere le finali europee delle categorie giovanili; purtroppo Giovanni si è fermato nel girone preliminare del torneo dedicato ai nati dopo il 2013 (compreso) ed Alessandro è stato sconfitto nei quarti di finale della categoria destinata al biennio 2011-2012 (sconfitto dal forte trentino Slavec). I ragazzi avranno modo di rifarsi, ma è importante che abbiano rotto il ghiaccio con le competizioni che li vedranno coinvolti durante una stagione che si prospetta molto intensa. Domenica 22 settembre appuntamento al Palaprometeo di Ancona con il primo torneo open organizzato dal Comitato Regionale Marche e che attrarrà iscritti un po' da tutto il centro Italia. Ricordiamo che il Tennistavolo Fabriano opera presso la palestra del Liceo Scientifico "Volterra" il martedì e il giovedì dalle 17 alle 21 con attività giovanile e seniores, agonistica e promozionale; venite a trovarci o contattateci per maggiori informazioni al 347 1702365.

Tennistavolo Fabriano

PATTINAGGIO

Il personaggio

Bronzo mondiale per Scassellati

Grandissimo risultato ottenuto da **Cristian Scassellati**, atleta della Fortitudo Fabriano Pattinaggio. Ai Campionati Mondiali svoltisi a Pescara, il fabianese ha conquistato la medaglia di bronzo iridata nei 200 metri categoria Junior. Al settimo cielo l'allenatore Patrizio Fattori: «Di rinunce e sacrifici ne abbiamo fatte veramente tante, ma arrivare ad una finale del campionato del Mondo e riportarsi a casa una medaglia di bronzo è veramente un sogno che si realizza per Cristian e per tutti noi. Tutto ciò non significa che siamo "arrivati" ma che siamo pronti per nuove sfide. E' anche il momento giusto per fare alcuni ringraziamenti - prosegue Fattori: - il primo grazie va al sindaco Daniela Ghergo e a tutto il Comune di Fabriano che ha realizzato il nuovo asfalto per il nostro "pattinodromo", dove abbiamo preparato al meglio questa sfida "mondiale". Un grazie, poi, ai nostri collaboratori: la massaggiatrice Monica, il preparatore atletico Mauro, la nutrizionista Federica. Un grazie, com'è giusto che sia, ai nostri sponsor che con il loro sostegno ci consentono di proseguire l'attività sportiva. Grazie al commissario tecnico della Nazionale azzurra, Presti. Un grazie enorme va a Cristian per le emozioni che ci ha regalato e infine alla sua famiglia che ha appoggiato e sostenuto ogni mia proposta. Sempre fieri di essere rossoblù!».



Cristian Scassellati con l'allenatore Patrizio Fattori

RUGBY

Fabriano

Trasferta sarda della squadra "Old"

Corre veloce il **Fabriano Rugby** verso la nuova stagione. Molti gli impegni che negli ultimi tempi hanno visto scendere in campo i "fabbrini in rosso". Trasferta in terra sarda per la squadra Old che ha affrontato la traversata del mar Tirreno per confrontarsi all'interno del primo "Memorial Gabriele Orrù". Tre giorni di rugby e festa, che ha visto scendere in campo anche rugbisti da Roma, Civitavecchia, Friuli Venezia Giulia e ovviamente

molte società sarde. Ospiti del 7 Fradis Rugby Club di Sinnai in provincia di Cagliari, una sessantina di atleti hanno dato spettacolo divertendosi e facendo divertire il pubblico presente. Buona la prova dei fabrianesi che hanno ancora una volta portato esperienza e sostegno. Sempre nel fine settimana appena passato la "cadetta", formata da atleti di Gubbio e Fabriano, si è riunita al "Cristian Alterio" per un ritiro sportivo che ha visto fortificarsi

la conoscenza tra i vari atleti. Il ritiro è stata l'occasione per una sfida contro la cadetta di Pesaro in trasferta. L'amichevole ha dato segnali positivi nonostante la sconfitta, con una formazione che ha dato buone impressioni. Bene anche i ragazzi dell'Under 18 che sono scesi in campo a Jesi, vincendo la sfida contro il Fano. I fabrianesi hanno ancora una volta giocato insieme ai pari età di Jesi e Macerata.

Saverio Spadavecchia

BASKET

L'evento

Thunder e Vigor: presentazione in piazza per i due team matelicesi

Matelica si conferma una volta di più una vera "basket city". Non a caso è una delle sole due città delle Marche (l'altra è Civitanova) a poter vantare una squadra in B tra gli uomini e una in A2 tra le donne. Domenica pomeriggio la **Vigor Matelica** e la **Thunder Matelica**, unite dall'amo-

re per il basket e dal comune main sponsor Halley Informatica, hanno celebrato questa passione svelandosi insieme alla città nella splendida cornice di piazza Enrico Mattei, dove in centinaia si sono radunati avvolti tra le suggestive luci del tramonto per salutare le due realtà che portano alto il

vessillo matelicese in giro per l'Italia. Una liaison battezzata con grande orgoglio dalla consigliera di Fip Marche Lucia Marchesini, dal sindaco Denis Cingolani, grande tifoso vigorino, e dall'assessore allo sport Filippo Conti, che hanno aperto la cerimonia dal palco allestito davanti alla Fontana Ottagonale. A sfilare sono state prima le squadre giovanili dei due sodalizi, quindi le formazioni impegnate nei campionati senior: la Thunder di serie A2 femminile; i Gladiatores, che saranno nuovamente ai nastri di partenza del campionato di Divisione Regionale 2 (ex Promozione); il gruppo Under 19, che rimpolpato da alcuni senior parteciperà alla Divisione Regionale 1 (ex Serie D); e infine la Vigor, pronta a dare nuovamente l'assalto al titolo di B Interregionale.

Le due squadre maggiori di Matelica (foto TM Sports Photography)



BASKET - Serie A2 femminile THUNDER MATELICA SUPERATA IN AMICHEVOLE

Nel secondo test amichevole della pre-season, in vista del campionato di serie A2 femminile di basket 2024/25, la **Halley Thunder Matelica** è stata superata tra le mura amiche dalla Polisportiva A. Galli San Giovanni Valdarno per 57-65. La solida squadra toscana ha condotto le operazioni nella prima frazione di gioco (11-20), sono stati sostanzialmente in equilibrio i due quarti centrali (12-13 e 21-23), infine nell'ultimo parziale la Thunder ha ricucito parte dello svantaggio (13-9). Il tabellino biancoblù: Shash (nella foto) 4, Cabrini 6, Patanè 7, Celani 7, Battellini, Gramaccioni 8, Gonzalez, Zamparini, Poggio 12, Bonvecchio 4, Andreanelli, Sanchez 9, Catarozzo. Un utile test, nel complesso, per la squadra di coach Domenico Sorgentone, che si avvia verso la quarta settimana di preparazione, che culminerà nel weekend 21-22 settembre con la partecipazione al torneo "Martin Cup 2024" a Martinsicuro (Te) insieme a Broni, Umbertide e Roseto.



Ferruccio Cocco

CALCIO - Promozione PRIMO PUNTO DEL SASSOFERRATO GENGA

Alla seconda giornata di campionato, il **Sassoferrato Genga** coglie il primo punto e muove la classifica: 0-0 con il Gabicce Gradara. La formazione sentinate scesa in campo: Masci, Di Nuzzo, Imperio, Rossini, Paoluzzi, Silvestri, Perini (Federici), Arcaleni, Ricci (Paoletti), Piermattei E., Moretini (Bettini); all. Favorini. Prossimo match in trasferta sul campo del Moie Vallesina.

VOLLEY - Serie D femminile COPPA MARCHE: BUON ESORDIO DELLE FABRIANESI

Ripartono alla grande le ragazze della **Pallavolo Fabriano** di serie D che nella prima uscita stagionale in Coppa Marche battono il Fermignano per 3-2 (25-21, 25-8, 21-25, 18-25, 15-13). Squadra rinnovata non solo nella formazione (nuove leve affiancano le storiche e solide atlete delle stagioni precedenti), ma cambiamento anche nella conduzione, e qui, ad affiancare il consolidato D'Innocenzo, troviamo coach Moretti. La formazione: Chiara Ballelli, Valentina Cattarulla, Valentina Conrieri, Marika Gubinelli, Giulia Lucernoni, Adriana Morri, Ilaria Pedica, Asia Rasino (L2), Giulia Romagnoli (K), Kimberly Sacconi (L1), Giorgia Spighi, Eleonora Spuri Forotti, Martina Tonini. Prossima gara sabato 21 settembre a Urbino.

VOLLEY - Coppa Marche maschile INIZIO COL BOTTO PER I MORETTI'S BOYS

Partenza col botto per i ragazzi della **Pallavolo Fabriano** in Coppa Marche: 3-1 la vittoria sull'Ostra (25-16, 18-25, 25-17, 25-23). I "Moretti's Boys" con una formazione rinnovata, qualche defezione e nuovi innesti, hanno dato vita a una bella gara, pochi errori e buoni attacchi, belle sensazioni per il prosieguo del campionato. La formazione: Matteo Cepapoli, Francesco Moretti, Kevin Muscuso, Mirko Nanni (L), Alessandro Pupilli, Andrea Pupilli, Roberto Riccitelli, Filippo Villani, Federico Flaiani.

STAGIONE 2024/2025
CON ISTRUTTORI TECNICI FEDERALI

INIZIO CORSI

JANUS ROLLER
FABRIANO
Palestra ITC Morea, via Piersanti Mattarella

GUALDO TADINO
Palazzetto dello sport C.A. Luzi

PROVE GRATUITE
I PATTINI TE LI DIAMO NOI!

DAI 3 ANNI IN SU

Janus Roller Fabriano

info: **Erika 333 354 3212**
janusroller@gmail.com

CONI FISR UISP sportper tutti ACS JANUS ROLLER

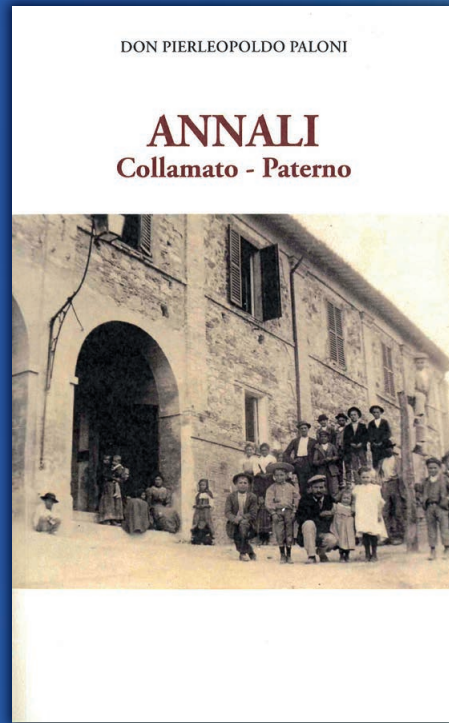


MARISCHIO
MELANO
CUPO
CAMPODIEGOLI
VARANO
VALLINA

I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

STORIE, FATTI, PERSONAGGI
E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI

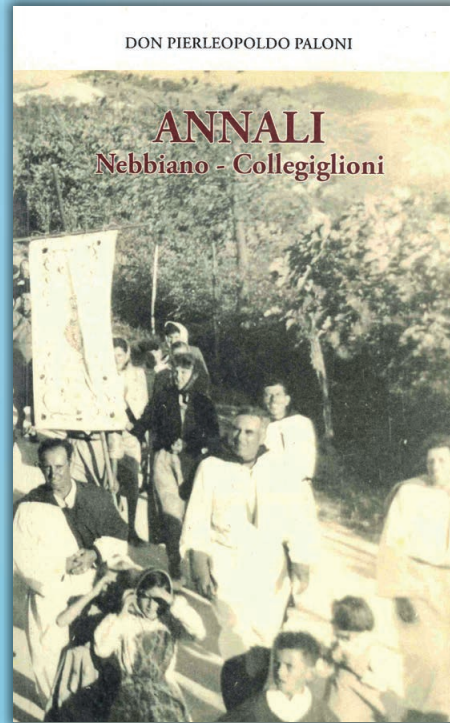
DI DON PIERLEOPOLDO PALONI



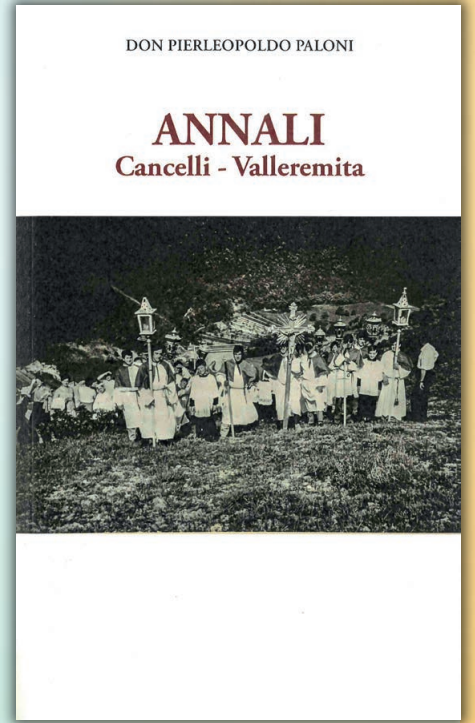
COLLAMATO
PATERNO



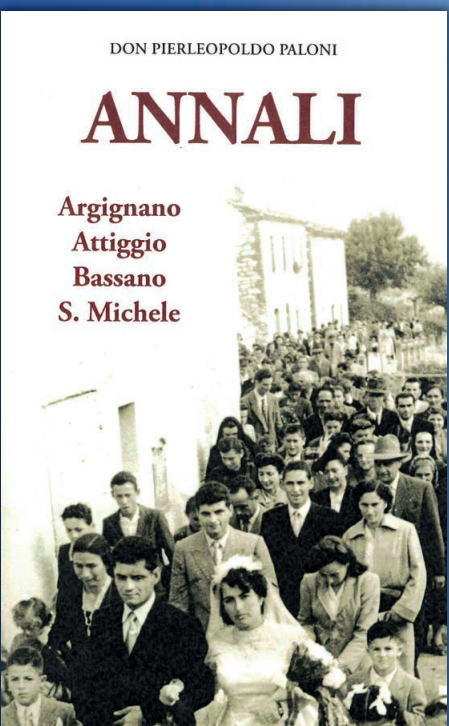
SERRADICA
CACCIANO
CAMPODONICO
BELVEDERE



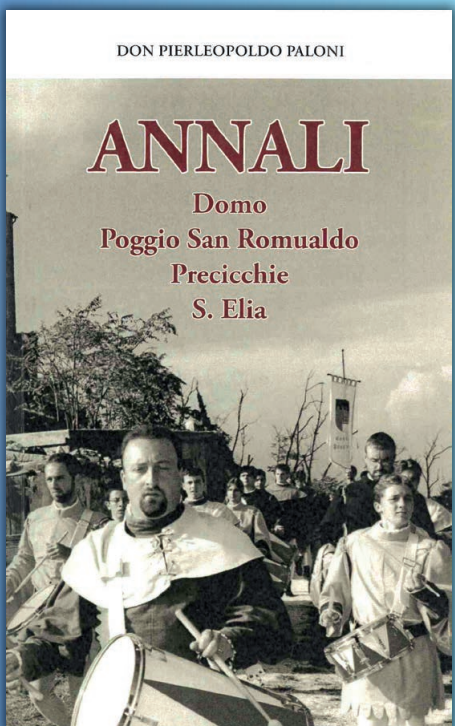
NEBBIANO
COLLEGIGLIONI



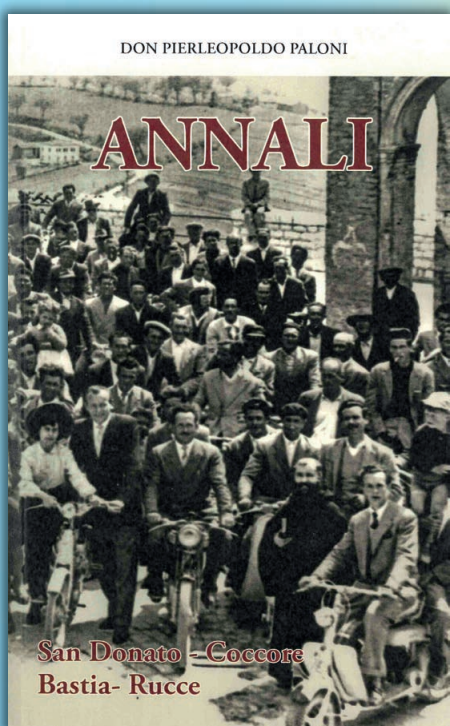
CANCELLI
VALLEREMITA



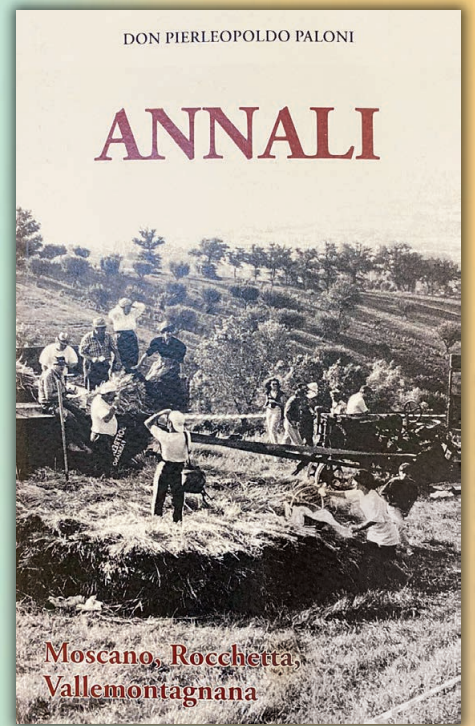
ARGIGNANO
ATTIGGIO
BASSANO
S. MICHELE



DOMO
POGGIO SAN ROMUALDO
PRECICCHIE
S. ELIA



SAN DONATO
COCCORE
BASTIA
RUCCE



MOSCANO
ROCCHETTA
VALLEMONTAGNANA